

LAVORO

SINDACATO

BOLLETTINO BIBLIOGRAFICO INTERNAZIONALE DELLA
FONDAZIONE GIULIO PASTORE

2007 - N. 6

NOVEMBRE - DICEMBRE

2007, n. 6 novembre - dicembre

«Lavoro & Sindacato. Bollettino bibliografico internazionale» è una pubblicazione bimestrale della Fondazione Giulio Pastore, edita fino al 2004 in formato cartaceo e, dal numero 1 del 2005, in formato elettronico. Scopo del Bollettino è di favorire il progresso degli studi e delle ricerche aventi per oggetto i problemi del lavoro e dell'esperienza sindacale dei lavoratori sia dal punto di vista delle singole discipline interessate che da quello interdisciplinare. In ogni numero, un editoriale, recensioni e documenti precedono il vero e proprio bollettino bibliografico. Il Bollettino viene composto a partire da un'attenta selezione della documentazione acquisita dal Centro studi e documentazione della Fondazione Pastore, così da individuare e segnalare quanto pubblicato nella letteratura italiana e straniera (libri, riviste, letteratura grigia) sulle materie relative alle questioni del lavoro e del sindacato. La pubblicazione si indirizza soprattutto agli studiosi delle varie discipline interessate, alle organizzazioni sindacali e imprenditoriali e a quanti, in genere, seguono in modo approfondito le tematiche del lavoro e dell'azione sindacale.

La notizia bibliografica viene realizzata nel rispetto degli standard ISBD (International Standard Bibliographic Description) idonei per le varie tipologie di materiali. L'intestazione della singola registrazione bibliografica è per autore, seguendo le Regole Italiane di Catalogazione per Autore (RICA). Per rendere più chiaro il contenuto intellettuale del documento segnalato, la descrizione bibliografica viene corredata di soggetti (desunti e tradotti dal Thesaurus BIT 1998) e, spesso, di abstract. Viene anche riportata la collocazione del documento presso la Biblioteca della Fondazione Pastore (Bfgp:), così da favorire il reperimento e la consultazione dell'opera in sede.

La presentazione formale del Bollettino è di tipo tematico: l'organizzazione degli argomenti riflette la strutturazione sistematica del Thesaurus BIT: 19 faccette o categorie e ulteriori suddivisioni.

Elenco delle categorie:

- 01 Relazioni internazionali
- 02 Politica sociale, protezione sociale e sicurezza sociale
- 03 Sviluppo economico
- 04 Diritto, diritti umani, governo e politica
- 05 Scienze sociali, cultura, umanità e arti
- 06 Educazione e formazione
- 07 Sviluppo rurale, agricoltura, silvicoltura e pesca
- 08 Attività economiche
- 09 Commercio
- 10 Trasporti
- 11 Finanza
- 12 Management
- 13 Lavoro e occupazione
- 14 Popolazione, relazioni tra razze, migrazione
- 15 Salute e sicurezza
- 16 Scienze dell'ambiente
- 17 Scienze della terra
- 18 Ricerca e scienza
- 19 Biblioteconomia e scienze dell'informazione

Ciascun numero del Bollettino è corredato di Indice degli autori e Indice dei soggetti. Le voci dell'indice rinviano al numero di codice (riportato in calce ad ogni scheda, es. Cod. 37619) e alla categoria (es. 06.07), nella quale recuperare la scheda all'interno del Bollettino. Per gli Indici annuali, viene anche indicato in quale fascicolo di "Lavoro & Sindacato" va cercata la scheda (es. 5/). Consultando la pubblicazione elettronica in formato PDF, per risalire dal numero di codice alla relativa scheda bibliografica si suggerisce di utilizzare la funzione "Cerca" (Maiusc+Ctrl+F).

Per ulteriori informazioni, contattare la segreteria di redazione: lavoroesindacato@fondazionepastore.it

Direttore: Michele Colasanto

Co-Direttore: Vincenzo Saba

Direttore responsabile: Michele Colasanto

Segreteria di redazione: Enrica Gasperini, Maria Rosa Ranchino

Catalogazione e soggettazione: Enrica Gasperini

Hanno collaborato: Andrea Ciarini, Marco Cirilli, Gustavo De Santis, Giulio Marini, Luciano Osbat, Agata Rafalko, Maria Teresa Rencinai

Abbonamenti: Euro 50,00 c.c.p. n. 42892000 intestato a Fondazione Giulio Pastore Roma

Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 139/2003 del 27 marzo 2003

Chiuso in redazione il 20 dicembre 2007

Editoriale

Dalla Corrente Sindacale Cristiana alla LCGIL: significato di un anniversario

Nell'anno 2008 che viene, ricorre l'anniversario della fondazione della LIBERA Confederazione Generale Italiana dei Lavoratori (LCGIL) avvenuta nei giorni 16,17,18 ottobre del 1948. La durata della nuova confederazione sarà, come si vedrà subito, molto breve. Il 30 di aprile del 1950, infatti, le succede la CISL. Formalmente si tratta di due confederazioni distinte; e la ricostruzione storica corrente ha collocato quasi sempre la nascita della CISL nell'aprile del 1950 e non nell'ottobre del 1948. Nello stesso tempo peraltro gli elementi di continuità tra le due storie sono tanti e tali che vien difficile parlare di due storie separate, e non di un unico processo evolutivo. Lasciando per il momento impregiudicata tale questione storiografica di carattere generale, non manca certo di interesse la questione storiografica specifica al momento costitutivo della LCGIL, che ha al suo centro i giorni 16, 17, 18 ottobre, sia pure nel quadro, ovviamente, degli avvenimenti immediatamente precedenti e successivi.

La messa a fuoco del nostro singolo avvenimento porta quasi obbligatoriamente il nostro editoriale a richiamare il bollettino ad assolvere alla sua funzione documentaria cercando di aiutare così a muovere i primi passi di una ricerca storica adeguata all'importanza dell'avvenimento. Per dare questo contributo le questioni dalle quali non si può prescindere sono, evidentemente, quelle classiche: andare a vedere quale è la situazione archivistica e andare a vedere quale è la letteratura sull'argomento. Si incontrano qui le prime difficoltà che occorrerà superare. La maggior parte della documentazione esistente, e così pure la letteratura sull'argomento, sono state, per così dire, schiacciate, rispetto alla quantità e qualità della documentazione, dal fatto di essersi collocate in una specie di cono d'ombra fra due svolte che sono sembrate molto più importanti, dal punto di vista della ricostruzione storica: la rottura dell'unità sindacale, da una parte, (14 luglio 1948) e gli avvenimenti immediatamente successivi; e il "Patto di Unificazione delle forze democratiche" (30 aprile) e le vicende immediatamente collegate, fra le quali i congressi che approvarono il "Patto" e gli avvenimenti successivi alla fondazione della CISL.

C'è però anche un'altra difficoltà da superare, per il lavoro di ricerca: l'esistenza di una specie di vuoto che si è creato nel tempo, nel momento in cui il distacco della Corrente Sindacale Cristiana della CGIL è già avvenuto e la costituzione della nuova confederazione non c'è ancora: per essere precisi fra il 3 agosto (il giorno in cui la Corrente Sindacale Cristiana esce, per così dire, dalle strutture delle ACLI, dentro le quali fino a quel momento si era mossa) e il 16 ottobre quando ha inizio quello che viene chiamato il "convegno costitutivo" della nuova confederazione (altre date eventuali il 16 ottobre o anche

il 25 ottobre, le date nelle quali la LCGIL comunica alla Confindustria che da quel momento parteciperà a tutte le trattative e il 28 di ottobre quando la Confindustria risponde prendendo atto e informando di avere dato istruzioni alle sue strutture periferiche perché si muovano in conformità). È naturale quindi che la documentazione archivistica di questo percorso è scarsa, ma esiste e può costituire il fondamento del lavoro di ricerca comunque necessario. Esistono le carte della prima decisione di costituirsi in confederazione (3 agosto), affidando la responsabilità agli undici dirigenti della corrente cristiana che l'avevano avuto in passato la responsabilità della Corrente nella CGIL; esiste la lettera con cui Pastore, l'8 di agosto, non soddisfatto, evidentemente, della situazione ancora incerta mette in moto un meccanismo riservato per realizzare un incontro informale, per l'8 settembre, al fine di avviare un discorso sulla proposta che egli intende fare per costituire la nuova confederazione; esiste il verbale di quella riunione, che si svolge dall'8 al 9 settembre, in cui le decisioni vengono effettivamente prese; esiste il verbale della riunione del 24 settembre in cui si prendono le ultime decisioni (scioglimento della Corrente Sindacale Cristiana e fissazione della data e delle procedure da adottare al momento del convegno costitutivo). Esiste cioè la possibilità di una ricerca storica che tenga conto, più di quanto sia stato fatto in passato, del fatto che proprio in questo momento gli avvenimenti prendono un nuovo corso.

Difficoltà notevoli si incontrano in questo lavoro documentario anche per quanto riguarda la cosiddetta letteratura sull'argomento. La letteratura è scarsa, e quella che esiste, (si tratta in genere della produzione tra sociologica e storica, che si può collocare intorno agli anni '70) in gran parte da rivedere, rispetto alla quale è da segnalare, incidentalmente, la scarsa attenzione, da parte di tale letteratura, agli articoli, che furono pubblicati nei mesi di luglio e di agosto su "Cronache Sociali" sugli avvenimenti che allora si svolgevano e i cui autori portano il nome di Glisenti e di De Cesaris, nonché di quel Sabatini che era nel medesimo tempo collaboratore in Cronache Sociali e primo segretario della FIM presente fra l'altro al Convegno costitutivo della LCGIL.

Di una documentazione abbastanza sicura in questo lavoro di ricerca si può disporre invece su taluni aspetti organizzativi della vicenda: in particolare sulla approvazione, che avviene nella circostanza, delle norme statutarie della nuova confederazione, (anche se le norme sono provvisorie), e sulla composizione del consiglio generale della nuova Confederazione (il Segretario generale, il Comitato esecutivo, il Consiglio generale). La composizione è il risultato di una decisione presa sul momento, che è resa possibile però dal fatto che esistono già le federazioni nazionali di categoria, esistono talune segreterie regionali, ed esiste già soprattutto una forte leadership di Pastore che orienta tutta l'operazione, alla cui conclusione c'è certo la CISL ma ai cui inizi, con la LCGIL, Pastore assolve ad una importante funzione di primo orientamento.

Che un primo orientamento ci sia lo dimostra il fatto che nel corso del convegno costitutivo viene approvato un "Manifesto ai Lavoratori Italiani". In un'altra sezione di questo Bollettino abbiamo ritenuto opportuno pertanto pubblicare il testo di tale "Manifesto", o "Appello", come

altri lo chiamano. La lettura di questo testo permette infatti subito di comprendere quale sia la cultura della LCGIL in quel momento, nella contingenza storica in cui si trova il movimento sindacale italiano, rispetto non solo agli anni dell'unità sindacale, ma anche agli anni della corrente sindacale cristiana. Nessun riferimento alla CSC, quindi, nessun riferimento, neppure implicito, ad una ispirazione confessionale. Nessuna interferenza clericale implicita. Tanto meno si può dire che la LCGIL nasca solo per fare concorrenza alla CGIL, che non viene neppure citata. Nessuna crociata. L'esperimento dell'unità sindacale è fallito - dice il "Manifesto" - perché l'interesse dei lavoratori è stato subordinato a scopi politici. È l'asservimento politico dell'organizzazione sindacale che ha determinato un profondo disagio fra i lavoratori e ha portato una notevole parte di essi a non aderire ai sindacati. Ecco perché sono sorti i Liberi Sindacati : allo scopo di offrire a tutti i lavoratori la possibilità di unirsi in una nuova organizzazione sindacale che rappresenti e tuteli efficacemente i loro interessi. I Liberi Sindacati, quindi, dopo avere costituito le proprie federazioni nazionali in tutte le categorie e in tutte le provincie, hanno sentito la necessità di coordinare queste nuove forze organizzate del lavoro su di un piano confederale. Ed è così che si è data vita alla Libera Confederazione Generale Italiana dei Lavoratori. Le norme statutarie sono provvisorie, per consentire al movimento di svilupparsi liberamente. Gli elementi essenziali della nuova confederazione ci sono già: difesa degli interessi professionali, economici e morali dei lavoratori nello spirito dell'art. 39 della Costituzione, (si noti la parola "spirito" per identificare il tipo di rapporto non formale che esiste tra le norme costituzionali e l'attività concreta del sindacato sul terreno contrattuale); completa indipendenza dai partiti politici e dal governo; rispetto del metodo democratico nella struttura e nella vita dell'organizzazione; conquista per i lavoratori di una reale emancipazione più conforme ai fondamentali diritti della persona umana.

Nessuna crociata, dunque, come ho tenuto a precisare, nè contro il partito comunista, nè contro la CGIL. Anche nell'appello finale non si trova nessuna traccia di spirito aggressivo, di crociata. I Liberi Sindacati si accingono a difendere con serena energia e con decisa determinazione - così dice l'Appello - ed è con questo spirito che essi chiamano a raccolta tutti i lavoratori perché si uniscano con la volontà leale di un assoluto reciproco rispetto di tutte le libertà. L'appello, che è firmato dal Consiglio Generale della LCGIL, si rivolge quindi a tutti i lavoratori italiani che sentono la nobiltà della fraterna unione delle forze del lavoro.

Un testo, quello da cui ho tratto le ultime citazioni, che può servire per capire meglio la LCGIL di allora e la CISL di oggi, nella loro distinzione e nella loro unità. Che è poi forse la "parola chiave" da usare per questo lavoro di ricerca ormai necessario e urgente.

Vincenzo Saba

Documento

Il Convegno costitutivo della LCGIL : Roma, 16-17-18 ottobre 1948

Bollettino di informazione sindacale : quindicinale della LCGIL, I, 1948, n. 2, p. 2

APPELLO AI LIBERI LAVORATORI
MANIFESTO DELLA L.C.G.I.L. del 18/10/1948

LAVORATORI ITALIANI,
nel supremo desiderio di creare una compatta unità dei lavoratori per la difesa dei loro interessi economici, un gruppo di organizzatori sindacali - primi tra i quali ACHILLE GRANDI e BRUNO BUOZZI - all'alba del ritorno dell'Italia alla democrazia, riuscirono a tracciare le grandi linee di una larghissima unità sindacale.

Questa unità sindacale doveva avere il suo fondamento più solido nella indipendenza vera, sostanziale, dai partiti politici.

L'esperimento che di tale unità si volle realizzare nella C.G.I.L. è fallito.

È fallito perché l'interesse dei lavoratori è stato subordinato a scopi politici: come testimonia clamorosamente lo sciopero del luglio, con il quale l'organizzazione sindacale, in Italia - organizzazione in cui operavano lavoratori, di tutte le correnti - fu utilizzata come mezzo per lo smantellamento delle libertà costituzionali.

L'asservimento politico dell'organizzazione sindacale ha determinato un profondo disagio nei lavoratori e mentre una notevole parte di essi non aderisce ai Sindacati, molti iscritti, per il grave discredito in cui sono caduti alcuni strumenti di lotta sindacale, e particolarmente lo sciopero, per l'abuso fattone, si astengono dal partecipare alla vita dell'organizzazione.

Ecco perché sono sorti i Liberi Sindacati: allo scopo di offrire a tutti i lavoratori la possibilità di unirsi in una nuova Organizzazione Sindacale Autonoma che rappresenti e tuteli efficacemente i loro interessi.

I Liberi Sindacati, spontaneamente sorti in tutte le categorie e in tutte le provincie, dopo avere costituite le proprie Federazioni Nazionali, hanno sentito la necessità di coordinare queste nuove forze organizzative del lavoro su di un piano confederale.

In esso si afferma e si realizza il concetto della preminenza delle organizzazioni di categoria su quelle territoriali di collegamento, sia centrali che periferiche.

È così che si è dato vita alla LIBERA CONFEDERAZIONE GENERALE ITALIANA DEI LAVORATORI.

LAVORATORI ITALIANI,
secondo le norme statutarie provvisorie deliberate, gli elementi essenziali della organizzazione sindacale sono:

- difesa degli interessi professionali, economici e morali dei lavoratori nello spirito dell'art. 39 della Costituzione - che prevede la rappresentanza unitaria dei Sindacati riconosciuti - affinché il frutto del lavoro sia equamente rapportato all'effettivo rendimento personale ed alle legittime esigenze familiari di ciascuno;
- conquista per i lavoratori di una reale emancipazione più conforme ai fondamentali diritti della persona umana, attraverso l'attuazione di una più ampia ed effettiva giustizia sociale;
- completa indipendenza dai partiti politici e dal Governo;
- rispetto del metodo democratico nella struttura e nella vita della organizzazione, con il ricorso alla diretta consultazione dei lavoratori ogni qualvolta ciò sia reso necessario dalla importanza sindacale delle decisioni da assumere.

LAVORATORI ITALIANI,
i Liberi Sindacati, che si accingono a difendere con serena energia e con decisa determinazione i diritti del lavoro, hanno chiamato e chiamano a raccolta tutti i lavoratori perché, nell'ambito della rispettiva categoria, si uniscano con la volontà leale di un assoluto reciproco rispetto di tutte le libertà.

A tutti coloro che in coscienza sentono di non essere legati ad una disciplina politica che in un certo momento li obblighi ad agire nel Sindacato contro la libertà degli altri; a tutti coloro, cioè, che si sentono profondamente democratici; a quanti tengono all'attuazione della giustizia sociale nella vera libertà; a tutti coloro che sentono come non sia giusto godere i benefici di un'azione alla quale non abbiano partecipato; a tutti i lavoratori italiani che sentono la nobiltà della fraterna unione delle forze del lavoro, è rivolto - sereno ed appassionato - l'appello dei Liberi Sindacati!

Il Consiglio Generale della L.C.G.I.L.

Il Convegno costitutivo della L.C.G.I.L.

ATTI CONFEDERALI

Norme statutarie provvisorie
della L.C.G.I.L.

Il convegno costitutivo, riunitosi nei giorni 16, 17 e 18 ottobre 1948, ha approvato le norme statutarie provvisorie qui di seguito riportate, conferendo al Consiglio Generale il mandato di deliberare riguardo alle norme provvisorie degli altri titoli che gli saranno sottoposte dal Comitato Esecutivo:

Titolo I: COSTITUZIONE

Art. 1. E' costituita la Libera Confederazione Generale Italiana dei Lavoratori (L.C.G.I.L.) con sede in Roma.

Titolo IV: ORGANI CONFEDERALI

Art. 8. Gli organi della Confederazione sono:
a) il Congresso Confederale;

- b) il Consiglio Generale;
- c) il Comitato Esecutivo;
- d) la Segreteria.

Art. 9. Il Consiglio generale è così composto:

- a) da un Segretario per ogni Federazione Nazionale o organismo analogo associato;
- b) da 18 membri ognuno dei quali viene eletto dalla rappresentanza delle organizzazioni territoriali di ciascuna regione;
- c) da 12 membri eletti dall'assemblea costitutiva.

Art. 10. Il Consiglio Generale è l'organo direttivo normale della Confederazione. Esso si riunisce almeno ogni trimestre ed ha il compito di definire l'indirizzo di massima dell'attività sindacale ed organizzativa della Confederazione, ed in particolare di preparare il 1° Congresso della Confederazione stessa, e di convocarlo nel primo semestre del 1949.

Il Consiglio generale è normalmente convocato dalla Segreteria su deliberazione del Comitato Esecutivo, nonché su richiesta di due terzi dei suoi membri.

Art. 11. Il Comitato Esecutivo è composto:

- a) da 15 membri eletti dal Consiglio Generale tra i propri componenti a qualsiasi titolo facenti parte del Consiglio stesso nelle seguenti proporzioni per ciascun gruppo di categoria (settore): 4 per l'agricoltura; 4 per l'industria; 3 per il pubblico impiego; 2 per il credito e l'assicurazione; 2 per il commercio e categorie assimilate;
- b) dai componenti la Segreteria.

Art. 12. Il Comitato Esecutivo ha il compito di assicurare la realizzazione dell'indirizzo tracciato dal Consiglio Generale.

Art. 13. La Segreteria è composta da 7 membri: 3 Segretari - dei quali un Segretario Generale Coordinatore - e 4 Vice Segretari. Essa è eletta nella detta composizione dal Consiglio tra i suoi membri, ed ha la rappresentanza dell'organizzazione ed il compito di attuare i deliberati del Consiglio Generale e del Comitato Esecutivo, e di provvedere quindi al funzionamento dell'organizzazione e dei servizi tecnici e amministrativi.

TITOLO VI: METODO DI AZIONE SINDACALE

Art. 15. Le decisioni più importanti che riguardano la stipulazione, rinnovazione e modificazione dei contratti di lavoro dovranno essere adottate dalle assemblee dei soci a maggioranza semplice o in certi casi dagli organi direttivi delle organizzazioni interessate associate alla LCGIL con voto segreto ed a maggioranza di due terzi.

Art. 16. Le organizzazioni di categoria associate, nella piena libertà di iniziativa per la tutela degli interessi dei lavoratori si avvarranno di tutti i mezzi legali di azione, ivi compreso lo sciopero, sperando, però, per questo evento, preventivamente, le possibili vie conciliative.

Recensioni

Perché i giovani non si ribellano? Quali esiti agli egoismi pubblici e altruismi privati?

Tito Boeri; Vincenzo Galasso. *Contro i giovani : come l'Italia sta tradendo le nuove generazioni.* Milano: Mondadori, 2007

Questo libro scritto a quattro mani, tutte di economisti del lavoro di calibro internazionale e con brillante "sensibilità sociologica" - vale a dire che la capacità di vedere i fenomeni economici nella loro opportuna e ineluttabile componente di scienze sociali, di conflitto e di egemonia - ha una dichiarata vocazione divulgativa. Il tema trattato delle iniquità intergenerazionali è particolarmente in auge, dal momento che anche l'assetto istituzionale del Paese sembra cambiar pelle, o per lo meno cerca di cambiarla per l'ennesima volta. Non è soltanto una questione politica e partitica, anzi: la questione generazionale è, innanzitutto, una questione di equità intergenerazionale a livello economico, assicurativo e previdenziale, nonostante per questo ultimo punto la questione in Italia goda di una visibilità nell'opinione pubblica ben inferiore a quella del precariato e della flessibilità del lavoro che ormai è diventato argomento di discussione costante. Gli autori, tuttavia, decidendo di partire da un interessante (purtroppo breve) capitolo di storie di vita di generazioni che si sono susseguite (o per meglio dire: accavallate) nella seconda metà del secolo scorso, mettono in chiaro un concetto spesso trascurato da chi non si occupa a livello strettamente scientifico di temi inerenti la demografia: le generazioni non si seguono una dietro l'altra, ma tendono a essere un flusso continuo di nuove coorti che solo per astrazione, o grazie a delle cesure storiche ben delineate (si pensi soltanto al 1968), possono essere individuate in una generazione che "stacca" rispetto alle altre. Inoltre è fondamentale vedere nelle generazioni l'interdipendenza e l'implicito patto sociale di solidarietà che lega le coorti in piena attività da quelle o troppo giovani, o troppo anziane. Con l'allungamento della vita - frutto del progresso scientifico sì, ma anche di progresso sociale nel quale i sindacati hanno avuto nel Novecento un ruolo fondamentale - le generazioni che una singola famiglia si trova a contemplare sono almeno tre. Eppure la chiave di lettura che si vuole proporre va oltre la dimensione familiare per studiare quella sociale: le generazioni sono intrecciate fra di loro perché, seguendo la metafora sportiva proposta, la società è come un gruppo di ciclisti: alcuni "tirano" perché si trovano negli anni migliori, quelli produttivi (o, all'interno di quelli produttivi, proprio nella fascia dei quarantenni e cinquantenni, ritenuti essere l'ago della bilancia non solo a livello elettorale, ma anche sociale in senso più ampio), ma è fondamentale anche il contributo di coloro che "stanno a ruota", proprio perché si vince

cronometrando il tempo dell'ultimo nel gruppo, e non del primo. In questa metafora efficace si capisce che chi tiene le redini del Paese (coloro che stanno tirando) hanno il compito non solo di spingere, ma anche di far sì che coloro che stanno a ruota pedalino in modo tale da poter successivamente prendere il loro posto in modo efficace. È in questo modo che si creano le efficienze di lungo periodo (come, fuor di metafora, lo sfruttamento pieno degli investimenti in scolarizzazione e formazione dei più giovani che non sono produttivi mentre studiano) e la possibilità di avere equità intergenerazionali.

Su questo assunto si comincia a esporre dei dati economici, e anche sociali, su cui spesso l'opinione pubblica riflette senza grande capacità di visione scientifica dei fenomeni stessi. Ad esempio si stanno rincorrendo i tassi di occupazione dettati dalla strategia di Lisbona senza badare sufficientemente alla produttività del lavoro, la quale sta diminuendo proprio quando invece essa si stava finalmente allineando nei primi anni '90 a quella statunitense, dopo decenni di lenta ma progressiva rincorsa. Questo fenomeno viene infatti etichettato come un «pedalare in tanti ma pedalare male» [pag. 46], più che pedalare molto e bene.

Altro tema fondamentale su cui viene svolta un'analisi su più fonti statistiche e su più punti di vista - come del resto è opportuno fare per capire un fenomeno economico e sociale - è quello che riguarda il sistema scolastico italiano. Ormai è noto che nei Paesi dove si studia circa 12 anni, il livello di reddito pro-capite è di circa otto volte superiore a quello dove si studia in media 6 anni (l'effetto moltiplicativo è evidente). L'eventualità che tali effetti siano statisticamente stocastici è ormai ampiamente confutata. Tuttavia in Italia vi è stato nel corso dei decenni un fenomeno difficilmente rilevabile da statistiche e che mina alle radici questi meccanismi virtuosi, ma che viene mirabilmente colto dagli autori: l'indebolimento del "prestigio sociale" della scuola, almeno per quanto attiene quella dell'obbligo, e il relativo decadimento del ruolo dell'insegnante nei confronti degli alunni e dei relativi genitori. Questo fenomeno è chiaramente rilevato a livello di generazioni, nell'onda lunga dei fenomeni nei quali i fatti di cronaca possono trovare un opportuno inquadramento, per quanto magari "estremi", o per meglio dire "idealtipici". Una delle cause ritenute principali di questa erosione di prestigio viene riscontrata nello slittamento della professione dell'insegnante da ruolo sociale prioritario (gli anni della ricostruzione) a sorta di "second earning" (ultimi decenni). A ciò si dovrebbe aggiungere che la struttura sindacale che si è andata a creare nel corso del tempo ha contribuito ad affermare principi di "equità" in luogo di principi di "meritocrazia" (o anche solo di principi di retribuzione e scatti di carriera in funzione delle prestazioni, che sarebbe un'accezione meno forte) che hanno prodotto un effetto perverso di livellamento verso il basso delle aspettative, nonché frustrazioni nella passione profusa nel lavoro di insegnante, che ha poi comprensibilmente dato spago a un processo semiotico di dequalificazione dei titoli di studio (studiare in funzione dell'ottenimento del "pezzo di carta"). Infatti la conclusione delle politiche retributive e di carriera votate all'egualitarismo portano alla conclusione che: «Pagare tutti i docenti allo stesso modo anziché premiare quelli più bravi e subire la mobilità degli insegnati, anziché gestirla, non funziona» [pag. 51]. Gli

effetti non migliorano se si parla di istruzione terziaria, dal momento che si riscontra sempre più la difficoltà di far fruttare lo studio a livello economico, a causa anche di problemi concomitanti come la "chiusura" (weberianamente intesa) degli ordini professionali e la struttura produttiva del Paese eccessivamente frammentata: «in Italia il tasso di rendimento dell'istruzione universitaria (l'incremento nel proprio reddito atteso perché si è conseguita una laurea) è solo del 6,5 per cento, contro il 9,1 per cento in Germania e il 14,5 per cento in Francia. E, dopo la Grecia, abbiamo il tasso di disoccupazione più alto fra chi ha una laurea. Eppure il rendimento sociale della laurea, che tiene in considerazione ad esempio gli effetti positivi di una forza lavoro più istruita sulla produttività economica, è molto elevato: 17,5 per cento.» [pag. 52] Se si guarda dentro il mondo accademico - ma il discorso vale in modo perfettamente speculare nel mondo dell'imprenditoria nonché in quello delle cosiddette libere professioni - valgono considerazioni analoghe a quelle svolte in precedenza per il mondo degli insegnanti: «alla fine conta soprattutto essere figli di papà. I giovani laureati appartenenti a famiglie i cui genitori sono laureati hanno salari del 5 per cento più elevati dei laureati provenienti da famiglie di non laureati» [pag. 55]. In generale tutta la cultura italiana della cooptazione e delle segnalazioni, che reggono buona parte del mercato del lavoro, viene messo sotto accusa in quanto scarsamente ancorata al merito e all'effettiva capacità produttiva: «I criteri di promozione sono poco centrati sul riconoscimento del talento e sul raggiungimento degli obiettivi e si basano troppo spesso su criteri di anzianità all'interno dell'azienda» [pag. 69].

La questione culturale che limiterebbe la produttività di molte energie è ben visibile soprattutto in quei settori e per quelle figure professionali ad alto valore aggiunto - ovvero i settori dell'economia della conoscenza - in cui la "chiusura" prima menzionata viene non solo esercitata sotto forma di norma (si pensi ai meccanismi degli albi professionali e delle lunghe "gavette"), ma sono ormai illegali da un punto di vista comunitario. L'Unione Europea che poi altro non è che il vero contesto, in prospettiva, dentro il quale si opera a livello di economia reale e non solo di macroeconomia e politica monetaria. Qui lo iato fra il sistema italiano e il diritto da parte delle nuove generazioni di essere parte integrante effettiva e a pieno titolo della vita economica e sociale del Paese è stridente: «non è possibile competere realmente sulle tariffe, né farsi pubblicità, malgrado queste restrizioni siano contrarie alle leggi comunitarie. Sono molte le procedure di infrazione aperte contro l'Italia. Ciò crea delle rendite di posizione e scarsa trasparenza.» [pag. 123]

Un altro affondo tacitamente antisindacale - o per meglio dire, contro l'attuale assetto sindacale - lo si ritrova in considerazioni che riguardano l'intero mercato del lavoro, a livello aggregato. Si sostiene, ma la tesi non è del tutto nuova ai sociologi del lavoro, che la scissione fra lavoro "standard" (sostanzialmente quello a tempo indeterminato, fosse anche part-time) e le nuove e più variegate forme di lavoro "atipico" crea più fratture - spesso proprio generazionali, ma si potrebbe aggiungere che vengono colpiti un po' tutti i soggetti svantaggiati, come le donne, ma anche moltissimi over45 soggetti a

obsolescenza delle competenze o semplicemente vittime del capitale globalizzato, tutti soggetti sui quali sarebbe opportuno dedicare uguale spazio di riflessione - di quante sarebbero strettamente necessarie per rendere l'economia più flessibile e quindi più competitiva. In questa sede viene di fatto proposta una via italiana alla "flexicurity" che miri a semplificare enormemente l'assetto giuslavorista: «è giusto garantire una certa flessibilità all'azienda in entrata, per meglio valutare le qualità del lavoratore e ridurla man mano che aumenta l'anzianità aziendale, il tutto senza dover cambiare il contratto. Meno segmenti differenziati creiamo, minore è il rischio di segregazione. Tutto deve avvenire nell'ambito di un "unico contratto a tempo indeterminato".» [pag. 116] In questo caso l'accusa nei confronti del sindacato sembrerebbe quella di aver creato una frattura generazionale in concomitanza alle difficoltà a rappresentare le nuove generazioni e i nuovi lavori e alla volontà di continuare sostanzialmente sulle vecchie pratiche per i lavori fordisti, cosa peraltro giusta, ma che crea disuguaglianze con gli altri lavoratori.

La tesi centrale del libro rimane tuttavia la difficoltà da parte del paese di investire sui giovani e permettere loro di essere nelle condizioni di poter "pedalare" al meglio nel prossimo futuro, condizione necessaria per tutelare se non altro il mantenimento dei propri standard di benessere al cospetto degli altri partner europei, e non solo europei. In questo senso i dati di struttura sulle retribuzioni (intese come flusso di ricchezza che misura - come "proxy" - la possibilità di mobilità sociale e progresso fra le generazioni) sono il punto di partenza per comprendere le eventuali proposte di riforma. Infatti anche a livello aggregato complessivo si riscontrano dati allarmanti: fino a poco tempo fa le nuove generazioni, più istruite (ma anche quelle attuali sono però più istruite di quelle che si trovano oggi nel mercato del lavoro), guadagnavano di più della media dei salari; oggi avviene l'opposto, ed è un'anomalia del tutto italiana. I giovani in entrata nel mercato del lavoro percepiscono anziché di più, il 10-15 per cento in meno. Eppure non si tratta in Italia di una sorta di strapotere della generazione dei "breadwinner", quanto uno spostamento anagrafico verso le generazioni dei più anziani di coloro che gestiscono il potere. L'età media e mediana dei parlamentari e dei componenti dei consigli di amministrazione dei grandi gruppi economici italiani sono più che eloquenti e vengono nel testo menzionati anche i cognomi "eccellenti". Ma vi è anche la mera statistica sui redditi da lavoro (e se si considerassero anche i redditi da non lavoro la situazione molto probabilmente diverrebbe estremamente più sperequata, dal momento che le rendite sono una parte fondamentale per capire l'economia e la società italiana) che mostra che fra gli over 60 e coloro che hanno fra i 19 e i 30 anni vi è uno iato crescente: «se alla fine degli anni Ottanta le retribuzioni nette medie mensili degli uomini tra i 19 e i 30 anni erano del 20 per cento più basse di quelle degli uomini tra i 31 e i 60 anni, oggi la differenza è del 35 per cento. Ciò avviene anche per le retribuzioni orarie, che non risentono della crescente diffusione del lavoro part-time, e avviene a tutti i livelli di istruzione. È un fenomeno legato alla riduzione dei salari d'ingresso» [pag. 56]. Un opportuno focus viene fatto anche per quanto attiene le libere professioni. In questo contenitore

strategico per il Paese accade che «in Italia siano i giovani a essere poco pagati rispetto ai loro colleghi senior, più che ai loro omologhi europei. E il motivo è che la professione è più regolamentata da noi che altrove: gli indici OCSE che misurano le norme anticoncorrenziali nella professione pongono l'Italia ai livelli più alti, mentre i Paesi meno regolamentati sono Francia, Irlanda e Regno Unito» [pag. 74]. A tale riguardo si giunge - almeno "in nuce" - ad avanzare se non altro alcune prime ipotesi sul perché esiste una sorta di "tradimento". Gli autori sottolineano che le coorti più anziane possono temere la maggiore professionalità dei giovani appena scolarizzati, temendo forse una sorta di surclassamento ai propri danni. Eppure il ruolo dei più esperti sarebbe quello di svolgere un ruolo indispensabile di "mentorship" che non si pone in concorrenza, ma aiuta quanto meno a selezionare i migliori.

Anche il tema dei redditi dei pensionati viene attaccato come un fenomeno italiano in cui agli anziani si dà di più rispetto ai giovani. In modo molto opportuno si fa chiarezza sul fatto che, a livello aggregato, le coorti attualmente in pensione, e in genere tutti coloro che andranno in pensione con il vecchio sistema anteriore alla riforma Dini del 1995 (passaggio da retributivo a contributivo a capitalizzazione), percepiscono sensibilmente di più di quanto hanno concretamente versato alle casse dell'Inps e/o degli altri enti previdenziali. Nello specifico i numeri sono allarmanti (per chi scrive, magari un lettore "senior" può rallegrarsi...): «Oggi chi lavora versa, tra contributi e tasse sui redditi, circa il 45 per cento dei propri salari a chi è andato in pensione e che, a suo tempo aveva trasferito ai pensionati di allora non più del 30 per cento del proprio stipendio. Inoltre, chi ha iniziato a lavorare negli ultimi dieci anni riceverà una pensione molto più bassa (dal 20 al 30 per cento inferiore, in rapporto all'ultimo salario) di chi va oggi in pensione. La pensione di papà è un miraggio. Pochi se ne rendono conto» [pag. 78-9]. Questo sta a significare che ogni giovane italiano (a causa anche delle dinamiche demografiche, ma non solo) ha sulle proprie spalle una porzione di debito previdenziale che in parte sta già pagando in termini di flussi monetari ai propri genitori e nonni, e in prospettiva futura come mancate capitalizzazioni di retribuzioni lorde inferiori di cui hanno beneficiato finora i datori di lavoro pubblici e privati (questione delle aliquote previdenziali tuttora inferiori per i lavoratori "non-standard"). Gli autori puntualizzano che è quanto meno riduttivo garantire forme di tutele perequate solo alle fasce di anziani, tanto più che spesso possono essere sperequate anche a livello "intra"-generazionale. Infatti, «i minimi sociali in Italia vengono garantiti solo ai pensionati, spesso anche a quelli che vivono nelle famiglie più ricche: un quarto delle somme destinate alle maggiorazioni delle pensioni minime nell'accordo raggiunto nel luglio 2007 fra Governo e sindacati è andato a beneficio di persone appartenenti al 50 per cento più ricco della popolazione italiana. Non c'è da stupirsi perciò se l'incidenza della povertà in Italia, a differenza che in molti altri Paesi europei, è molto più bassa tra chi ha più di 65 anni che tra chi è più giovane. [...] Oggi il rischio di diventare poveri in famiglie di lavoratori temporanei è in media quattro volte più forte che per gli altri. Addirittura dodici volte più forte per chi ha come capofamiglia un

disoccupato.» [pag. 62]. Questo tipo di osservazione, di per sé indiscutibile, dimostra - come del resto un po' tutto l'impianto accusatorio svolto sulle generazioni che sorreggono la "gerontocrazia" (l'eziologia della gerontocrazia viene fatta risalire così: «Dove non c'è concorrenza e non ci può essere capitalismo familiare, regna la gerontocrazia» [pag. 68]) - consisterebbe nel fatto che il sindacato in Italia sta svolgendo un compito con veri e propri effetti perversi, per non dire conservatori e controproducenti. Anche se ciò non viene scritto spesso in modo chiaro ed esplicito, è evidente che questa impostazione da economisti, che come spesso capita tende ad avere approcci liberali, vede nel modo di fare relazioni industriali in Italia un blocco, una spinta a non liberare energie sulla scorta di principi di meritocrazia, se non proprio un'entità del tutto conservatrice. La critica più serrata ed esplicita all'attuale realtà sindacale viene posta in atto allorché si affronta il problema dell'efficacia della politica, e in special modo dei Governi. La pratica consolidata della "concertazione" - spesse volte richiamata come un "modus operandi" ottimo, quasi una "best practice" - viene in questa sede ribattezzata «commissariamento» [pag. 143] della politica. In altre parole si vede nella consultazione delle "parti sociali" una sorta di freno all'azione politica.

Nel complesso le tesi di Boeri e Galasso sono totalmente condivisibili, almeno fino al punto in cui l'analisi è descrittiva. Meno convincente - ma tutto sommato non si può rimproverare molto a un testo divulgativo - è l'analisi delle "cause" alle disfunzioni che così efficacemente vengono messe a nudo. Innanzitutto la critica implicita al sindacato e al welfare state rischiano di far fraintendere che ciò che viene garantito ai pensionati e alle generazioni più anziane sia ingiusto. Gli autori si soffermano in chiusura a chiarire che fare delle riforme per togliere qualcosa a qualcuno (i pensionati e pensionandi) senza avere la certezza di dare almeno altrettanto a coloro che subiscono ad oggi il passivo di risorse (i giovani), non avrebbe alcun senso. Eppure non si sono create nel recente passato forme di recriminazione da parte dei giovani. Si potrebbe supporre, facendo l'avvocato del diavolo in quanto "giovane", che possa essere valida la tesi di quanti sostengono che i giovani siano conniventi a dinamiche economiche e sociali che portano al protrarsi dell'adolescenza e al conseguente ritardo dell'approdo a occupazioni importanti a livello decisionale e retributivo. Il trasferimento intergenerazionale di ricchezza e "benefits" sembrerebbe implicito, dovuto proprio all'"altruismo privato".

Infatti gli autori usano una formula analoga a coloro che studiando l'Italia (si pensi a Banfield o più recentemente a Putnam) colgono la contraddizione di un Paese in cui vi è scarso senso civico e al tempo stesso un forte familismo che si traduce non solo nei legami di sangue, ma anche nelle cooptazioni e nelle "lobbies", oltretutto tendenzialmente frammentate. L'egoismo pubblico sarebbe bilanciato dalla volontà di fare qualsiasi cosa per i propri figli.

A questa contraddizione, per quanto sia un'ottima chiave di lettura oltretutto sociologica, non fa seguito però un'analisi per capire gli "effetti" di tale identità culturale (su cui non si deve dare una valutazione di valore,

nemmeno se accostata a modelli anglosassoni o liberali ritenuti aprioristicamente migliori e metri di paragone). Ad esempio, se è vero che per ogni giovane vi è un numero di over65 superiore a qualsiasi altro Paese OCESE (che in Italia si traducono in debito previdenziale e debito pubblico veramente preoccupanti), è anche vero che tale stima è ripianata dalla constatazione che - almeno a livello aggregato - quel giovane è potenziale ereditiere di più immobili e mobili. Eppure così facendo si sfiora soltanto una delle questioni fondamentali: perché, "sic rebus stantibus", non si creano gli stessi conflitti che altre società simili alla nostra (si pensi alla Francia)? Perché Paesi con flessibilità del lavoro più diffusa come la Spagna producono meno enfasi sul cosiddetto "preariato"? Quali effetti produce un rallentamento e uno spostamento verso età più mature dell'accesso alle posizioni di comando? In chiave generazionale: quali nuove povertà potrebbero prodursi? Coloro che non ereditano case senza mutui? È maggiore la forza dei giovani a farsi mantenere senza essere protagonisti, o è maggiore la voglia da parte dei genitori e dei nonni a rimanere i timonieri del Paese? E soprattutto: una difficoltà estrema a essere parte attiva della società da parte delle nuove generazioni provoca maggiore propensione all'innovazione e al progressismo, alla rinuncia a essere membro del gruppo dei ciclisti italiani, o piuttosto ansia da sussunzione nelle posizioni di potere? La prima opzione sarebbe espressione di un atteggiamento "innovativo" o "ribelle" per come lo intendeva Robert Merton, e aiuterebbe il rilancio del Paese; il secondo manifesterebbe neghittosità o emigrazione, sostanzialmente sarebbe ciò che Merton chiamava "retreatism" in quanto non accettazione dei fini culturali e dei relativi mezzi ritenuti giusti per perseguirli; la terza reazione allo stato di cose ben descritta da Boeri e Galasso, infine, diverrebbe concausa pericolosa di dinamiche sempre più conservatrici perché anche i giovani finirebbero - forse "obtorto collo" - per accettare forme di carriera e partecipazione alla vita sociale che, sempre per citare Merton, sarebbero "ritualistici" o "conformisti".

Giulio Marini

Abstract e segnalazioni

02 POLITICA SOCIALE, PROTEZIONE SOCIALE E SICUREZZA SOCIALE

02.03 Protezione sociale

Rostila Mikael. Social capital and health in European welfare regimes: a multilevel approach. In "Journal of European social policy", 17, 2007, n. 3, p. 223-239.

02.03; welfare state; politica sociale; capitale; rete sociale; sanità; UE

Bfgp: Per. St., Cod. 38869

Galasso Vincenzo. The political future of social security in aging societies. Cambridge (Massachusetts) : MIT press, c2006. XVII, 257 p. 978-0-262-07273-1.

02.03; sicurezza sociale; regime pensionistico; invecchiamento della popolazione; politica sociale; Francia; Germania; Italia; Regno Unito; Spagna; USA

Viene proposta un'analisi di sei paesi soggetti a forte incremento della popolazione anziana sul totale (Francia, Germania, Italia, Spagna, Regno Unito e Stati Uniti d'America) supportata da dati quantitativi che dimostrano che l'invecchiamento della popolazione porta a dei cambiamenti politici ed economici. Un elettorato che invecchia porterà nelle arene politiche istanze diverse e relativi cambiamenti nelle politiche di spesa. Galasso analizza le differenze fra paese e paese nell'approcciarsi al problema dell'invecchiamento, prendendo in considerazione soprattutto la quota di pensionati sul totale della popolazione, le politiche redistributive di ciascun paese, e le politiche di pensionamento (ad esempio requisiti minimi per andare in pensioni e anni lavorati). Un tratto comune a questi paesi sarà sicuramente l'innalzamento della spesa previdenziale, poiché l'allungamento della vita attiva

(innalzamento delle soglie per andare in pensione) potrà soltanto mitigare questo effetto di crescita della spesa. Tuttavia tale soluzione, per quanto non definitiva, appare essere l'unica possibile per arginare il problema finanziario e garantire livelli accettabili di sicurezza sociale per tutti. [GM]

Bfgp: H-VIII-68, Cod. 38878

02.04 Protezione sociale/Anzianità

La previdenza complementare alla prova del TFR / [testi di] Pier Paolo Baretta ... [et al.]. In "Tutela", I, 2007, n. 1, p. 9-180.

02.04; regime pensionistico complementare; protezione complementare; fondi di pensione; legislazione della sicurezza sociale; trattamento di fine rapporto; Italia; UE

Bfgp: Per. It., Cod. 38827

02.13 Finanziamento della sicurezza sociale

Dealing with the new giants: rethinking the role of pension funds / Tito Boeri ... [et al.]. Genève : Centre international d'études monétaires et bancaires, c2006. XX, 140 p. (Geneva reports on the world economy; 8). 1-898128-94-4.

02.13; fondi di pensione; regime pensionistico; regime pensionistico complementare; pensionamento; investimento; Italia; Polonia; Svezia; Lettonia

I fondi pensione a livello internazionale stanno assumendo un ruolo molto importante nei mercati finanziari, soprattutto per la loro connotazione istituzionale, perché hanno il compito di supplire, o quanto meno integrare, il ruolo delle pensioni pubbliche, garantendo, attraverso forme di risparmio più o meno autonomo, tenori di vita analoghi durante la propria vecchiaia. Tali strumenti possono essere concepiti anche come volani per la crescita basati su investimenti, ma al contempo i fondi pensioni agiscono in un contesto di

mercati imperfetti a causa di: asimmetrie informative nel processo di delega della composizione del proprio portafoglio di investimenti; incapacità professionali nel mondo della finanza da parte di investitori e manager; mercati del lavoro imperfetti; squilibri fra domanda e offerta nei mercati finanziari. Il volume collettaneo cerca di dare delle risposte, in particolare circa: i problemi scaturiti dall'introduzione di sistemi a contribuzioni in paesi come Italia, Polonia, Svezia e Lettonia; la partecipazione obbligatoria individuale e collettiva che offrono pochi margini di libertà negli investimenti; la gestione "a due teste" ("two-tier") dei fondi pensioni, fra professionalità esecutiva e supervisione strategica; l'armonizzazione e la semplificazione dell'interfaccia fra aderente e situazione dei propri fondi pensione, basato sull'esempio svedese dell'"orange envelope"; lo sviluppo di schemi previdenziali collettivi in cui sia previsto di poter cambiare la modalità di "riscossione" dei propri capitali una volta che l'individuo diventa anziano e consapevole dei propri bisogni effettivi. Tutti questi problemi di implementazione vengono visti alla luce dei seguenti problemi: il bilanciamento fra previdenza pubblica e privata; il problema dei mercati del lavoro che possono abbassare la presenza di capitale umano; i prepensionamenti; la fertilità; gli eccessivi investimenti in titoli di stato; la mancanza di innovazione nel lungo periodo. [GM]

Bfgp: E-VI-118, Cod. 38879

02.17 Comunità, abitazioni e questioni urbane

Dalle città il nuovo Mezzogiorno : rigenerazione urbana, coesione sociale, diritti e lavoro nelle città meridionali / a cura di Roberto Di Giacchino; A. Barbanente ... [et al.]. Roma : Ediesse, c2007. 141 p. (Materiali). 978-88-230-1204-2.

02.17; città; sviluppo urbano; pianificazione urbana; politica sociale; mercato del lavoro; sindacato; sicurezza; coesione sociale; Mezzogiorno

Il collettaneo è frutto dell'omonimo convegno organizzato dalla CGIL in cui si cerca di analizzare le cause del mancato ruolo di traino per lo sviluppo delle città meridionali elevato a uno dei motivi principali del ritardo economico dell'intero Mezzogiorno che - nonostante accordi fra più parti sociali come regioni, sindacati e Confindustria - appaiono di là da essere risolti. Si esorta - alla luce del nuovo gettito di aiuti europei del Quadro strategico nazionale che ammonta a circa 100 miliardi di euro per i prossimi sette anni - a dare una prospettiva coerente ed efficace per le politiche urbane, pur nel rispetto del ruolo del primo sindacato italiano che rimane quello di "leggere e tradurre in azione rivendicativa" i problemi delle città del Sud. Laura Raimondo analizza la carenza di vocazione delle città per fare da locomotiva dello sviluppo; Alessandro Coppola, Giovanni Laino, Jacques Donzelot e Gaetano Lamanna approfondiscono il tema delle periferie e delle speculazioni immobiliari; Carlo Donolo al riguardo discute del ruolo del sindacato nel sistema urbano; Marcello Tocco quello della sicurezza (Maurizio Braucci in particolare di Scampia); Paolo Nerozzi e Angela Barbanente guardano al tema della programmazione e di relativi temi come quelli delle infrastrutture come a quelli della "governance" e dell'inclusione sociale; Pietro Barcellona sottolinea il problema dell'assenza di una vera e propria classe dirigente; Sandro Del Fattore approfondisce più da vicino il tema delle politiche sociali. Chiude Guglielmo Epifani sottolineando il ruolo centrale della lotta per i salari e per gli investimenti pubblici. [GM]

Bfgp: G-V-166, Cod. 38888

03 SVILUPPO ECONOMICO

03.01 Economia

SVIMEZ. Rapporto SVIMEZ 2007 sull'economia del Mezzogiorno. Bologna : Il mulino, c2007. XXXIV, 745 p. (Collana della SVIMEZ). 978-88-15-11896-7.

03.01; *economia; sviluppo economico; crescita economica;*

tasso di crescita; politica economica; livello locale; Italia; Mezzogiorno

Il rapporto annuale del 2007 sull'economia del Mezzogiorno riporta la situazione aggiornata a fine 2006, momento in cui si registrava una lieve ripresa dovuta a un generale andamento positivo dell'intera Europa. Si delinea quindi il primo momento di benessere dopo i quattro anni di recessione (2001-2005) che sono stati il periodo di non crescita più lungo dal secondo dopoguerra. Tuttavia il tasso di crescita delle regioni del Mezzogiorno è stato ancora una volta inferiore a quello del Centro-Nord del paese, a dimostrazione di un non superato problema endemico di mancata capacità da parte del territorio di svilupparsi in modo autopoietico. Il rapporto nel complesso individua nei delicati processi di ristrutturazione dei settori votati all'export - afflitti da un calo delle quote di commercio estero dovuto al relativo calo della competitività - il punto di svolta anche per il Mezzogiorno. Il Sud infatti necessiterebbe di riorganizzazioni strutturali per far sì che la crescita non sia vincolata ai meccanismi internazionali, ma poggi su potenzialità proprie. In questa prospettiva vanno visti i finanziamenti europei per il prossimo settennio che dovrebbero andare a insistere su politiche coerenti con le vocazioni del territorio, puntando sull'ammodernamento tecnologico e sullo sviluppo del capitale fisico e umano. [GM]

Bfgp: Rapporti SVIMEZ 2007, Cod. 38883

03.02 Sviluppo economico

UE. Commissione. Des régions en pleine croissance, une Europe en pleine croissance : quatrième rapport sur la cohésion économique et sociale : [COM (2007) 694 final]. Luxembourg : Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee, c2007. XXII, 200 p. : ill. 92-79-05708-3.

03.02; *crescita economica; livello*

regionale; sviluppo economico e sociale; coesione sociale; politica economica; politica sociale; UE; UE. Stati membri

Bfgp: UE politica regionale, 2007, Cod. 38873

Felice Emanuele. Divari regionali e intervento pubblico : per una rilettura dello sviluppo in Italia. Bologna : Il mulino, c2007. 268 p. (Ricerca). 978-88-15-11882-0.

03.02; *sviluppo economico; squilibrio economico; politica di sviluppo; intervento dello Stato; livello locale; Italia*

Viene proposta una lettura delle differenze economiche che gravano in Italia attraverso una lente più olistica che tende a includere anche l'analisi più sociale. Si prendono in considerazione anche indicatori ormai entrati nella letteratura scientifica come l'"indice di sviluppo umano" che prende in considerazione una serie di variabili che rendono un'idea molto meno approssimativa di quella che si trae dall'analisi del solo reddito. Osservando la situazione nazionale in un quadro di analisi di storia sociale, si nota che il problema dell'emigrazione di persone dal Sud non è mai cessato; il Centro-Nord è passato da essere anch'esso territorio di emigrazione, a uno di immigrazione. Inoltre si analizzano le ipotesi di Putnam sull'arretratezza civica del Mezzogiorno, la debolezza delle istituzioni e la relativa insoddisfazione per la vita che ha forti differenze fra nord e sud Italia. Il tema della spesa pubblica "ad hoc" per il Mezzogiorno fa da contraltare all'analisi storica, che viene qui rivisitata in un'ottica economica e comparata rispetto alle agenzie e alle diverse politiche che si sono succedute nel corso dei decenni. Nel complesso l'autore individua due diverse filosofie di approccio al problema del Sud che sono in contrapposizione: i fautori dello "sviluppo locale"; e coloro che sono propensi a una stagione della "nuova programmazione". In definitiva si critica l'approccio troppo esclusivamente orientato al finanziamento di attività produttive, a favore piuttosto di politiche a favore dell'innalzamento del

"capitale sociale" e "umano". [GM]
Bfgp: B-VI-109, Cod. 38874

03.04 Economia d'impresa

La sécurité dans l'entreprise, aspects de droit du travail / [textes par] Bernard Teyssié ... [et al.]. In "Droit social", 2007, n. 6, p. 671-741.

03.04; impresa; sicurezza; sicurezza sul lavoro; salute sul lavoro; organizzazione dell'impresa; rappresentanza dei lavoratori; diritto del lavoro; storia; Francia

Si affronta il tema della sicurezza all'interno dell'impresa secondo varie angolazioni. Dalle implicazioni sulla vita dei lavoratori, gli aspetti organizzativi legati al rapporto tra produttività del lavoro e sicurezza, fino al ruolo dell'impresa nella gestione dei sistemi di sicurezza, interni alla fabbrica, ma anche esterni, ovvero relativi al rapporto tra sicurezza e protezione sociale finanziata per via contributiva. In questo quadro, grande importanza assume il ruolo del diritto del lavoro nell'inquadrare e regolare gli aspetti di protezione sociale connessi al funzionamento del welfare, ma anche alla rappresentanza del lavoro. Su questo terreno è il lavoro di Pierre-Yves Verkindt che affronta la questione delle istanze di rappresentanza del personale in materia di sicurezza sul lavoro. L'autore ripercorre le tappe della legislazione francese sviluppata dal secondo dopoguerra fino ai più recenti provvedimenti, allargando l'analisi al piano delle direttive europee previste in materia. Xavier Prétot, Bernard Gauriau e Jean-François Cesaro riflettono sul rapporto tra sanzioni sicurezza sul lavoro, il primo dal punto di vista del diritto amministrativo, il secondo sul piano del diritto civile e il terzo, infine, su quello del diritto penale. [AC]

Bfgp: Per. St., Cod. 38845

03.05 Cooperative

Zamagni Stefano. Alcune questioni circa il futuro dell'impresa

cooperativa. In "Rivista della cooperazione", 2007, n. 2, p. 100-106.

03.05; cooperativa; movimento cooperativo; sviluppo della cooperazione

Bfgp: Per. It., Cod. 38837

04 DIRITTO, DIRITTI UMANI, GOVERNO E POLITICA

04.01 Diritto

Verso una riforma del processo del lavoro? / [presentazione di Michele Tiraboschi]. In "Diritto delle relazioni industriali", XVII, 2007, n. 2, p. 347-429.

04.01; procedura giudiziaria; conciliazione; risoluzione del conflitto; conflitto di lavoro; diritto del lavoro; Italia; Torino

Vengono riportati alcuni interventi presentati al convegno "Quale riforma del processo del lavoro?", tenutosi a Roma il 29 dicembre 2006. Un'analisi in apertura di Michele Tiraboschi circa l'urgenza di intervenire sul processo del lavoro mostra che in Italia vi sono 400.000 nuovi procedimenti ogni anno, ritmo che porta ad avere una media di un italiano su due che nell'arco della propria vita lavorativa si ritrova ad aver avuto a che fare coi tribunali per motivi lavorativi. Le relative lentezze nell'espletamento delle cause (circa due anni e mezzo) portano a situazione in cui di fatto non vi è il diritto ad avere in tempi ragionevoli un giudizio su un processo. Oltre al problema in sé si pone l'accento sulle relative conseguenze che riguardano gli assetti e le scelte organizzative (licenziamenti e assunzioni), l'incentivazione indiretta a ricorrere a forme grigie e nere di lavoro, e alle scelte quotidiane da parte dei lavoratori che sono spinti a non ricorrere alla giustizia per sfiducia. Mariella Magnani analizza la proposta di legge Salvi-Treu e il Disegno di legge Sacconi, mettendo in evidenza l'opportunità di optare per forme obbligatorie di conciliazione. Antonio Vallebona sulla scorta dell'analisi precedente pone l'accento soprattutto sui

contenziosi previdenziali, che rappresentano la maggior parte dei processi del lavoro, concordando sul principio della conciliazione preventiva. Clara Enrico rivede la questione in una prospettiva comunitaria, dando spazio soprattutto al Consiglio d'Europa. Paola Malanetto riporta un'analisi empirica dei processi nel tribunale di Torino. Maria Rita Iorio riflette circa la possibile introduzione nel rito italiano della prassi del "payment into court". Antonio Belsito sottolinea l'importanza di riformare il ruolo del giudice del lavoro nei termini della sua funzione istruttoria. Infine Marco Crippa conclude osservando che fra le due proposte di legge sarà difficile trovare un elemento riformatore di sintesi perché rappresentano due "ideologie" che rispecchiano le due coalizioni presenti nella corrente legislatura. [GM]

Bfgp: Per. It., Cod. 38839

Ichino Pietro. I primi due decenni del diritto del lavoro repubblicano. I, Dalla liberazione alla metà degli anni '50. In "Rivista italiana di diritto del lavoro", XXVI, 2007, n. 2, p. 221-247.

04.01; diritto del lavoro; università; storia; Italia; Santoro Passarelli Francesco; Mengoni Luigi

Bfgp: Per. It., Cod. 38841

Barthélémy Jacques. Peut-on dissocier le droit du travail et le droit de la sécurité sociale? : contribution à la théorie des vases communicants. In "Droit social", 2007, n. 7-8, p. 787-792.

04.01; diritto del lavoro; sicurezza sociale; legislazione della sicurezza sociale; Francia

Bfgp: Per. St., Cod. 38854

Effettività dei diritti sociali e giustizia del lavoro / a cura di Andrea Allamprese e Lorenzo Fassina; P. Alleva ... [et al.]. Roma : Ediesse, c2007. 253 p. (Saggi). 978-88-230-1212-7.

04.01; amministrazione della giustizia; processo; conciliazione;

conflitto di lavoro; risoluzione del conflitto; diritti economici e sociali; diritto del lavoro; Italia

Vengono riproposti gli atti dell'omonimo convegno svoltosi presso il CNEL nel novembre del 2006. I contributi nel complesso affrontano i problemi del lavoro e della previdenza da un punto di vista giuridico e della rispettiva riforma del processo del lavoro. La Commissione ricostituita nella XV legislatura cerca con questo convegno di fare dei passi avanti giunti poi ai documenti finali della stessa Commissione che sono stati completati nel maggio 2007 sotto la coordinazione di Raffaele Foglia. I temi maggiormente toccati sono quelli della conciliazione e del processo previdenziale, mentre altre forme di contenzioso come i licenziamenti, i trasferimenti e le impugnazioni di rapporti di lavoro precari vengono viste come forme processuali "sui generis". Giovanni Naccari offre un dibattito in cui la prassi giuridica tende ad assumere un'importanza più grande della stessa azione legislativa perché oltre a essere applicativa, riesce a cogliere con maggiore tempestività i cambiamenti e a essere maggiormente garante dell'effettività dei diritti. Nello Rossi individua in tre attori fondamentali il ruolo svolto di tutela del diritto del lavoro: i sindacati; i giudici del lavoro; gli avvocati e cultori di materia. Sergio Mattone espone il problema dell'efficacia degli strumenti processuali per rendere attuabile anche i testi più importanti come lo Statuto dei lavoratori. Paolo Nerozzi propone di passare da una logica di limitazione del danno alla costruzione di nuove proposte seguendo un filo che verrebbe ripreso dalla XIII legislatura. [GM]

Bfpg: G-V-159, Cod. 38884

04.03 Governo e amministrazione pubblica

La riforma del lavoro pubblico / [testi di] Lorenzo Zoppoli ... [et al.]. In "Rivista giuridica del lavoro e della previdenza sociale", LVIII, 2007, n. 2, p. 289-424.

04.03; amministrazione pubblica;

funzione pubblica; privatizzazione; contrattazione collettiva; livello regionale; Italia; Costituzione italiana

Ancor prima di affrontare i punti centrali della riforma del lavoro pubblico che, venuta alla luce quindici anni fa, non ha ancora cessato di costituire argomento di discussione tra operatori del diritto ed addetti ai lavori e, soprattutto, ha faticato a trovare un soddisfacente assetto normativo e la sua auspicata attuazione concreta, si ripercorre la "strada" intrapresa dalle "due privatizzazioni". La prima (1992-1997) è caratterizzata dal tardivo avvio della prima tornata contrattuale post-riforma, da una spinosa questione di costituzionalità della privatizzazione della dirigenza, dal referendum del 1995 sul problema della verifica di rappresentatività delle organizzazioni sindacali e, non per ultima, una profonda ristrutturazione del sistema politico-amministrativo. La seconda (1997-2006), investita da un potere riformatore ancor più deciso (caratterizzata dalla presenza di Bassanini e D'Antona) riesce a potenziare e -contestualmente- semplificare la contrattazione collettiva, introduce i Comitati di settore (pur mantenendo forte il potere dell'Aran) e crea una normativa sui criteri di legittimazione delle rappresentanze sindacali. Dopo la morte di D'Antona, però, le cose non migliorano: l'instabilità e l'incertezza a livello politico ed economico hanno impedito, probabilmente, l'entrata in vigore del Testo Unico ed hanno soltanto prodotto una serie di interventi normativi post-privatizzazione, incapaci di apportare risposte concrete. Dalla fine del 2006, tuttavia, sembra prospettarsi -anche se con molta fatica- una "terza privatizzazione" che necessiterà, di certo, della valorizzazione, nel concreto, dell'impegno dirigenziale e delle infrastrutture informatiche e dell'abbandono dell'autoreferenzialità delle amministrazioni. Tutto ciò attraverso un uso intelligente delle relazioni sindacali. [MR]

Bfpg: Per. It., Cod. 38842

04.04 Politica

Calise Mauro; Mastropaolo Alfio; Vassallo Salvatore. L'eterno ritorno della "partitocrazia" italiana / a cura di Damiano Palano. In "Vita e pensiero", XC, 2007, n. 4, p. 8-21.

04.04; politica; sistema politico; partito politico; Italia

Bfpg: Per. It., Cod. 38856

Mann Keith. Political identity in transition: metalworkers in Lyon during the French Popular Front, 1935-39. In "Labor history", 48, 2007, n. 3, p. 301-325.

04.04; politica; comportamento politico; lavoratore metalmeccanico; storia; Francia

Bfpg: Per. St., Cod. 38858

Bordandini Paola; Di Virgilio Aldo. Comunisti italiani. Ritratto di un partito di nicchia. In "Rivista italiana di scienza politica", XXXVII, 2007, n. 2, p. 261-296.

04.04; partito politico; politica; comunismo; Italia

L'analisi del Partito dei Comunisti italiani (PdCI) è stata condotta al fine di capire fino a che punto un partito che si può definire "di nicchia". Il PdCI è ridotto a circa un sedicesimo del vecchio Partito comunista italiano, ma riesce a vivere attivamente nella scena politica fra i due partiti post-comunisti da cui nasce a due tempi (PDS-DS da una parte, e Partito della Rifondazione comunista dall'altra) ritagliandosi appunto un ruolo imperniato da una parte su un certo tradizionalismo verso la dottrina marxista (che fa leva su un sentimento di nostalgia della propria base elettorale), dall'altra facendo della lealtà con gli alleati il tratto distintivo che lo ha portato alla nascita attraverso la nota scissione da Rifondazione comunista. I dati mostrano che fra i delegati del PdCI esistono i "poco tradizionalisti" che si ritengono poco influenzati dai valori storici del comunismo e superano il concetto marxista di "classe" (36% del campione); i comunisti tradizionalisti (42%) che alternano o la fede nel marxismo ma non nell'attualità del

concetto di classe, o viceversa credono nel concetto di classe, ma non nel comunismo; infine i comunisti fortemente tradizionalisti (22%) che si sentono ancora molto influenzati dal comunismo e dai suoi valori, e al contempo credono fortemente nel concetto marxista di classe. Nel complesso si evince che la caratteristica di questo partito di "nicchia" consista nel sapersi concentrare su poche "issues" innovative e nel saper instaurare un rapporto strategico con i partiti più grandi. La strategia nel caso specifico si fonda nel detenere una "ideologia identitaria" per quanto attiene la dimensione politico-culturale, e una connotazione "sistemica" per quanto attiene la propria posizione nel gioco delle alleanze partitiche. [GM]

Bfpg: Per. It., Cod. 38865

Longo Francesca. Il ritorno della «grande théorie» nello studio dell'Unione europea. In "Rivista italiana di scienza politica", XXXVII, 2007, n. 2, p. 297-311.

04.04; politica; teoria politica; sistema politico; integrazione politica; integrazione economica; governo; UE

Si pone l'accento sul modello comunitario di governance definito privo di un centro identificativo e identificante e allo stesso tempo per questo motivo simile più a un "impero" (ovvero a una somma di nazionalità diverse). La ricerca di un centro sembra guidare una Comunità europea la cui stagione "neoistituzionalista" sembra essere quasi esaurita e pertanto alla ricerca di un nuovo "policy making". Una "grande teoria" punta quindi a rilanciare un processo di integrazione europea, ormai constatata ferma, grazie anche al segnale inequivocabile del fallimento della votazione a suffragio universale della carta costituzionale sotto forma di Trattato. La chiave di lettura proposta tende a ridimensionare le critiche e le accuse che vedrebbero nella UE un soggetto indebolito e in crisi, piuttosto si rilancia il problema del ruolo degli stati nazionali. La soluzione a questa "emphase"

consisterebbe nel curare e studiare i delicati processi che frappongono l'Unione europea ai singoli Paesi membri, ovvero indagare più da vicino il tema dell'"accountability" che si tradurrebbe in meccanismi che introducano forme di meritocrazia e responsabilizzazione dei "policy makers". [GM]

Bfpg: Per. It., Cod. 38866

05 SCIENZE SOCIALI, CULTURA, UMANITÀ E ARTI

05.02 Cultura e storia

Garavini Giuliano. The colonies strike back: the impact of the Third World on Western Europe, 1968-1975. In "Contemporary European history", 16, 2007, n. 3, p. 299-319.

05.02; storia; colonia; paesi in via di sviluppo; relazioni internazionali; politica; Europa occidentale

Bfpg: Per. St., Cod. 38853

Mario Trozzi : alle origini del movimento operaio e sindacale in Abruzzo / a cura di Andrea Borghesi e Fabrizio Loreto; presentazione di Mimi D'Aurora. Roma : Ediesse, c2007. 202 p. (Storia e memoria). 978-88-230-1220-2.

05.02; storia; sindacato; socialismo; movimento politico; movimento operaio; fascismo; Trozzi Mario; Abruzzo; Italia

Sono pubblicati gli atti del convegno tenuto a Sulmona il 6 dicembre 2006 ed organizzato dallo SPI CGIL Abruzzo in collaborazione con la Fondazione Di Vittorio e il Centro studi e ricerche "Carlo Tresca" che si è strutturato intorno a tre analisi storiche dovute a Raffaele Colapietra, Andrea Borghesi e Fabrizio Loreto che hanno ricostruito il contesto abruzzese e italiano nel quale Trozzi ha operato, il suo apporto alla storia del socialismo in Italia e in Abruzzo e alla storia del sindacato in questa regione, la sua azione negli anni della crisi dello stato liberale fino all'avvento del fascismo. La storia che emerge da quelle analisi è

anche la storia della nascita di una coscienza di classe, del ruolo della lotta di classe e dell'organizzazione di classe per eccellenza - il sindacato - e la capacità del sindacato di farsi guida per braccianti e operai e di farli crescere sul piano delle rivendicazioni per il salario, la sicurezza ma anche per la pace e per lo sviluppo della regione. E' in questo contesto che si forma e agisce il Trozzi che è amministratore comunale, politico, avvocato, agitatore, organizzatore sindacale e che spende la sua vita su posizioni di grande intransigenza almeno fino a quando è possibile l'azione politica nella libertà perché dopo il 1924 e il delitto Matteotti Trozzi si ritira dall'attività pubblica. [LO]

Bfpg: G-V-162, Cod. 38885

Khosa Ungulani Ba Ka. La gabbia vuota : l'oscura notte dei bambini-soldato in Mozambico / a cura di Vincenzo Barca. Roma : Edizioni lavoro, c2007. XVII, 171 p. (L'altra riva; 74). 978-88-7313-207-3.

05.02; storia; guerra; bambini; condizioni di vita; Mozambico; Africa

Bfpg: CC-V-246, Cod. 38881

Siamo italiani / a cura di David Bidussa. Milano : Chiarelettere, 2007. 175 p. (Reverse). 978-88-6190-019-6.

05.02; storia; etica; cultura; sistema di valori; Italia

Bfpg: CC-V-249, Cod. 38882

Tornielli Andrea. Pio XII : Eugenio Pacelli : un uomo sul trono di Pietro. Milano : Mondadori, 2007. 661 p., [16] p. di tav. (Le scie). 978-88-04-57010-3.

05.02; storia; fascismo; politica; Pio XII, papa; Chiesa cattolica; Hitler Adolf

Tornielli è uno storico che per vivere fa l'inviato speciale di un quotidiano e scrive di tutto ciò che riguarda il Vaticano e la vita della Chiesa. Ma è in primo luogo uno storico che, in questo volume dedicato a rileggere

a tutto tondo la figura di papa Pio XII, utilizza una sterminata bibliografia e molti documenti inediti che provengono da importanti archivi privati (come l'Archivio della famiglia Pacelli) e da archivi ecclesiastici in fase di creazione (come l'Archivio della postulazione della causa di beatificazione e canonizzazione di Eugenio Pacelli). L'obiettivo è scoprire un uomo, un ecclesiastico, un Papa che una pubblicistica spesso ideologica e sempre non documentata ha presentato all'opinione pubblica come "il papa dei silenzi" per non essersi opposto con una pubblica denuncia allo sterminio degli ebrei. Dal libro ci viene restituito l'Eugenio Pacelli nel suo percorso umano e spirituale, un "uomo di fede e di preghiera, per nulla autoritario, abituato a riflettere a lungo (secondo alcuni persino troppo) su ogni decisione. Un uomo abituato a vivere in modo quasi monacale, parsimonioso in ogni cosa, che rinunciava al riscaldamento e al caffè per essere un po' vicino alle situazioni di sofferenza dei suoi fedeli durante la guerra" (p. 5). Di particolare importanza, nell'azione di Pio XII per la pace e il futuro della società umana, sono stati i radiomessaggi in alcuni dei quali si è occupato anche dei problemi dei lavoratori e della funzione del lavoro: l'attenzione dell'autore è volta però soprattutto a cogliere quegli aspetti che riguardano l'impegno del Papa per i perseguitati e per i prigionieri durante il Secondo conflitto mondiale per restituire alla storia l'azione di Pio XII. [LO]

Bfpg: BB-VI-107, Cod. 38876

La memoria che resiste / a cura di David Celetti e Elisabetta Novello. Padova : Cierre, c2007. 344 p. (Memoria/memorie; 1). 978-88-8314-417-2.

05.02; storia; guerra; fonti informative; Italia

Si approfondisce la riflessione, l'analisi ed il confronto sulle grandi questioni del Novecento, studiate attraverso l'utilizzo di interviste e documenti della memoria in senso lato, accanto alle fonti ufficiali conservate negli archivi e alle fonti secondarie. L'obiettivo non è

soltanto quello di integrare ed arricchire la grande storia con le esperienze vissute dalle persone comuni, ma di fornire una prospettiva diversa degli eventi raccontando la storia principalmente dal basso. Gli articoli rivolgono una particolare attenzione a materiali alternativi, che scaturiscono dal ricordo di esperienze personali o condivise, evidenziandone l'originalità, la forza espressiva, rilevandone le somiglianze, le differenze e le eventuali contraddizioni intrinseche. [MC]

Bfpg: G-V-154, Cod. 38877

La memoria storica del movimento sindacale nell'Aquilano 1944-1970 : atti del convegno nel 90° della Camera del lavoro dell'Aquila (1907-1997) / a cura di Paolo Muzi. Roma : Ediesse, c2007. 280 p. : ill. (Storia e memoria). 978-88-230-1225-7.

05.02; storia; sindacato; sindacalismo; fonti informative; archivio; Abruzzo; L'Aquila

Il volume ha tre parti ben distinte. La prima è una riflessione sulle fonti per la storia del movimento sindacale nell'Aquilano che comprende l'indagine sul carteggio riferito alla Camera del lavoro dell'Aquila nell'Archivio storico nazionale della CGIL; i giornali murali nel territorio; le fonti documentarie e le fonti orali presenti localmente per la storia del sindacato nell'aquilano; le fonti documentarie presenti presso l'Archivio di Stato dell'Aquila e presso l'Archivio centrale dello Stato; infine una indagine sulla stampa periodica aquilana negli anni della liberazione e dell'immediato dopoguerra. La seconda parte è una raccolta di testimonianze di sindacalisti e di valutazioni più complessive di carattere storico. La terza parte del volume è una cronologia degli eventi per il periodo 1944-1971 con i relativi riferimenti documentari, un inventario delle fonti documentarie presenti nell'Archivio di Stato e nell'Archivio centrale dello Stato, un repertorio dei documenti che sono conservati all'Archivio storico nazionale della CGIL, infine un repertorio dei periodici locali per il

periodo considerato. La relazione di Paolo Muzi che apre il volume (Sedimenti di memoria. Studi e fonti sul movimento sindacale abruzzese) introduce l'analisi della storia degli archivi sindacali in Abruzzo con una serie di riferimenti all'attenzione che la CGIL ha dedicato ai suoi archivi storici almeno a partire dagli anni Ottanta. [LO]

Bfpg: G-V-161, Cod. 38890

Ghezzi Carlo. Omicidi a Tortoli : la fosca vicenda di una Camera del lavoro / prefazione di Guglielmo Epifani. Roma : Ediesse, c2007. 131 p. (Storia e memoria). 978-88-230-1187-8.

05.02; storia; politica; sindacalismo; CGIL; Italia; Pintus Franco; Camera del lavoro, Tortoli; Sardegna
Bfpg: CC-V-234, Cod. 38894

Centenaire du Ministère du travail. 1er partie / introduction par Odile Join-Lambert. In "Travail et emploi", 2007, n. 110, 110 p.

05.02; storia; ministero; organismo governativo; politica del lavoro; funzione pubblica; lavoratrice; Francia; UE

Bfpg: Per. St., Cod. 38847

05.03 Società e questioni sociali

Cucculelli Fabio. La famiglia attore di sviluppo sociale e civile. In "Formazione e lavoro", 2007, n. 2, p. 35-43.

05.03; famiglia; politica per la famiglia; politica sociale; sviluppo sociale; Italia; ACLI

I cambiamenti che hanno interessato la società moderna hanno investito tutte le dimensioni della vita, compresa quella familiare cambiando l'idea stessa di famiglia e di vincolo matrimoniale. L'articolo evidenzia il ruolo delle ACLI che hanno sempre sostenuto quanto sia necessario dare pieno valore al riconoscimento della famiglia, fondata sul matrimonio quale soggetto principale delle politiche

sociali. A dar voce a tale esigenza era l'iniziativa del Family day. Uno dei compiti che l'associazione in questi anni ha sentito come proprio ed urgente, è stato quello di far sì che la politica si occupasse della famiglia promuovendola come soggetto sociale e mettendola al centro delle politiche del lavoro, della casa, del welfare. In particolare, viene sottolineato il concetto della famiglia come soggetto istituzionale e sociale in ogni processo dello sviluppo umano. Proprio per questo la necessita di riconoscere e promuovere la famiglia diventa sempre di più un capitolo fondamentale della "questione sociale". La sfida che ci attende è quindi quella di rigenerare la democrazia, di ridare un ethos, declinando il principio della sussidiarietà e dando pieno riconoscimento alla soggettività sociale e politica della famiglia. [AR]

Bfpg: Per. It., Cod. 38829

DeVaro Jed; Brookshire Dana. Promotions and incentives in nonprofit and for-profit organizations. In "Industrial and labor relations review", 60, 2007, n. 3, p. 311-339.

05.03; organizzazione non profit; settore terziario; motivazione; atteggiamento verso il lavoro; carriera; USA

Viene proposta una lettura di dati empirici basati su interviste a datori di lavoro in cui emerge che i lavoratori delle imprese non profit ricevono meno promozioni di quelli del settore privato, nonostante la crescita dei salari abbinati alla rispettiva carriera lavorativa sia del tutto analoga. Emerge anche che nel settore non profit vi è minore enfasi sulla produttività e sul merito circa le promozioni, così come la motivazione nel non profit è scarsamente collegata ai meccanismi di incentivi materiali. Si crede pertanto che la motivazione nel non profit sia intrinseca, spiegazione questa che giustificerebbe le profonde differenze a livello di condizioni economiche dei lavoratori dei due raggruppamenti. I dati raccolti dal 1992 al 1995, stimando la

probabilità di ricevere delle promozioni, dimostrano che dietro l'impossibilità di gestire degli scatti di carriera nel settore non profit (a cui farebbero seguito i relativi aumenti di stipendio che si dimostra essere simili fra mondo profit e non profit) vi è la differenza nelle condizioni salariali. A ciò poi si aggiungono politiche di incentivazioni che nel for-profit sono collegate al raggiungimento di obiettivi, mentre nel settore non profit l'"espressività" del lavoro rimane come unica spiegazione alla motivazione. [GM]

Bfpg: Per. St., Cod. 38832

Pélagé Agnès; Poullaouec Tristan. «Le haut du panier de la France d'en bas»? : le sentiment d'appartenir à une classe sociale chez les professions intermédiaires. In "Revue française des affaires sociales", 61, 2007, n. 2, p. 27-56.

05.03; classe sociale; classe media; sociologia; professione; Francia

Bfpg: Per. St., Cod. 38835

De l'exclusion à l'emploi / [textes par] Annie Thomas ... [et al.]. In "La revue de la CFDT", 2007, n. 84, p. 4-33.

05.03; esclusione sociale; occupazione; inserimento professionale; occupazione giovanile; Francia

Bfpg: Per. St., Cod. 38870

Elliott Anthony; Lemert Charles. Il nuovo individualismo : i costi emozionali della globalizzazione / traduzione di Raffaella Fagetti. Torino : Einaudi, c2007. XXIV, 237 p. (Piccola biblioteca Einaudi. Scienze sociali; 378). 978-88-06-18866-5.

05.03; individualismo; mondializzazione dell'economia; etica

Bfpg: CC-V-250, Cod. 38875

05.04 Filosofia, etica e religione

Ravasi Gianfranco. Le porte del

peccato : i sette vizi capitali. Milano : Mondadori, 2007. 243 p. (Saggi). 978-88-04-57265-7.

05.04; etica; filosofia; comportamento; stile di vita; religione; Bibbia

Il volume completa la precedente opera di Ravasi che si intitolava Ritorno alle virtù e che riguardava appunto la fede, la speranza, la carità, la prudenza, la giustizia, la forza e la temperanza. Ora ci si rivolge ai sette vizi capitali che la tradizione indica come la superbia, l'avarizia, la lussuria, l'ira, la gola, l'invidia e la pigrizia. Dice l'autore che i vizi e le virtù sono due fondamentali realtà umane che si rivelano connesse tra di loro da una base comune ma sono al tempo stesso antitetiche: sono realtà "polari" che si richiamano fra loro e sono necessarie per spiegarsi reciprocamente. Per ciascuna delle sezioni del volume si affrontano le questioni filosofiche e teologiche, etiche e morali che identificano e analizzano l'essenza ultima di ogni vizio e le caratteristiche che lo costituiscono come tale; a seguire poi si ricostruisce l'aspetto storico e quello narrativo, componendo una sorta di storia dei vizi che si affida a trame e personaggi letterari, a raffigurazioni artistiche e persino a sequenze cinematografiche. Il riferimento costante dell'analisi è la visione biblica ed ebraico-cristiana: il giudizio morale parte da una valutazione del comportamento libero e cosciente dell'individuo che calpesta un progetto e perverte una scala di valori trascendenti e permanente: e questa prospettiva di analisi consente anche a chi non ha riferimenti trascendenti e religiosi di trovare diversi punti d'incontro con quanto espresso. [LO]

Bfpg: BB-V-51, Cod. 38887

Mercadante Francesco. Giuseppe Capograssi filosofo e cantore dell'individuo. In "Acta dell'Istituto accademico di Roma", 2007, p. 177-190.

05.04; filosofia; individuo; storia; Capograssi Giuseppe; Italia

Bfpg: Per. It., Cod. 38896

Rovatti Pier Aldo. Abitare la distanza : per una pratica della filosofia. Milano : Raffaello Cortina, 2007. XXX, 183 p. (Minima; 90). 978-88-6030-119-2.

05.04; filosofia; etica; politica
Bfgp: CC-V-248, Cod. 38880

Foglizzo Paolo. Criteri di giustizia : un percorso nella dottrina sociale della Chiesa. In "Aggiornamenti sociali", 58, 2007, n. 6, p. 456-467.

05.04; religione; filosofia; etica; società; amministrazione della giustizia; Chiesa cattolica
Bfgp: Per. It., Cod. 38836

Pezzotta Savino. Dirsi cattolici in un mondo che cambia. In "Vita e pensiero", XC, 2007, n. 4, p. 61-69.

05.04; cattolico; cristianesimo; società; sistema di valori; mondializzazione dell'economia; Chiesa cattolica
Bfgp: Per. It., Cod. 38857

06 EDUCAZIONE E FORMAZIONE

06.01 Educazione e formazione

Lombardi Satriani Clotilde. Formazione professionale e apprendimento permanente: una sfida europea. In "Rassegna CNOS", 23, 2007, n. 2, p. 17-30.

06.01; formazione professionale; educazione; sistema educativo; sistema di formazione; apprendimento; UE; UE. Stati membri; Programma Comenius; Programma Erasmus; Programma Leonardo da Vinci; Programma Grundtvig; Programma integrato per l'apprendimento permanente

La Commissione europea vede l'istruzione e la formazione come l'ultima possibilità di rimedio al problema dell'occupazione in quanto, a suo avviso, contribuiscono a preparare l'avvenire e ad elaborare una prospettiva globale. Nell'articolo viene delineato il cammino per la

creazione di uno spazio europeo della conoscenza, dove gli Stati membri, mantenendo la diversità di legislazioni, di strutture di istruzione e di formazione, si dotino di un metodo condiviso per coordinare le rispettive strategie educative verso il perseguimento di obiettivi comuni. In questo contesto rivestono un ruolo importante i programmi comunitari: in particolare vengono descritti luci ed ombre del programma "Leonardo da Vinci", che ha rappresentato lo strumento principale per promuovere la cooperazione e la mobilità transnazionali. Viene analizzato il nuovo "Programma integrato per l'apprendimento permanente" 2007/2013 a livello europeo, obiettivo del quale è di migliorare gli scambi, la cooperazione e la mobilità tra i sistemi di educazione e formazione all'interno della Comunità. Ed infine vengono descritti gli sottoprogrammi specifici: "Comenius", "Erasmus", "Leonardo da Vinci", "Grundtvig" e un programma "trasversale", il quale fornisce alla Comunità uno strumento più efficace per realizzare delle attività che abbracciano due o più campi "tradizionali", in particolare nell'ambito della gamma dei programmi settoriali. [AR]
Bfgp: Per. It., Cod. 38860

Bocchi Gianluca; Ceruti Mauro. La sfida della complessità nell'età globale. In "For", 2007, n. 71, p. 7-17.

06.01; formazione professionale; educazione; mondializzazione dell'economia; apprendimento; innovazione

Il testo costituisce l'introduzione al volume "La sfida della complessità" (Bruno Mondatori, 2007). L'attenzione viene focalizzata su alcuni processi, che fino a 20 anni fa erano in fase di incubazione, e che di lì a pochi anni, sarebbero esplosi per plasmare il mondo in cui oggi viviamo. Tra i diversi aspetti vengono specificati: lo sviluppo di una prospettiva ecologica, i sistemi formativi delle scuole e dell'università, la nascita e la prima diffusione del personal computer, ecc. Attraverso tutti questi processi in "statu nascendi" rispetto alla

scienza, si stanno delineando numerosi cambiamenti. In particolare, il quadro dei processi già in atto negli anni Ottanta viene analizzato per capire le ricadute nel mondo attuale. Inoltre, viene analizzato l'impatto delle tecnologie informatiche sulle scienze, uno dei fattori che ha motivato il progetto del Santa Fe Center for Complex Systems, che ha caratterizzato gli sviluppi della "tradizione della complessità". Infine, viene riportata l'analisi e le diverse interpretazioni del significato dei sistemi complessi e del concetto della complessità in generale. Per noi, raccogliere la sfida della complessità significa prendere posizione contro quell'etno-centrismo che mira a fare tabula rasa del passato e dell'altrove. [AR]

Bfgp: Per. It., Cod. 38846

Guzzi Marco. Ri-educarsi : alcune riflessioni sull'educazione della nostra umanità nascente. In "Formazione e lavoro", 2007, n. 2, p. 55-63.

06.01; educazione; sviluppo dell'educazione; formazione professionale; antropologia sociale e culturale

Ogni progetto educativo presuppone sempre una determinata idea di umanità, un'immagine di uomo, che comunque si vuole riprodurre e perfezionare nell'educando. L'articolo pone al centro dell'attenzione la questione dell'educazione in un tempo in cui non possediamo più una figura precisa di riferimento da riprodurre. Per cui l'attuale questione di fondo, sul piano educativo, non consiste tanto nel pianificare altre variabili sui programmi, ma nel trovare un nuovo orientamento educativo globale per la nostra vita. Abbiamo bisogno di insegnanti che sappiano trasmettere una determinazione interiore non facendo finta di possedere tutte le risposte, ma la conoscenza di qualche segreto concreto, per vivere senza eccessiva paura. Inoltre, l'autore sottolinea: l'importanza della comprensione del contesto culturale in cui svolgiamo la nostra azione educativa; la cura delle relazioni personali che nessun

computer potrà mai sostituirli; la forza comunicativa del livello poetico e spirituale indispensabile per favorire l'educazione e la crescita dell'umanità nascente ed, infine, viene evidenziata la necessità di una nuova formazione dei formatori. Abbiamo bisogno di ritrovare il silenzio e l'ascolto contemplativo e di nutrire la nostra mente teorica di idee forti ma non rigide. [AR]

Bfgp: Per. It., Cod. 38830

Scuola, università e formazione : cosa non ha funzionato nell'incontro fra domanda e offerta. In "CENSIS note & commenti", XLIII, 2007, n. 3 (692), 62 p.

06.01; formazione professionale; scuola; università; bisogni di formazione; domanda; offerta; Italia; Martinoli Gino

Si mette in rilievo la figura di Gino Martinoli, fondatore e presidente del CENSIS. Durante la sua esperienza, un posto di rilievo era occupato dalla formazione, in particolare egli teneva sempre ben presenti i ruoli della domanda e dell'offerta in questo settore. Viene pubblicato un documento presentato a Roma il 19 marzo 2007 e dedicato al tema della formazione. In particolare alle riflessioni sulle attuali dinamiche fra domanda ed offerta di formazione. Dal punto di vista quantitativo siamo ancora lontani dagli obiettivi fissati da Lisbona, ma mai prima d'ora si è reso disponibile un ventaglio d'offerta ed opportunità formative gratuite per tutti i cittadini e per tutte le esigenze. Così come si osserva una maggiore propensione all'istruzione da parte delle giovani generazioni si assiste invece, dall'altra parte, ad una domanda da parte delle imprese che si presenta purtroppo ancora debole e discontinua. [AR]

Bfgp: Per. It., Cod. 38831

Farinelli Fiorella. Formazione in età adulta: diritto individuale. In "Formazione e lavoro", 2007, n. 2, p. 11-17.

06.01; formazione professionale;

educazione degli adulti; formazione professionale continua; bisogni di formazione; apprendimento; Italia

L'articolo evidenzia numerosi termini utilizzati in Italia per la definizione della formazione in età adulta - educazione, istruzione, formazione: permanente, continua, ricorrente - come segno che indica una generale sottovalutazione politica ed una conseguente assenza di una normativa capace di fare chiarezza in questo campo. In particolare viene sottolineato il fatto che gli adulti tornano in formazione per esigenze che hanno a che fare con le prestazioni lavorative, per orientarsi meglio in una realtà che è in continuo cambiamento. In tal proposito parla chiaro l'attuale successo dei corsi di informatica e di inglese. In questo contesto viene, inoltre, considerato il fenomeno dell'accesso alla formazione delle persone in età adulta: in ogni tipologia formativa, si tratta di formazione promossa dalle aziende e dalle parti sociali, dove la stragrande maggioranza di chi vi accede, ha un titolo di studio medio - alto. In realtà però è proprio chi avrebbe più bisogno di formazione in generale che non è tra i destinatari di queste proposte. Proprio in riferimento a questa complessità della domanda, anche in Italia prende piede la prospettiva europea del lifelong learning. Questa prospettiva consiste nel porre l'accento sull'apprendimento e, quindi, sui bisogni e le scelte concrete delle persone. Le strategie innovative di questo genere sono indispensabili nel nostro paese, sebbene il loro sviluppo ed utilizzo, trovi ancora oggi parecchi limiti. [AR]

Bfgp: Per. It., Cod. 38828

Nicoli Dario. I percorsi di istruzione e formazione professionale. Quadro normativo, modello pedagogico, offerta formativa, accreditamento. In "Rassegna CNOS", 23, 2007, n. 2, p. 81-103.

06.01; formazione professionale; educazione; livello locale; metodo pedagogico; qualificazione professionale; certificazione delle qualificazioni; Italia; Liguria; L. n. 3/2001

Il nuovo Titolo V della Costituzione, ed in particolare l'articolo 117, modificato dalla Legge n. 3 del 2001, attribuisce alle regioni e province autonome la competenza esclusiva in materia di istruzione e formazione professionale. L'articolo descrive il modello sperimentale avviato in diverse regioni, che si fonda sull'ipotesi per cui l'istruzione e formazione professionale non vanno intese come semplice addestramento, ma come ambiente dal valore pienamente educativo, culturale e professionale. Un ambito che rappresenta una leva privilegiata per azioni formative miranti a formare competenze esercitabili nel contesto civile e sociale, con una proposta aperta a ulteriori tappe della formazione superiore e dell'alta formazione non accademica secondo indicazioni europee. Le sperimentazioni effettuate hanno registrato esiti positivi, così come indicato nei vari rapporti di monitoraggio effettuati. Inoltre, viene proposto il modello di accreditamento delle strutture e del personale in fase di elaborazione da parte della regione Liguria. Nello stesso modello, si evidenzia il tema della qualificazione delle risorse umane, una modalità che mira alla certificazione delle competenze del personale. [AR]

Bfgp: Per. It., Cod. 38862

06.07 Infrastrutture educative

Obiettivo manager : le principali business school in Italia / a cura di F. Lu.; con commenti di Luigi Pieraccioni e Pier Sergio Caltabiano. In "L'impresa", 2007, n. 5, p. 60-89.

06.07; business school; formazione manageriale; formazione professionale continua; manager; corso di formazione; Italia

Bfgp: Per. It., Cod. 38898

Frattallone Raimondo. Il bene comune oggi e i Centri di formazione professionale. In "Rassegna CNOS", 23, 2007, n. 2, p. 59-74.

06.07; centro di formazione;

formazione professionale; bisogni essenziali; benessere; qualità della vita; religione; Chiesa cattolica; Italia

La 45a Settimana sociale, che si celebrerà, a Pistoia e Pisa dal 18 al 21 ottobre 2007, avrà come oggetto di discussione un tema centrale sia per la vita sociale sia per una odierna ricomprensione dell'insegnamento sociale della Chiesa. L'articolo da una parte presenta la rassegna delle tematiche affrontate dalle Settimane sociali dal 1907 a oggi. Il concetto del bene comune costituisce il primo impegno dello Stato e dei responsabili della vita pubblica. Questi dovranno garantire che determinati beni essenziali alla vita non siano privilegio di alcuni, ma possano essere condivisi da tutti. Dall'altra parte viene evidenziata la responsabilità degli enti di formazione professionale che, pur avendo come obiettivo immediato il servizio ai giovani, non potranno trascurare il fatto che ogni futuro professionista dovrà contribuire al benessere e allo sviluppo del medesimo contesto sociale. Infine viene presentata l'analisi dell'Ente CNOS (Centro nazionale opere salesiane), con lo scopo di mettere in evidenza la sua impostazione originale che, attenta al bene comune della società, elabora progetti validi che preparano i futuri professionisti ad inserirsi costruttivamente nel cuore della società proiettata verso un futuro aperto allo sviluppo. Vengono descritte le finalità formative del CNOS FAP, la formazione dei formatori, i contenuti formativi e le strategie di intervento. [AR]
Bfpg: Per. It., Cod. 38861

06.09 Obiettivi e metodi di formazione

Les groupes face à la réforme de la formation continue : le cas de Veolia environnement / Damien Brochier ... [et al.]. In "Bref", 2007, n. 243, p. 1-4.

06.09; formazione professionale continua; gruppo; qualificazioni; gestione della formazione; gestione delle risorse umane; Francia

Bfpg: Per. St., Cod. 38852

08 ATTIVITÀ ECONOMICHE

08.01 Economia industriale

Pirro Federico. Grande industria e Mezzogiorno 1996-2007: dalle ristrutturazioni nei sistemi locali del lavoro «manifatturieri» al rilancio dei «poli» delle grandi aziende nazionali ed estere. Un contributo di analisi. In "Rivista economica del Mezzogiorno", XXI, 2007, n. 2, p. 303-342.

08.01; industria; industria manifatturiera; sviluppo industriale; impresa; imprenditorialità; livello locale; storia; Mezzogiorno; Italia
Bfpg: Per. It., Cod. 38838

08.11 Energia

Fernández Nebreda Beatriz. The cornerstone of a single energy market. In "Sigma", 2007, n. 2, p. 29-30.

08.11; energia; economia dell'energia; politica energetica; UE
Bfpg: Per. St., Cod. 38851

Il potere nucleare / [testi di] Carlo Jean ... [et al.]. In "Aspenia", 2007, n. 38, p. 217-261.

08.11; energia nucleare; tecnologia nucleare; politica; relazioni internazionali; potere politico
Bfpg: Per. It., Cod. 38897

12 MANAGEMENT

12.04 Management

La confiance dans tous ses états / sous la direction de Éric Simon. In "Revue française de gestion", 33, 2007, n. 175, p. 81-193.

12.04; sviluppo dell'organizzazione; comportamento organizzativo; psicologia; management
Bfpg: Per. St., Cod. 38864

12.05 Gestione del personale

Buoncristiani Dino. Forme di tutela del lavoratore "ereditato" nel cambio di gestione di appalti labour intensive. In "Rivista italiana di diritto del lavoro", XXVI, 2007, n. 2, p. 165-190.

12.05; contratto di lavoro; condizioni di assunzione; management; ristrutturazione d'impresa; subcontratto; diritti dei lavoratori; diritto del lavoro; Italia

L'autore - tenendo conto del mutevole mercato del lavoro e della necessità di armonizzare diritto interno e comunitario, oltre ad utilizzare un approccio prettamente processualistico piuttosto che di natura giuslavoristica - ha affrontato la tematica delle possibili forme di tutela per la continuità lavorativa dei lavoratori "ereditati", in caso di cambio di gestione di un appalto. Dopo aver passato in rassegna possibili chiavi di lettura del fenomeno, tra cui quella che configura il cambio di gestione come trasferimento (di parte) d'azienda, si giunge alla conclusione (quasi pacifica) di considerare, per molti aspetti, il nuovo rapporto di lavoro quale prosecuzione del precedente. In altre parole, la risoluzione del precedente rapporto di lavoro si pone come fatto costitutivo del diritto all'assunzione presso il nuovo appaltatore. Nel proseguo dell'analisi l'autore afferma, da una parte, come in caso di inadempimento dell'obbligo pattizio di assunzione, il lavoratore abbia facoltà di scegliere tra la tutela di adempimento e quella risarcitoria e, dall'altra che l'adempimento coattivo da parte del datore di lavoro sia possibile, in quanto fungibile. A conclusione dello studio l'autore esterna il suo sconcerto per l'attuale silenzio normativo in materia. [MR]
Bfpg: Per. It., Cod. 38840

12.06 Tecnologia

Ponzellini Anna M. Il lavoro e le professioni nell'era di Internet. In "Sviluppo & organizzazione", 2007, n. 222, p. 73-85.

12.06; tecnologia dell'informazione; lavoro; professione; relazioni di lavoro; flessibilità del lavoro

L'articolo sottolinea il rapporto tra i cambiamenti organizzativi e i cambiamenti nelle norme che regolano il lavoro nelle professioni dell'Information & communication technology (ICT). Il cambiamento del lavoro indotto dalle ICT spesso si sovrappone a quello sul tema delle nuove flessibilità del lavoro: vi è infatti una diffusa percezione sul fatto che le nuove tecnologie e soprattutto le nuove forme di comunicazione generino, da un lato, nuove possibilità e "libertà"; dall'altro, maggiore responsabilità e incertezza per i lavoratori. Vengono esaminate, inoltre, alcune tra le nuove pratiche di lavoro scaturite dalle nuove tecnologie: il lavoro a progetto, il lavoro in network e le web community, evidenziando le conseguenze che tali pratiche producono. Ad esempio il maggior grado di autonomia, la nuova flessibilità spazio - temporale, il cambiamento dei modelli di carriera, la propensione al lavoro free-lance, ecc. Infine, alla luce della recente letteratura sociologica, vengono valutate le implicazioni delle nuove pratiche di lavoro per la regolazione del lavoro e per la rappresentanza collettiva degli interessi nei nuovi contesti, nella misura in cui i modelli di rappresentanza tradizionali sembrano non più in grado di regolare e rappresentare efficacemente i lavoratori. [AR]

Bfpg: Per. It., Cod. 38850

13 LAVORO E OCCUPAZIONE

13.01 Manodopera, occupazione, disoccupazione e mobilità

13.01.1 Economia del lavoro

Thomas A. Kochan, Resorting the American dream: a working families' agenda for America / Phelan Craig editor. In "Labor history", 48, 2007, n. 3, p. 347-369.

13.01.1; lavoro; condizioni di lavoro; mercato del lavoro; America

Viene riproposta nel mondo

anglosassone (USA, Regno Unito e Australia) la riflessione di uno dei massimi esperti di relazioni industriali statunitense (Thomas A. Kochan) alla luce delle trasformazioni avvenute con l'economia della conoscenza. Kochan parte dal presupposto che non si tratti più di individuare come obiettivi principali il raggiungimento di posti di lavoro sicuri, retribuzioni eque e giustizia economica, quanto stabilire un'agenda per ridare slancio e vigore alle stesse istanze all'interno della nuova economia. Uno degli obiettivi è quello di innalzare la scolarizzazione e incentivare il "life-long learning", rafforzare i movimenti dei lavoratori e soprattutto investire sul capitale umano per far sì che le famiglie possano godere di tenori di vita migliori. Viene dunque posta enfasi sull'ambivalenza fra "to rework" e "to restore" il cosiddetto "sogno americano" (Marian Baird e Russell Lansbury, William Brown) e sul problema del riassetto delle istituzioni del mercato del lavoro in contesti in cui la forza lavoro invecchia progressivamente (Lisa M. Lynch). Lo stesso Kochan risponde proponendo l'affrancamento e il superamento delle discipline lavoristiche dal solo paradigma neo-classico che raramente ha analizzato il lavoro in una prospettiva storica. [GM]

Bfpg: Per. St., Cod. 38859

Smuraglia Carlo. Il lavoro nella Costituzione. In "Rivista giuridica del lavoro e della previdenza sociale", LVIII, 2007, n. 2, p. 425-438.

13.01.1; lavoro; diritto del lavoro; diritti dei lavoratori; Italia; Costituzione italiana

Bfpg: Per. It., Cod. 38843

Il lavoro "chiave essenziale" : X congresso nazionale [del] Movimento cristiano lavoratori : atti. [Roma] : Traguardi sociali, stampa 2006. 175 p. : ill.

13.01.1; lavoro; società; sistema di valori; partecipazione dei lavoratori; sindacato; Chiesa cattolica; Italia; UE

Bfpg: M-V-73, Cod. 38895

13.01.2 Mercato del lavoro

Verhoogen Eric A.; Burks Stephen V.; Carpenter Jeffrey P. Fairness and freight-handlers: local labor-market conditions and wage-fairness perceptions in a trucking firm. In "Industrial and labor relations review", 60, 2007, n. 4, p. 477-498.

13.01.2; mercato del lavoro; salario; camion; impresa; livello locale; USA
Bfpg: Per. St., Cod. 38863

Réau Philippe. La négociation commence. In "Cadres CFDT", 2007, n. 425-426, p. 43-48.

13.01.2; mercato del lavoro; occupazione; patto sociale; contrattazione collettiva; politica del lavoro; politica di formazione; Francia

Bfpg: Per. St., Cod. 38871

13.01.3 Occupazione

The 2004 workplace employment relations survey / editorial by Keith Whitfield and Kim Hoque. In "Industrial relations journal", 38, 2007, n. 4, p. 282-384.

13.01.3; occupazione; relazioni di lavoro; partecipazione dei lavoratori; sindacato; soddisfazione sul lavoro; Regno Unito

La quinta indagine campionaria sulle relazioni industriali e sull'occupazione in Inghilterra registra un ulteriore calo della partecipazione dei lavoratori alle prese di decisione, soprattutto sulle consultazioni unitarie. Soprattutto nelle imprese private e in quelle piccole il tasso di iscrizione tende a calare. La comprensione dei fenomeni del lavoro dal punto di vista del sindacato diviene sempre più difficile da portare avanti, e come l'analisi dei dati conferma, esiste la tendenza da parte dei lavoratori di vedere anche la presenza di altri attori diversi dal sindacato. Inoltre è ormai opinione diffusa fra i datori di lavoro e i manager che le sorti degli impiegati debbano essere affidate a loro

stessi, anche se su questo punto i lavoratori rimangono scettici, riconfermando l'utilità della funzione del sindacato. Nel complesso alcuni fattori chiave per il benessere dei lavoratori - come ad esempio la soddisfazione nel lavoro - sembrano dipendere principalmente dalla qualità dei singoli manager, piuttosto che dalla forma giuridica di un'impresa o dai modelli di governance della stessa, confermando uno scenario in cui le relazioni industriali sono deboli, se non impotenti. [GM]

Bfgp: Per. St., Cod. 38868

D'Agostino Alexandra; Guitton Christophe. Current trends in employment and qualifications in the metalworking industries. In "Training & employment", 2007, n. 75, 4 p.

13.01.3; occupazione; qualificazioni; industria metalmeccanica; Francia
Bfgp: Per. St., Cod. 38849

13.03 Condizioni di lavoro e organizzazione del lavoro

13.03.3 Qualità della vita di lavoro

Cento lavori orrendi : storie infernali dal mondo del lavoro / a cura di Dan Kieran. Torino : Einaudi, c2007. 178 p. (ET pop; 1446). 978-88-06-18362-2.

13.03.3; qualità della vita di lavoro; condizioni di lavoro; atteggiamento verso il lavoro; motivazione; Regno Unito

Bfgp: CC-V-245, Cod. 38893

13.03.4 Psicologia e sociologia del lavoro

La sociologia economica contemporanea / a cura di Marino Regini. Roma-Bari : Laterza, 2007. XI, 316 p. (Manuali di base; 36). 978-88-420-8272-9.

13.03.4; sociologia del lavoro; economia; sistema economico; mercato del lavoro; sviluppo economico e sociale; esclusione

sociale; impresa; Italia

La scelta degli autori e dei temi intende proporre un mix innovativo fra tradizione e nuove prospettive. Sei dei dieci capitoli riprendono in modo aggiornato altrettanti temi classici della sociologia economica italiana, quelli su cui dal nostro paese è venuto un contributo specifico e rilevante al dibattito internazionale. Gli altri quattro capitoli sono invece dedicati a tematiche meno tradizionali, che rappresentano tuttavia percorsi di ricerca e riflessione promettenti anche in Italia. Nello stesso spirito, anche la scelta degli autori si è orientata verso un mix fra senior e junior. La sociologia economica è infatti una disciplina che sa coniugare l'esperienza e l'accumulazione delle conoscenze con l'apertura a nuovi stimoli e a nuove prospettive. [MC]

Bfgp: H-VIII-71, Cod. 38889

13.06 Relazioni di lavoro, sindacalismo

13.06.1 Relazioni di lavoro

Prove di concertazione : il lavoro nel confronto tra parti sociali e governo / cura e saggio introduttivo di Mimmo Carrieri. Roma : Ediesse, c2007. 124 p. (Materiali). 978-88-230-1214-1.

13.06.1; patto sociale; concertazione tripartita; politica del lavoro; diritti dei lavoratori; mercato del lavoro; sicurezza sociale; Italia

Il tavolo generale di confronto "crescita ed equità" ha prodotto dei documenti e del materiale (firmati dal Primo Ministro Romano Prodi e dai Ministri Cesare Damiano e Tommaso Padoa-Schioppa) sintetizzabili nell'ottica della "stabilità senza necessariamente posto fisso". Ciò ha dato origine a questo lavoro di riflessione di una nuova stagione di concertazioni fra parti sociali, innanzitutto fra enti datoriali (Confindustria) e sindacati. In particolare il tavolo "sistema di tutele, mercato del lavoro e previdenza" ha analizzato più da vicino i temi lavoristici in una prospettiva di analisi previsionale,

riuscendo a dare cioè una prospettiva futura alle singole posizioni e interessi di singoli attori (in particolare dei tre principali sindacati italiani). Più che una serie di convergenze su aspetti specifici - ovvero sul raggiungimento di intese fra parti con interessi divergenti e spesso contrapposti - questo contributo vuole spingere e costruire un terreno di scambio e di confronto per il prossimo futuro, auspicando il metodo concertativo come via principale per il "decision making" e un'opportuno trasparente azione di "lobbying" innovativa da parte del sindacato, soprattutto se accompagnato come sottolinea Mimmo Carrieri da analisi in corso d'opera delle dinamiche che intercorrono fra le parti. [GM]

Bfgp: G-V-163, Cod. 38886

Maggi-Germain Nicole. Sur le dialogue social. In "Droit social", 2007, n. 7-8, p. 798-807.

13.06.1; patto sociale; contrattazione collettiva; divulgazione dell'informazione; partecipazione dei lavoratori; governo; Francia; UE
Bfgp: Per. St., Cod. 38855

13.06.3 Sindacalismo

Nhlapo Stephen. Building sustainable unions in Africa. In "Metal world", 8, 2007, n. 2, p. 18-21.

13.06.3; sindacato; sindacalismo; lavoratore metalmeccanico; condizioni di vita; Africa; Federazione internazionale dei metalmeccanici
Bfgp: Per. St., Cod. 38848

13.07 Salari e sistemi di remunerazione

Future of the performance-based pay system in Japan / [introduction by Fumio Ohtake]. In "Japan labor review", 4, 2007, n. 2, p. 2-120.

13.07; sistema di remunerazione; determinazione dei salari; politica salariale; premio salariale;

*produttività; rendimento
professionale; Giappone*

La via giapponese della riforma del sistema delle retribuzioni è stato, a partire dalla seconda metà degli anni Novanta, quello del "performance-based pay system" (in giapponese "seikashugi"). Questo sistema basato fondamentalmente sulla produttività del lavoro però si è dimostrato secondo Fumio Ohtake di difficile attuazione, vuoi per una crescita quasi nulla della produttività giapponese e una contemporanea crescita delle istanze dei lavoratori, vuoi per un'incapacità culturale da parte del management di far proprio questo principio. In questo numero monografico vengono riportati cinque saggi empirici che analizzano il problema da un punto di vista scientifico. Masahiro Abe dimostra da una prospettiva economica quanto l'introduzione di parametri di valutazione (compresi i premi) basati sulle proprie prestazioni abbia introdotto comportamenti riconducibili al "moral hazard", piuttosto che una rincorsa alla crescita delle proprie capacità da parte dei lavoratori. Altri fattori importanti sono che gli indicatori che rilevano la produttività non sono perfetti, e che solo con la recente avvenuta presa di consapevolezza del nuovo sistema tutti gli impiegati hanno accettato il nuovo meccanismo. Kohei Daido dimostra da un punto di vista della teoria dei contratti che in Giappone l'introduzione di questo sistema ha portato a maggiore dispersione nei salari, e a un effetto opposto rispetto a quello voluto: minore motivazione anziché maggiore ("crowding-out effects"). Mitsuo Ishida trova una linea di trend a partire dagli anni Ottanta, quando la politica delle retribuzioni ha visto una tendenza alla diversificazione, anche fra aziende diverse, che ha portato a pensare la differenza di retribuzione come differenza di ruoli (posizioni nella gerarchia), prima che di misurazione della propria produttività. Shingo Tatsumichi e Motohiro Morishima hanno analizzato la percezione di questo sistema retributivo trovando che vi è largo consenso sul principio della produttività (che rimane però legato all'anzianità), ma anche dubbi circa la capacità delle aziende di

misurare correttamente la produttività. Infine Hisakazu Matsushige mostra che l'immagine che i dipendenti hanno del proprio salario differisce da quella reale perché tende ad approssimarsi alle politiche delle risorse umane scelta dalla propria azienda, più che dall'effettiva produttività del proprio lavoro. [GM]

Bfpg: Per. St., Cod. 38833

14 POPOLAZIONE, RELAZIONI TRA RAZZE, MIGRAZIONE

14.02 Bambini e giovani

Movimenti e culture giovanili / a cura di Marco Fincardi e Catia Papa. In "Memoria e ricerca", XV, 2007, n. 25, p. 5-125.

14.02; giovani; movimento sociale; cultura; associazionismo; organizzazione giovanile; società; storia; Italia; Milano

Il numero della rivista è dedicato al tema "movimenti e culture giovanili" che, come dicono i curatori, caratterizza quella parte del secolo appena passato durante il quale si attua il passaggio verso la società di massa. La giovinezza come metafora politica e auspicio di un nuovo ordine della società diventa evidente dopo la prima guerra mondiale e, nei decenni successivi, guida i regimi totalitari ad una attenzione per l'educazione fisica e culturale della gioventù come non era mai avvenuto in precedenza. Erede di questo interesse per la fascia d'età scolare e post scolare è la società di massa che non ha progetti pedagogici ma che studia questi soggetti in quanto le loro tendenze finiscono per influenzare pesantemente gli andamenti generali del mercato. Tra i contributi del dossier si segnalano quelli sulla cultura e sulle pratiche degli scout sia in area occidentale che in quella comunista, le associazioni degli studenti medi ed universitari in Italia nel periodo liberale, la nascita delle radio libere nell'ultima parte del secolo e il caso di Radio Popolare, l'emittente milanese nata negli anni Settanta che voleva rappresentare il luogo di riconoscimento delle masse proletarie cittadine che si

collegavano all'arco della sinistra extraparlamentare e con la partecipazione di frange del mondo sindacale milanese. [LO]

Bfpg: Per. It., Cod. 38867

14.05 Gruppi demografici

La distanza sociale / [introduzione di] Vincenzo Cesareo. In "Studi di sociologia", XLV, 2007, n. 1, p. 3-59.

14.05; relazioni tra razze; relazioni umane; disgregazione; città; sociologia; Italia

Riprendendo l'analisi teorica dei classici che vedono nella "distanza sociale" il concetto che definisce "lo straniero" (Simmel); la possibilità di un'analisi multidimensionale (Park, e le dimensioni di distanza "normativa", "interattiva", "culturale" e "personale"); o ancora la differenza che opera Sorokin nel definire la "distanza verticale" (che si riferisce alla stratificazione sociale) e la "distanza sociale orizzontale" (differenze sostanzialmente "infra" la stessa stratificazione sociale), si giunge alla conclusione che la sociologia concepisce la distanza sociale come possibilità di avere differenze "strutturali" o "soggettive". La prima accezione può avere declinazione tendenti al determinismo; la seconda può tendere come limite allo psicologismo. Vengono quindi introdotti in sintesi gli studi di sette Atenei italiani diversi con lo scopo di studiare le differenze fra fasce "alte" e "basse" della popolazione nelle rispettive sette grandi città (Milano, Genova, Roma, Napoli, Bari, Messina-Reggio Calabria, Palermo). Si pone l'accento sul fatto che la disomogeneità sociale riscontrata a livello empirico conferma l'emergenza sociale della conflittualità latente presente nei contesti urbani. In sintesi si conferma l'ipotesi che i processi di globalizzazione abbiano reso più complesso il panorama, con forze che spingono verso la frammentazione e la disgregazione che pongono inediti problemi di riconcettualizzazione teorica e di ridefinizione degli strumenti di indagine. Il tentativo dichiarato è

quello di collegare il problema della distanza sociale ad altri temi classici e attuali della sociologia. [GM]
Bfgp: Per. It., Cod. 38834

14.09 Migrazione

Zanfrini Laura. Cittadinanze : appartenenza e diritti nella società dell'immigrazione. Roma-Bari : Laterza, 2007. XXIII, 111 p. (Libri del tempo; 406). 978-88-420-8343-6.

14.09; migrazione internazionale; immigrazione; cittadinanza; integrazione sociale; diritti civili; diritti umani; UE

La singolare compresenza di universalismo, di contenuti e garanzie dei diritti soggettivi e particolarismo, espresso dall'appartenenza a uno specifico gruppo politico, fa della cittadinanza un concetto centrale per la riflessione sulla società contemporanea. In questa prospettiva, le migrazioni internazionali rappresentano un fenomeno straordinariamente fecondo nel contribuire a riconcettualizzare le rappresentazioni consolidate della società, dei suoi attori, delle sue leggi. Tra le ragioni che rendono così affascinante, per gli scienziati sociali, lo studio del fenomeno delle migrazioni internazionali, vi è la sua capacità d'interpellare alla radice gli stessi fondamenti epistemologici da cui muoviamo per definire e interpretare i processi sociali. [MC]
Bfgp: G-V-152, Cod. 38892

18 RICERCA E SCIENZA

18.10 Previsione e proiezione

Gagnoli Enrico. Tempo e contratto di lavoro subordinato. In "Rivista giuridica del lavoro e della previdenza sociale", LVIII, 2007, n. 2, p. 439-471.

18.10; fattore tempo; lavoro; diritto; storia; contratto di lavoro; lavoratore dipendente

Si affronta il tema dell'impatto e

della valenza che il tempo produce sul diritto positivo e della accertata carenza di una specifica considerazione normativa al riguardo. Al fine di comprendere più compiutamente questa spinosa tematica, appare necessario risalire dall'orizzonte normativo al retroterra culturale, poiché la nozione stessa di tempo - quale parte fondamentale della vita quotidiana - emerge dalla concezione diffusa nella nostra società, ancor prima di essere oggetto del diritto. Nell'assenza di un'immagine lineare del tempo, condivisa in maniera univoca e generale, l'autore cerca di indagare su come il tempo influisca sul contratto di lavoro subordinato, caratterizzato dalla natura continuativa delle prestazioni del dipendente. Nella seconda parte del contributo si sottolinea, invece, come recentemente sia ravvisabile un'interrelazione tra diritto e storia e un legame tra storicità e provvisorietà del diritto, da una parte, e relatività della coscienza del tempo, dall'altra. Da ciò deriva che l'obbligo di presenza nell'orario prestabilito è estraneo alla subordinazione e di conseguenza il lavoro non è misurabile né in termini matematici, né tanto meno con il cosiddetto tempo "vuoto": la continuità, dunque, non può essere individuata come un vincolo giuridico che stabilizza nel tempo la disponibilità funzionale del lavoratore. [MR]

Bfgp: Per. It., Cod. 38844

Indice degli autori

- A**
Allamprese Andrea: 38884 (04.01)
Alleva Piergiovanni: 38884 (04.01)
- B**
Barbanente Angela: 38888 (02.17)
Barca Vincenzo: 38881 (05.02)
Baretta Pier Paolo: 38827 (02.04)
Barthélémy Jacques: 38854 (04.01)
Bidussa David: 38882 (05.02)
Bocchi Gianluca: 38846 (06.01)
Boeri Tito: 38879 (02.13)
Bordandini Paola: 38865 (04.04)
Borghesi Andrea: 38885 (05.02)
Brochier Damien: 38852 (06.09)
Brookshire Dana: 38832 (05.03)
Buoncristiani Dino: 38840 (12.05)
Burks Stephen V.: 38863 (13.01.2)
- C**
Calise Mauro: 38856 (04.04)
Caltabiano Pier Sergio: 38898 (06.07)
Carpenter Jeffrey P: 38863 (13.01.2)
Carrieri Mimmo: 38886 (13.06.1)
Celetti David: 38877 (05.02)
Centro studi e ricerche "Carlo Tresca": 38885 (05.02)
Ceruti Mauro: 38846 (06.01)
Cesareo Vincenzo: 38834 (14.05)
CGIL: 38888 (02.17)
CNEL: 38884 (04.01)
Craig Phelan: 38859 (13.01.1)
Cucculelli Fabio: 38829 (05.03)
- D**
D'Agostino Alexandra: 38849 (13.01.3)
D'Aurora Mimi: 38885 (05.02)
DeVaro Jed: 38832 (05.03)
Di Gioacchino Roberto: 38888 (02.17)
Di Virgilio Aldo: 38865 (04.04)
- E**
Elliott Anthony: 38875 (05.03)
Epifani Guglielmo: 38894 (05.02)
- F**
Fagetti Raffaella: 38875 (05.03)
Farinelli Fiorella: 38828 (06.01)
Fassina Lorenzo: 38884 (04.01)
Felice Emanuele: 38874 (03.02)
Fernández Nebreda Beatriz: 38851 (08.11)
Fincardi Marco: 38867 (14.02)
Foglizzo Paolo: 38836 (05.04)
Fondazione Di Vittorio: 38885 (05.02)
Frattallone Raimondo: 38861 (06.07)
- G**
Galasso Vincenzo: 38878 (02.03)
Garavini Giuliano: 38853 (05.02)
Ghezzi Carlo: 38894 (05.02)
Gagnoli Enrico: 38844 (18.10)
Guitton Christophe: 38849 (13.01.3)
Guzzi Marco: 38830 (06.01)
- H**
Hoque Kim: 38868 (13.01.3)
- I**
Ichino Pietro: 38841 (04.01)
- J**
Jean Carlo: 38897 (08.11)
Join-Lambert Odile: 38847 (05.02)
- K**
Khosa Ungulani Ba Ka: 38881 (05.02)
Kieran Dan: 38893 (13.03.3)
- L**
Lemert Charles: 38875 (05.03)
Lombardi Satriani Clotilde: 38860 (06.01)
Longo Francesca: 38866 (04.04)
Loreto Fabrizio: 38885 (05.02)
- M**
Maggi-Germain Nicole: 38855 (13.06.1)
Mann Keith: 38858 (04.04)
Mastropaolo Alfio: 38856 (04.04)
Mercadante Francesco: 38896 (05.04)
Michele Tiraboschi: 38839 (04.01)
Movimento cristiano lavoratori: 38895 (13.01.1)
Muzi Paolo: 38890 (05.02)
- N**
Nhlapo Stephen: 38848 (13.06.3)
Nicoli Dario: 38862 (06.01)
Novello Elisabetta: 38877 (05.02)
- O**
Ohtake Fumio: 38833 (13.07)
- P**
Palano Damiano: 38856 (04.04)
Papa Catia: 38867 (14.02)
Pezzotta Savino: 38857 (05.04)
Pieraccioni Luigi: 38898 (06.07)
Pirro Federico: 38838 (08.01)
Ponzellini Anna M: 38850 (12.06)
Poullaouec Tristan: 38835 (05.03)
Pélage Agnès: 38835 (05.03)
- R**
Ravasi Gianfranco: 38887 (05.04)
Regini Marino: 38889 (13.03.4)
Rostila Mikael: 38869 (02.03)
Rovatti Pier Aldo: 38880 (05.04)
Réau Philippe: 38871 (13.01.2)
- S**
Simon Éric: 38864 (12.04)
Smuraglia Carlo: 38843 (13.01.1)
SPI CGIL, Abruzzo: 38885 (05.02)
SVIMEZ: 38883 (03.01)
- T**
Teyssié Bernard: 38845 (03.04)
Thomas Annie: 38870 (05.03)
Tornielli Andrea: 38876 (05.02)
- U**
UE. Commissione: 38873 (03.02)
- V**
Vassallo Salvatore: 38856 (04.04)
Verhoogen Eric A.: 38863 (13.01.2)
- W**
Whitfield Keith: 38868 (13.01.3)
- Z**
Zamagni Stefano: 38837 (03.05)
Zanfrini Laura: 38892 (14.09)
Zoppoli Lorenzo: 38842 (04.03)

Indice dei soggetti

A

Abruzzo: 38885 (05.02); 38890 (05.02)
 ACLI: 38829 (05.03)
 Africa: 38881 (05.02); 38848 (13.06.3)
 America: 38859 (13.01.1)
 amministrazione della giustizia: 38884 (04.01); 38836 (05.04)
 amministrazione pubblica: 38842 (04.03)
 antropologia sociale e culturale: 38830 (06.01)
 apprendimento: 38860 (06.01); 38846 (06.01); 38828 (06.01)
 archivio: 38890 (05.02)
 associazionismo: 38867 (14.02)
 atteggiamento verso il lavoro: 38832 (05.03); 38893 (13.03.3)

B

bambini: 38881 (05.02)
 benessere: 38861 (06.07)
 Bibbia: 38887 (05.04)
 bisogni di formazione: 38831 (06.01); 38828 (06.01)
 bisogni essenziali: 38861 (06.07)
 business school: 38898 (06.07)

C

Camera del lavoro, Tortoli: 38894 (05.02)
 camion: 38863 (13.01.2)
 capitale: 38869 (02.03)
 Capograssi Giuseppe: 38896 (05.04)
 carriera: 38832 (05.03)
 cattolico: 38857 (05.04)
 centro di formazione: 38861 (06.07)
 certificazione delle qualificazioni: 38862 (06.01)
 CGIL: 38894 (05.02)
 Chiesa cattolica: 38876 (05.02); 38836 (05.04); 38857 (05.04); 38861 (06.07); 38895 (13.01.1)
 cittadinanza: 38892 (14.09)
 città: 38888 (02.17); 38834 (14.05)
 classe media: 38835 (05.03)
 classe sociale: 38835 (05.03)
 coesione sociale: 38888 (02.17); 38873 (03.02)
 colonia: 38853 (05.02)
 comportamento: 38887 (05.04)
 comportamento organizzativo: 38864 (12.04)
 comportamento politico: 38858 (04.04)
 comunismo: 38865 (04.04)
 concertazione tripartita: 38886

(13.06.1)
 conciliazione: 38839 (04.01); 38884 (04.01)
 condizioni di assunzione: 38840 (12.05)
 condizioni di lavoro: 38859 (13.01.1); 38893 (13.03.3)
 condizioni di vita: 38881 (05.02); 38848 (13.06.3)
 conflitto di lavoro: 38839 (04.01); 38884 (04.01)
 contrattazione collettiva: 38842 (04.03); 38871 (13.01.2); 38855 (13.06.1)
 contratto di lavoro: 38840 (12.05); 38844 (18.10)
 cooperativa: 38837 (03.05)
 corso di formazione: 38898 (06.07)
 Costituzione italiana: 38842 (04.03); 38843 (13.01.1)
 crescita economica: 38883 (03.01); 38873 (03.02)
 cristianesimo: 38857 (05.04)
 cultura: 38882 (05.02); 38867 (14.02)

D

determinazione dei salari: 38833 (13.07)
 diritti civili: 38892 (14.09)
 diritti dei lavoratori: 38840 (12.05); 38843 (13.01.1); 38886 (13.06.1)
 diritti economici e sociali: 38884 (04.01)
 diritti umani: 38892 (14.09)
 diritto: 38844 (18.10)
 diritto del lavoro: 38845 (03.04); 38839 (04.01); 38841 (04.01); 38854 (04.01); 38884 (04.01); 38840 (12.05); 38843 (13.01.1)
 disgregazione: 38834 (14.05)
 divulgazione dell'informazione: 38855 (13.06.1)
 domanda: 38831 (06.01)

E

economia: 38883 (03.01); 38889 (13.03.4)
 economia dell'energia: 38851 (08.11)
 educazione: 38860 (06.01); 38846 (06.01); 38830 (06.01); 38862 (06.01)
 educazione degli adulti: 38828 (06.01)
 energia: 38851 (08.11)
 energia nucleare: 38897 (08.11)
 esclusione sociale: 38870 (05.03); 38889 (13.03.4)
 etica: 38882 (05.02); 38875 (05.03); 38887 (05.04); 38880 (05.04); 38836 (05.04)
 Europa occidentale: 38853 (05.02)

F

famiglia: 38829 (05.03)
 fascismo: 38885 (05.02); 38876 (05.02)
 fattore tempo: 38844 (18.10)
 Federazione internazionale dei metalmeccanici: 38848 (13.06.3)
 filosofia: 38887 (05.04); 38896 (05.04); 38880 (05.04); 38836 (05.04)
 flessibilità del lavoro: 38850 (12.06)
 fondi di pensione: 38827 (02.04); 38879 (02.13)
 fonti informative: 38877 (05.02); 38890 (05.02)
 formazione manageriale: 38898 (06.07)
 formazione professionale: 38860 (06.01); 38846 (06.01); 38830 (06.01); 38831 (06.01); 38828 (06.01); 38862 (06.01); 38861 (06.07)
 formazione professionale continua: 38828 (06.01); 38898 (06.07); 38852 (06.09)
 Francia: 38878 (02.03); 38845 (03.04); 38854 (04.01); 38858 (04.04); 38847 (05.02); 38835 (05.03); 38870 (05.03); 38852 (06.09); 38871 (13.01.2); 38849 (13.01.3); 38855 (13.06.1)
 funzione pubblica: 38842 (04.03); 38847 (05.02)

G

Germania: 38878 (02.03)
 gestione della formazione: 38852 (06.09)
 gestione delle risorse umane: 38852 (06.09)
 Giappone: 38833 (13.07)
 giovani: 38867 (14.02)
 governo: 38866 (04.04); 38855 (13.06.1)
 gruppo: 38852 (06.09)
 guerra: 38881 (05.02); 38877 (05.02)

H

Hitler Adolf: 38876 (05.02)

I

immigrazione: 38892 (14.09)
 imprenditorialità: 38838 (08.01)
 impresa: 38845 (03.04); 38838 (08.01); 38863 (13.01.2); 38889 (13.03.4)
 individualismo: 38875 (05.03)
 individuo: 38896 (05.04)
 industria: 38838 (08.01)
 industria manifatturiera: 38838 (08.01)
 industria metalmeccanica: 38849 (13.01.3)

innovazione: 38846 (06.01)
 inserimento professionale: 38870 (05.03)
 integrazione economica: 38866 (04.04)
 integrazione politica: 38866 (04.04)
 integrazione sociale: 38892 (14.09)
 intervento dello Stato: 38874 (03.02)
 invecchiamento della popolazione: 38878 (02.03)
 investimento: 38879 (02.13)
 Italia: 38878 (02.03); 38827 (02.04); 38879 (02.13); 38883 (03.01); 38874 (03.02); 38839 (04.01); 38841 (04.01); 38884 (04.01); 38842 (04.03); 38856 (04.04); 38865 (04.04); 38885 (05.02); 38882 (05.02); 38877 (05.02); 38894 (05.02); 38829 (05.03); 38896 (05.04); 38831 (06.01); 38828 (06.01); 38862 (06.01); 38898 (06.07); 38861 (06.07); 38838 (08.01); 38840 (12.05); 38843 (13.01.1); 38895 (13.01.1); 38889 (13.03.4); 38886 (13.06.1); 38867 (14.02); 38834 (14.05)

L

L'Aquila: 38890 (05.02)
 L. n. 3/2001: 38862 (06.01)
 lavoratore dipendente: 38844 (18.10)
 lavoratore metalmeccanico: 38858 (04.04); 38848 (13.06.3)
 lavoratrice: 38847 (05.02)
 lavoro: 38850 (12.06); 38859 (13.01.1); 38843 (13.01.1); 38895 (13.01.1); 38844 (18.10)
 legislazione della sicurezza sociale: 38827 (02.04); 38854 (04.01)
 Lettonia: 38879 (02.13)
 Liguria: 38862 (06.01)
 livello locale: 38883 (03.01); 38874 (03.02); 38862 (06.01); 38838 (08.01); 38863 (13.01.2)
 livello regionale: 38873 (03.02); 38842 (04.03)

M

management: 38864 (12.04); 38840 (12.05)
 manager: 38898 (06.07)
 Martinoli Gino: 38831 (06.01)
 Mengoni Luigi: 38841 (04.01)
 mercato del lavoro: 38888 (02.17); 38859 (13.01.1); 38863 (13.01.2); 38871 (13.01.2); 38889 (13.03.4); 38886 (13.06.1)
 metodo pedagogico: 38862 (06.01)
 Mezzogiorno: 38888 (02.17); 38883 (03.01); 38838 (08.01)
 migrazione internazionale: 38892 (14.09)

Milano: 38867 (14.02)
 ministero: 38847 (05.02)
 mondializzazione dell'economia: 38875 (05.03); 38857 (05.04); 38846 (06.01)
 motivazione: 38832 (05.03); 38893 (13.03.3)
 movimento cooperativo: 38837 (03.05)
 movimento operaio: 38885 (05.02)
 movimento politico: 38885 (05.02)
 movimento sociale: 38867 (14.02)
 Mozambico: 38881 (05.02)

O

occupazione: 38870 (05.03); 38871 (13.01.2); 38868 (13.01.3); 38849 (13.01.3)
 occupazione giovanile: 38870 (05.03)
 offerta: 38831 (06.01)
 organismo governativo: 38847 (05.02)
 organizzazione dell'impresa: 38845 (03.04)
 organizzazione giovanile: 38867 (14.02)
 organizzazione non profit: 38832 (05.03)

P

paesi in via di sviluppo: 38853 (05.02)
 partecipazione dei lavoratori: 38895 (13.01.1); 38868 (13.01.3); 38855 (13.06.1)
 partito politico: 38856 (04.04); 38865 (04.04)
 patto sociale: 38871 (13.01.2); 38886 (13.06.1); 38855 (13.06.1)
 pensionamento: 38879 (02.13)
 pianificazione urbana: 38888 (02.17)
 Pintus Franco: 38894 (05.02)
 Pio XII, papa: 38876 (05.02)
 politica: 38856 (04.04); 38858 (04.04); 38865 (04.04); 38866 (04.04); 38853 (05.02); 38876 (05.02); 38894 (05.02); 38880 (05.04); 38897 (08.11)
 politica del lavoro: 38847 (05.02); 38871 (13.01.2); 38886 (13.06.1)
 politica di formazione: 38871 (13.01.2)
 politica di sviluppo: 38874 (03.02)
 politica economica: 38883 (03.01); 38873 (03.02)
 politica energetica: 38851 (08.11)
 politica per la famiglia: 38829 (05.03)
 politica salariale: 38833 (13.07)
 politica sociale: 38869 (02.03); 38878 (02.03); 38888 (02.17); 38873 (03.02); 38829 (05.03)

Polonia: 38879 (02.13)
 potere politico: 38897 (08.11)
 premio salariale: 38833 (13.07)
 privatizzazione: 38842 (04.03)
 procedura giudiziaria: 38839 (04.01)
 processo: 38884 (04.01)
 produttività: 38833 (13.07)
 professione: 38835 (05.03); 38850 (12.06)
 Programma Comenius: 38860 (06.01)
 Programma Erasmus: 38860 (06.01)
 Programma Grundtvig: 38860 (06.01)
 Programma integrato per l'apprendimento permanente: 38860 (06.01)
 Programma Leonardo da Vinci: 38860 (06.01)
 protezione complementare: 38827 (02.04)
 psicologia: 38864 (12.04)

Q

qualificazione professionale: 38862 (06.01)
 qualificazioni: 38852 (06.09); 38849 (13.01.3)
 qualità della vita: 38861 (06.07)
 qualità della vita di lavoro: 38893 (13.03.3)

R

rappresentanza dei lavoratori: 38845 (03.04)
 regime pensionistico: 38878 (02.03); 38879 (02.13)
 regime pensionistico complementare: 38827 (02.04); 38879 (02.13)
 Regno Unito: 38878 (02.03); 38868 (13.01.3); 38893 (13.03.3)
 relazioni di lavoro: 38850 (12.06); 38868 (13.01.3)
 relazioni internazionali: 38853 (05.02); 38897 (08.11)
 relazioni tra razze: 38834 (14.05)
 relazioni umane: 38834 (14.05)
 religione: 38887 (05.04); 38836 (05.04); 38861 (06.07)
 rendimento professionale: 38833 (13.07)
 rete sociale: 38869 (02.03)
 risoluzione del conflitto: 38839 (04.01); 38884 (04.01)
 ristrutturazione d'impresa: 38840 (12.05)

S

salario: 38863 (13.01.2)
 salute sul lavoro: 38845 (03.04)
 sanità: 38869 (02.03)
 Santoro Passarelli Francesco:

38841 (04.01)
 Sardegna: 38894 (05.02)
 scuola: 38831 (06.01)
 settore terziario: 38832 (05.03)
 sicurezza: 38888 (02.17); 38845 (03.04)
 sicurezza sociale: 38878 (02.03); 38854 (04.01); 38886 (13.06.1)
 sicurezza sul lavoro: 38845 (03.04)
 sindacalismo: 38890 (05.02); 38894 (05.02); 38848 (13.06.3)
 sindacato: 38888 (02.17); 38885 (05.02); 38890 (05.02); 38895 (13.01.1); 38868 (13.01.3); 38848 (13.06.3)
 sistema di formazione: 38860 (06.01)
 sistema di remunerazione: 38833 (13.07)
 sistema di valori: 38882 (05.02); 38857 (05.04); 38895 (13.01.1)
 sistema economico: 38889 (13.03.4)
 sistema educativo: 38860 (06.01)
 sistema politico: 38856 (04.04); 38866 (04.04)
 socialismo: 38885 (05.02)
 società: 38836 (05.04); 38857 (05.04); 38895 (13.01.1); 38867 (14.02)
 sociologia: 38835 (05.03); 38834 (14.05)
 sociologia del lavoro: 38889 (13.03.4)
 Spagna: 38878 (02.03)
 squilibrio economico: 38874 (03.02)
 stile di vita: 38887 (05.04)
 storia: 38845 (03.04); 38841 (04.01); 38858 (04.04); 38853 (05.02); 38885 (05.02); 38881 (05.02); 38882 (05.02); 38876 (05.02); 38877 (05.02); 38890 (05.02); 38894 (05.02); 38847 (05.02); 38896 (05.04); 38838 (08.01); 38867 (14.02); 38844 (18.10)
 subcontratto: 38840 (12.05)
 suddisfazione sul lavoro: 38868 (13.01.3)
 Svezia: 38879 (02.13)
 sviluppo dell'educazione: 38830 (06.01)
 sviluppo dell'organizzazione: 38864 (12.04)
 sviluppo della cooperazione: 38837 (03.05)
 sviluppo economico: 38883 (03.01); 38874 (03.02)
 sviluppo economico e sociale: 38873 (03.02); 38889 (13.03.4)
 sviluppo industriale: 38838 (08.01)
 sviluppo sociale: 38829 (05.03)
 sviluppo urbano: 38888 (02.17)

T

tasso di crescita: 38883 (03.01)
 tecnologia dell'informazione: 38850 (12.06)
 tecnologia nucleare: 38897 (08.11)
 teoria politica: 38866 (04.04)
 Torino: 38839 (04.01)
 trattamento di fine rapporto: 38827 (02.04)
 Trozzi Mario: 38885 (05.02)

U

UE: 38869 (02.03); 38827 (02.04); 38873 (03.02); 38866 (04.04); 38847 (05.02); 38860 (06.01); 38851 (08.11); 38895 (13.01.1); 38855 (13.06.1); 38892 (14.09)
 UE. Stati membri: 38873 (03.02); 38860 (06.01)
 università: 38841 (04.01); 38831 (06.01)
 USA: 38878 (02.03); 38832 (05.03); 38863 (13.01.2)

W

welfare state: 38869 (02.03)

Indice annuale degli autori

A

Ackers Peter: 3/38628 (13.06.5)
 Acocella Giuseppe: 2/38502 (04.02)
 Acocella Nicola: 5/38745 (13.06.1)
 Addison John T.: 4/38726 (13.06.7)
 Addotta Saveria: 2/38540 (03.05)
 Agnati Ulrico: 1/38428 (03.02)
 Alacevich Michele: 5/38738 (05.02)
 Albanese Antonietta: 2/38509 (02.04)
 Aliberti Sabato: 5/38744 (06.07)
 Allamprese Andrea: 6/38884 (04.01)
 Allasino Enrico: 5/38821 (14.09)
 Allegrezza Paolo: 2/38548 (04.03)
 Alleva Piergiorgio: 4/38687 (12.05); 6/38884 (04.01)
 Alvaro Francesco: 5/38741 (02.01); 5/38747 (02.16)
 Ambrosini Maurizio: 2/38552 (05.03)
 Amoroso Bruno: 5/38750 (03.02)
 Amossé Thomas: 2/38522 (13.10)
 Anastassova M.: 5/38768 (06.09)
 Andall Jacqueline: 5/38781 (08.02)
 Andruccioli Paolo: 3/38632 (13.01.3)
 Antonioli Maurizio: 4/38646 (05.02)
 Antonmattei Paul-Henri: 4/38662 (05.04)
 Appay Béatrice: 5/38774 (13.03.4)
 Ardigò Achille: 3/38586 (02.03)
 Aronowitz Stanley: 4/38648 (13.01.1)
 Associazione G. Biondi e G. Bartolini: 5/38748 (05.02)
 Associazione italiana di sociologia. Sezione economia, lavoro e organizzazione: 5/38774 (13.03.4)
 Associazione Nestore: 2/38509 (02.04)
 Associazione nuovi lavori: 1/38422 (13.01.2)
 Astori Gianfranco: 1/38448 (05.02)
 Attali Jacques: 5/38805 (17.03)

B

Babson Steve: 3/38617 (13.06.3)
 Bach Stephen: 5/38782 (13.11.2)
 Baglioni Mirella: 1/38395 (13.06.7)
 Balandi Gian Guido: 2/38545 (02.03); 5/38817 (06.01)
 Barbanente Angela: 6/38888 (02.17)
 Barbato Luciano: 2/38493 (13.04.2)
 Barberis Mauro: 3/38584 (05.03)
 Barca Vincenzo: 6/38881 (05.02)
 Barcellona Pietro: 4/38681 (16.03)
 Bardi Andrea: 1/38469 (08.02)
 Baretta Pier Paolo: 1/38483

(13.06.3); 6/38827 (02.04)
 Barmes Lizzie: 4/38722 (12.05)
 Barthélémy Jacques: 6/38854 (04.01)
 Bassoli Sergio: 2/38520 (01.01)
 Bauman Zygmunt: 2/38489 (05.01)
 Bazoli Giovanni: 1/38428 (03.02)
 Bazzicchi Oreste: 3/38636 (11.01)
 Beau Anne-Sophie: 1/38412 (13.03.2)
 Beck Ulrich: 3/38642 (04.04)
 Becker Howard S.: 4/38682 (05.01)
 Behal Rana P.: 2/38534 (05.02)
 Benassi David: 2/38509 (02.04)
 Bendersky Corinne: 4/38727 (13.06.6)
 Benedetto XVI, papa: 2/38523 (05.03)
 Berger Suzanne: 1/38473 (03.01)
 Berrini Alberto: 1/38483 (13.06.3)
 Berthet Vincent: 4/38713 (02.17)
 Bertini Silvano: 1/38469 (08.02)
 Besozzi Elena: 1/38425 (02.17)
 Besset Jean-Paul: 4/38681 (16.03)
 Betri Maria Luisa: 4/38657 (05.02)
 Bianchi Giuseppe: 2/38496 (09.01)
 Bianchi Ornella: 1/38458 (04.03)
 Bianchi Sergio: 5/38761 (13.06.3)
 Bidussa David: 6/38882 (05.02)
 Bigerna Simona: 2/38559 (03.02)
 Bimbi Franca: 1/38478 (05.03)
 Biondi Giovanni: 2/38555 (06.08)
 Birindelli Lorenzo: 3/38578 (13.07)
 Bjorkman Hans: 1/38394 (13.06.3)
 Blanchflower David G.: 3/38626 (13.06.3)
 Bobba Luigi: 3/38587 (05.04)
 Bobbio Luigi: 4/38717 (04.04)
 Bocchi Gianluca: 6/38846 (06.01)
 Bocci Maria: 3/38599 (05.02)
 Boeri Tito: 6/38879 (02.13)
 Boesch Gajano Sofia: 3/38619 (05.02)
 Boffelli Silvia: 4/38680 (05.02)
 Bonanni Raffaele: 4/38720 (13.06.3); 5/38809 (13.06.5); 5/38825 (14.09)
 Bonini Francesco: 3/38576 (05.02)
 Bonora Carlo: 4/38659 (13.03.1)
 Bordandini Paola: 6/38865 (04.04)
 Borgato Renata: 1/38484 (13.06.5)
 Borghesi Andrea: 6/38885 (05.02)
 Borisov Vadim: 1/38391 (13.06.3)
 Bortone Roberta: 3/38579 (11.02); 4/38687 (12.05)
 Bosco Nicoletta: 5/38824 (05.03)
 Bosco Teresio: 2/38503 (05.04)
 Bouchet Jean-Paul: 4/38672 (13.06.3)
 Boughton John: 3/38610 (13.06.3)
 Bovero Michelangelo: 1/38426 (03.02); 2/38486 (04.02)
 Bragato Stefania: 5/38822 (03.04)
 Bresciani Pier Giovanni: 4/38667

(13.02.2)
 Bresolin Ferruccio: 4/38730 (03.01)
 Brochier Christophe: 3/38598 (13.06.8)
 Brochier Damien: 6/38852 (06.09)
 Brody David: 2/38563 (13.06.3)
 Brookshire Dana: 6/38832 (05.03)
 Brouillet Jacques: 1/38407 (02.01)
 Bruna Bruno: 1/38468 (06.01)
 Bruni Luigino: 3/38615 (03.01)
 Buoncristiani Dino: 6/38840 (12.05)
 Burks Stephen V.: 6/38863 (13.01.2)

C

Cabri Pierluigi: 4/38665 (06.01)
 Cadet Jean-Paul: 1/38441 (13.11.1)
 Calise Mauro: 6/38856 (04.04)
 Caltabiano Pier Sergio: 6/38898 (06.07)
 Camagni Roberto: 5/38765 (02.17)
 Caminiti Lanfranco: 5/38761 (13.06.3)
 Campedelli Massimo: 5/38826 (15.04)
 Canevaro Andrea: 1/38482 (14.09)
 Canu Rita: 5/38822 (03.04)
 Carabba Manin: 1/38449 (04.03)
 Card David: 1/38389 (03.04)
 Caritas italiana: 2/38510 (03.03)
 Carlucci Pascal: 2/38507 (04.04)
 Carpenter Jeffrey P.: 6/38863 (13.01.2)
 Carrieri Mimmo: 3/38578 (13.07); 6/38886 (13.06.1)
 Caruso Bruno: 3/38606 (13.06.5); 5/38816 (13.02.1)
 Casadio Giuseppe: 2/38500 (05.02)
 Casavola Francesco Paolo: 1/38428 (03.02)
 Casillo Salvatore: 5/38744 (06.07)
 Cassaigne Bertrand: 4/38664 (05.03)
 Cassano Franco: 3/38623 (03.02)
 Cassinari Mariapia: 2/38513 (05.02)
 Castagna Battista: 3/38639 (06.01)
 Castellano Elisa: 2/38520 (01.01)
 Cavaliere Alberto: 3/38633 (08.11)
 Cazzaniga Pinuccia: 5/38758 (13.06.1)
 Cazzetta Giovanni: 2/38546 (04.01)
 Cecini Matteo: 2/38507 (04.04)
 Celetti David: 6/38877 (05.02)
 CENSIS: 1/38433 (05.03)
 Centro studi e ricerche "Carlo Tresca": 6/38885 (05.02)
 Centro studi Unioncamere: 1/38477 (03.04); 2/38490 (13.01.1)
 Cerulli Giovanni: 2/38547 (05.03)
 Ceruti Mauro: 6/38846 (06.01)
 Cesa-Bianchi Marcello: 2/38509 (02.04)
 Cesareo Vincenzo: 3/38607 (05.03); 6/38834 (14.05)

- Cesari Riccardo: 5/38763 (02.13)
 CGIL: 3/38590 (05.02); 3/38592 (13.06.3); 4/38719 (13.06.3); 6/38888 (02.17)
 Chardon Olivier: 2/38522 (13.10)
 Chaskiel Patrick: 5/38777 (13.06.3)
 Chauvière Michel: 4/38664 (05.03)
 Cherubini Enrico: 5/38749 (05.02)
 Chianese Gloria: 1/38458 (04.03)
 Chiti Edoardo: 4/38731 (04.02)
 Ciriello Caterina: 3/38635 (05.02)
 CISL: 4/38719 (13.06.3); 5/38809 (13.06.5)
 CISL comprensoriale, Foligno: 5/38749 (05.02)
 Ciuffini Silvia: 3/38638 (06.02)
 Clarke Simon: 1/38391 (13.06.3)
 CNEL: 6/38884 (04.01)
 Coats David: 3/38604 (13.01.2)
 Colasanto Michele: 1/38425 (02.17)
 Collins Hugh: 4/38722 (12.05)
 Colombatto Enrico: 2/38491 (03.01)
 Colombi Massimiliano: 1/38425 (02.17)
 Colombo Asher: 1/38482 (14.09)
 Coltorti Fulvio: 3/38603 (03.02)
 Compagnoli Duccio: 1/38469 (08.02)
 Compagnoni Viola: 5/38804 (05.03)
 Consiglio Carlo: 5/38820 (12.04)
 Corbetta Piergiorgio: 1/38443 (04.04)
 Corraini Ivano: 2/38519 (08.17)
 Cortese Antonio: 5/38751 (06.01)
 Corti Matteo: 4/38718 (06.09)
 Cotta Ramusino Enrico: 1/38432 (03.04)
 Craig Phelan: 6/38859 (13.01.1)
 Criscuoli Silvio: 1/38447 (06.07)
 Cruciani Sante: 3/38609 (05.02); 4/38688 (05.02)
 Cucculelli Fabio: 6/38829 (05.03)
 Cupellaro Marco: 2/38489 (05.01)
- D**
 D'Agati Marina: 4/38650 (06.07)
 D'Agostino Alexandra: 6/38849 (13.01.3)
 D'Aloia Giuseppe: 3/38578 (13.07)
 D'Art Daryl: 3/38629 (13.06.3)
 D'Aurora Mimi: 6/38885 (05.02)
 Dahrendorf Ralf: 5/38754 (04.04)
 Darlington Ralph: 2/38562 (02.01)
 Dasgupta Partha: 5/38762 (03.02)
 De La Rica Sara: 1/38389 (03.04)
 De Luca Marianna: 4/38685 (13.06.3)
 De Luca Tamajo Raffaele: 3/38624 (04.01)
 De Luca Vittorio: 1/38419 (14.09)
 De Nicolò Marco: 4/38671 (05.02)
 De Rond Mark: 2/38571 (03.04)
 De Rosa Giuseppe: 2/38567 (05.04)
 De Santis Gustavo: 4/38693 (02.01)
- Del Conte Maurizio: 1/38456 (13.06.5)
 Della Rocca Giuseppe: 1/38421 (13.03.2)
 Delors Jacques: 5/38766 (04.04)
 DeVaro Jed: 6/38832 (05.03)
 Di Carluccio Carmela: 5/38813 (13.01.3)
 Di Cesare Donatella: 3/38577 (05.04)
 Di Gioacchino Roberto: 6/38888 (02.17)
 Di Monaco Roberto: 5/38821 (14.09)
 Di Nolfo Ennio: 1/38420 (01.02)
 Di Virgilio Aldo: 6/38865 (04.04)
 Diamanti Ilvo: 3/38623 (03.02)
 Diena Marisa: 2/38505 (05.02)
 Dispersyn Michel: 5/38752 (13.01.3)
 Dixit Avinash: 3/38602 (03.02)
 Dodi Luisa: 3/38619 (05.02)
 Doellgast Virginia: 3/38627 (13.06.1)
 Donaghey Jimmy: 1/38393 (13.01.2)
 Dorssemont Filip: 3/38605 (04.03)
 Dutto Mario G.: 3/38596 (06.07)
- E**
 Elia Leopoldo: 5/38773 (05.02)
 Elliott Anthony: 6/38875 (05.03)
 Emanuele Emmanuele F.M.: 2/38550 (04.04)
 Epifani Guglielmo: 1/38405 (05.02); 2/38495 (16.03); 3/38582 (13.06.3); 4/38645 (05.02); 4/38691 (05.02); 5/38736 (05.02); 5/38810 (14.09); 6/38894 (05.02)
 Eriksson Tor: 1/38390 (13.03.3)
- F**
 Fabbro Francesco: 4/38674 (06.01)
 Facchini Carla: 2/38509 (02.04)
 Fagetti Raffaella: 6/38875 (05.03)
 Farinelli Fiorella: 1/38467 (06.02); 6/38828 (06.01)
 Fassina Lorenzo: 6/38884 (04.01)
 Felice Emanuele: 6/38874 (03.02)
 Felini Damiano: 4/38674 (06.01)
 Felisini Daniela: 1/38476 (05.02)
 Feltrin Paolo: 5/38756 (12.07)
 Fernández Nebreda Beatriz: 6/38851 (08.11)
 FIM-CISL: 5/38758 (13.06.1)
 Fincardi Marco: 6/38867 (14.02)
 Fioroni Giuseppe: 4/38714 (06.01)
 Foglizzo Paolo: 6/38836 (05.04)
 Fondazione Ambrosianum: 1/38425 (02.17)
 Fondazione Di Vittorio: 6/38885 (05.02)
 Fondazione Emanuela Zancan: 2/38510 (03.03)
 Fondazione Giuseppe Di Vittorio:
- 3/38590 (05.02); 5/38748 (05.02)
 Fondazione Istituto piemontese Antonio Gramsci: 1/38426 (03.02)
 Fondazione Migrantes: 4/38655 (14.09)
 Fondazione per la sussidiarietà: 3/38595 (06.01)
 Fontana Giuseppe: 3/38579 (11.02)
 Forbes Neil: 4/38670 (03.04)
 Formigoni Guido: 2/38531 (05.02)
 Fortis Marco: 3/38644 (08.01)
 Fortunato Vincenzo: 1/38421 (13.03.2)
 Fraccaroli Franco: 1/38424 (13.04.1); 5/38740 (05.01)
 Franchi Maura: 4/38666 (12.05)
 Franzini Maurizio: 2/38538 (03.04)
 Frattallone Raimondo: 6/38861 (06.07)
 Friedman Gerald: 4/38677 (05.02)
 Fugini Maria Grazia: 4/38721 (04.03)
- G**
 Gagliardi Claudio: 1/38466 (13.01.2)
 Galasso Giuseppe: 2/38574 (05.02)
 Galasso Vincenzo: 6/38878 (02.03)
 Galimberti Fabio: 1/38474 (04.02)
 Gallo Giuseppe: 1/38483 (13.06.3)
 Garampelli Alfonso: 1/38402 (13.06.1)
 Garavini Giuliano: 6/38853 (05.02)
 Garruccio Roberta: 1/38423 (03.04)
 Garzonio Marco: 1/38425 (02.17)
 Genovese Antonio: 1/38482 (14.09)
 Genovesi Alessandro: 1/38333 (13.01.3)
 Gentile Emilio: 4/38686 (05.02)
 Gentile Maurizio: 4/38676 (06.01)
 Gentili Claudio: 2/38573 (05.02)
 Gerbino Giulio: 4/38653 (05.03)
 Ghezzi Carlo: 3/38590 (05.02); 3/38592 (13.06.3); 6/38894 (05.02)
 Giaccari Mimma: 3/38641 (06.01)
 Gianfagna Andrea: 3/38592 (13.06.3)
 Giannarelli Ansano: 5/38771 (19.04)
 Giannola Adriano: 4/38734 (03.02)
 Gibelli Maria Cristina: 5/38765 (02.17)
 Gigliobianco Alfredo: 1/38427 (05.02)
 Giovagnoli Agostino: 2/38556 (05.02); 2/38568 (05.02)
 Giovagnoli Eleonora: 5/38749 (05.02)
 Giugno Ivan: 4/38680 (05.02)
 Giunta Anna: 2/38538 (03.04)
 Gnetti Carlo: 2/38518 (04.03)
 Gomez y Paloma Sergio: 5/38750 (03.02)
 Gorini Albino: 2/38565 (13.06.3)
 Grace-Martin Karen: 1/38388 (02.04)

Gragnoles Enrico: 6/38844 (18.10)
 Granata Ivano: 4/38647 (05.02)
 Grande Edgar: 3/38642 (04.04)
 Grant David: 1/38409 (12.04)
 Graziani Giovanni: 3/38588 (05.02);
 4/38685 (13.06.3)
 Graziano Angela Maria: 2/38502
 (04.02)
 Graziano Manlio: 5/38806 (05.02)
 Greco Dino: 4/38680 (05.02)
 Greer Ian: 3/38627 (13.06.1)
 Grignard Marcel: 3/38621 (05.04)
 Guarino Giuseppe: 3/38583 (03.01);
 4/38733 (05.02)
 Guitton Christophe: 6/38849
 (13.01.3)
 Gullì Bruno: 4/38648 (13.01.1)
 Guzzi Marco: 6/38830 (06.01)

H

Harley Bill: 1/38409 (12.04)
 Harris Howell: 4/38678 (13.06.1)
 Havard Christelle: 1/38460 (13.06.1)
 Heery Edmund: 2/38533 (13.06.1)
 Herod Andrew: 2/38526 (13.06.1)
 Hoque Kim: 6/38868 (13.01.3)
 Hutchens Robert M.: 1/38388
 (02.04)

I

IAL CISL: 1/38465 (06.01)
 Ichino Pietro: 6/38841 (04.01)
 INAS CISL: 4/38693 (02.01)
 Ingraio Pietro: 1/38472 (05.02)
 IRES CGIL: 3/38632 (13.01.3)
 ISFOL: 3/38594 (06.01); 5/38759
 (03.02)
 Istituto della Enciclopedia italiana
 fondata da Giovanni Treccani.
 Direzione editoriale: 3/38581
 (05.02)
 Istituto per il lavoro: 1/38469 (08.02)
 Italia Gianni: 2/38572 (13.06.3)
 Italia. Ministero del lavoro e della
 previdenza sociale: 1/38333
 (13.01.3)
 Iuso Pasquale: 3/38582 (13.06.3)
 Iversen Torben: 2/38561 (03.01)

J

Jean Carlo: 6/38897 (08.11)
 Jellamo Anna: 1/38459 (04.04)
 Join-Lambert Odile: 6/38847 (05.02)
 Jossa Bruno: 2/38535 (03.01)
 Jouvenet Morgan: 5/38776
 (13.11.2)
 Juárez Huberto: 3/38617 (13.06.3)

K

Kaufman Bruce E: 1/38453
 (13.06.1); 2/38560 (05.02)
 Khosa Ungulani Ba Ka: 6/38881
 (05.02)
 Kieran Dan: 6/38893 (13.03.3)

Kilpatrick Claire: 4/38722 (12.05)

L

La Rosa Michele: 5/38774 (13.03.4)
 Lagala Canio: 5/38752 (13.01.3)
 Lahera Forteza Jesús: 1/38461
 (13.01.2)
 Lai Marco: 1/38452 (13.06.1)
 Lammers Karl Christian: 1/38408
 (05.02)
 Larivera Luciano: 2/38525 (03.01)
 Laulom Sylvaine: 4/38663 (13.06.5)
 Lazio: 5/38764 (05.03)
 Lecaldano Eugenio: 1/38446
 (05.04); 2/38506 (05.04)
 Leclerc Françoise: 1/38411 (02.01)
 Lee Eric: 3/38611 (13.06.3)
 Lemert Charles: 6/38875 (05.03)
 Leone Betty: 5/38807 (05.02)
 Leoni Riccardo: 5/38745 (13.06.1)
 Li Causi Girolamo: 5/38739 (05.02)
 Linden Marcel van der: 2/38534
 (05.02)
 Lombardi Satriani Clotilde: 6/38860
 (06.01)
 Longo Francesca: 6/38866 (04.04)
 Longoni Giuseppe Maria: 2/38500
 (05.02)
 Loreto Fabrizio: 5/38736 (05.02);
 5/38739 (05.02); 6/38885 (05.02)
 Luciano Adriana: 5/38821 (14.09)

M

Magagnoli Stefano: 4/38689 (03.02)
 Maggi-Germain Nicole: 6/38855
 (13.06.1)
 Magone José M: 2/38508 (04.03)
 Malanima Paolo: 2/38549 (05.02)
 Mancini Oscar: 5/38743 (02.17)
 Manente Daniela: 5/38823 (03.04)
 Manghi Bruno: 4/38683 (05.03)
 Mann Keith: 6/38858 (04.04)
 Manzella Gian Paolo: 1/38416
 (05.03)
 Marinaro Renato: 2/38510 (03.03)
 Marincioni Vera: 2/38490 (13.01.1)
 Marini Daniele: 3/38622 (05.03)
 Mariucci Luigi: 1/38418 (13.01.2)
 Marrasso Piero: 5/38764 (05.03)
 Martinelli Renzo: 1/38415 (05.02)
 Martinot-Lagarde Pierre: 2/38528
 (13.01.3)
 Martone Antonio: 3/38631 (04.02)
 Marzotto Sante: 4/38693 (02.01)
 Massachussets institute of
 technology. Industrial performance
 center: 1/38473 (03.01)
 Massentini Cristina: 4/38680 (05.02)
 Massimiani Umberto: 4/38690
 (13.11.6)
 Mastropaolo Alfio: 6/38856 (04.04)
 Mattarella Bernardo Giorgio:
 5/38753 (04.03)
 Mauriello Domenico: 1/38466

(13.01.2)
 Mayorga Patricia: 3/38575 (04.04)
 Mazzoli Lorenzo: 3/38582 (13.06.3)
 McGovern Patrick: 5/38780
 (13.01.2)
 McGrath-Champ Susan: 2/38526
 (13.06.1)
 Medicina Isabella: 2/38551
 (13.02.2)
 Megale Agostino: 3/38578 (13.07)
 Melchiorre Virgilio: 1/38446 (05.04)
 Mencarini Letizia: 1/38450 (05.03)
 Mercadante Francesco: 6/38896
 (05.04)
 Messori Marcello: 2/38487 (02.04)
 Mesure Hervé: 3/38613 (03.04)
 Michele Tiraboschi: 6/38839 (04.01)
 Minicucci Pierluigi: 3/38578 (13.07)
 Mirabile Maria Luisa: 2/38544
 (06.01)
 Mocchi Mario: 1/38403 (13.03.3)
 Molesti Romano: 1/38445 (03.04)
 Monceri Flavia: 2/38501 (05.02)
 Mongin Olivier: 2/38529 (14.09)
 Montanelli Roberta: 4/38652 (02.16)
 Montanino Andrea: 1/38479 (06.09);
 1/38480 (06.09)
 Moretti Vincenzo: 2/38488 (05.01);
 3/38591 (05.01); 5/38744 (06.07)
 Morselli Alberto: 5/38736 (05.02)
 Moscogiuri Claudio: 3/38616
 (13.02.2)
 Movimento cristiano lavoratori:
 6/38895 (13.01.1)
 Musso Stefano: 3/38634 (13.06.1);
 3/38643 (05.02)
 Muzi Paolo: 6/38890 (05.02)

N

Nanni Walter: 2/38510 (03.03)
 Negri Antimo: 4/38649 (03.02)
 Neri Barbara: 5/38819 (06.01)
 Nhlapo Stephen: 6/38848 (13.06.3)
 Nicelli Paolo: 5/38742 (05.04)
 Nicoli Dario: 4/38675 (06.01);
 6/38862 (06.01)
 Nielsen Peter: 3/38612 (12.04)
 Nieri Luigi: 5/38764 (05.03)
 Noulin Monique: 1/38424 (13.04.1)
 Novara Francesco: 1/38423 (03.04)
 Novello Elisabetta: 6/38877 (05.02)
 Novitz Tonia: 2/38532 (03.04)
 Nozza Marco: 4/38654 (05.02)

O

O'Neill Rory: 5/38769 (13.04.2)
 Ohtake Fumio: 6/38833 (13.07)
 Okin Susan Moller: 2/38502 (04.02)
 Onelli Paolo: 5/38741 (02.01)
 Onetti Alberto: 1/38432 (03.04)
 Ortega Jaime: 1/38390 (13.03.3)
 Ortner Helmut: 3/38601 (12.06)
 Osservatorio del mercato del lavoro:
 3/38593 (13.01.3)

Osservatorio economico e sociale,
Treviso: 5/38756 (12.07)

P

Palano Damiano: 6/38856 (04.04)
Palier Bruno: 5/38808 (02.03)
Pallini Massimo: 1/38434 (13.01.2)
Panzarani Romano: 2/38541 (04.02)
Papa Catia: 6/38867 (14.02)
Pardi Tommaso: 3/38620 (03.04)
Paronetto Valier Maria Luisa: 1/38404 (05.02)
Passeri Lidio: 5/38812 (05.02)
Pedrazzi Luigi: 1/38442 (05.02)
Pellizzetti Pierfranco: 3/38584 (05.03)
Penazzato Dino: 5/38812 (05.02)
Penelope Nunzia: 2/38495 (16.03)
Pensati Beppe: 2/38504 (05.02)
Pepe Adolfo: 4/38680 (05.02)
Pero Luciano: 1/38462 (05.02); 2/38553 (12.04); 5/38758 (13.06.1)
Perulli Adalberto: 3/38625 (04.01)
Pessi Annalisa: 5/38755 (04.01)
Peter Kristyne: 1/38406 (08.13)
Petraglia Carmelo: 4/38734 (03.02)
Petrini Roberto: 2/38497 (04.04)
Petrolini Manuela: 4/38666 (12.05)
Petrotta Francesco: 5/38739 (05.02)
Pezzotta Savino: 6/38857 (05.04)
Phelan Craig: 2/38561 (03.01)
Piccioni Alessandro: 1/38405 (05.02)
Pickard Linda: 2/38569 (02.07)
Pieraccioni Luigi: 6/38898 (06.07)
Pierson Françoise: 3/38614 (13.06.1)
Pirastu Salvatore: 4/38645 (05.02)
Pirro Federico: 6/38838 (08.01)
Pirrone Salvatore: 1/38429 (13.01.4)
Pizzuti Felice Roberto: 5/38804 (05.03)
Podda Carlo: 2/38518 (04.03); 3/38582 (13.06.3)
Poggio Pier Paolo: 3/38580 (07.01)
Polinori Paolo: 2/38559 (03.02)
Ponzellini Anna M: 6/38850 (12.06)
Postiglione Rocco Marcello: 3/38640 (06.09)
Poullaouec Tristan: 6/38835 (05.03)
Pralhad C.K: 5/38735 (03.03)
Pras Bernard: 3/38618 (12.04)
Preziosi Ernesto: 3/38600 (05.02)
Progetto Sviluppo: 2/38520 (01.01)
Pugliese Enrico: 1/38481 (14.09)
Pélage Agnès: 6/38835 (05.03)
Pérez-Vitoria Silvia: 3/38580 (07.01)

Q

Quadrio Curzio Alberto: 3/38644 (08.01)

R

Rainnie Al: 2/38526 (13.06.1)
Ravasi Gianfranco: 6/38887 (05.04)
Rebonato Martino: 5/38741 (02.01); 5/38747 (02.16)
Rebuffa Giorgio: 2/38537 (02.01)
Regalia Ida: 5/38774 (13.03.4)
Regazzola Tommaso: 3/38608 (03.02)
Regini Marino: 6/38889 (13.03.4)
Renda Francesco: 5/38739 (05.02)
Riboldi Simone: 5/38812 (05.02)
Riccardi Andrea: 2/38494 (05.03)
Ricci Aldo G: 1/38457 (05.02)
Ricciardi Ferruccio: 3/38597 (12.03)
Ricciardi Livia: 2/38485 (13.01.1)
Ricossa Sergio: 2/38491 (03.01)
Rigaux Marc: 1/38407 (02.01)
Rissotto Antonella: 5/38741 (02.01)
Roberts David D: 2/38570 (05.02)
Robustelli Giovanna: 5/38749 (05.02)
Roccella Massimo: 5/38818 (06.01)
Romanato Mirko: 5/38737 (05.02)
Romoli Silvia: 2/38511 (02.03)
Rorive Brigitte: 1/38460 (13.06.1)
Rossi Chiara: 2/38514 (05.02)
Rossi Mario G.: 4/38656 (05.02)
Rossi Salvatore: 1/38475 (03.04)
Rostila Mikael: 6/38869 (02.03)
Rovatti Pier Aldo: 6/38880 (05.04)
Royal Robert: 5/38767 (05.04)
Rozzi Renato: 1/38423 (03.04)
Rusciano Mario: 1/38454 (04.01)
Réau Philippe: 6/38871 (13.01.2)

S

Saba Vincenzo: 3/38588 (05.02)
Sabbagh Daniel: 2/38530 (04.02)
Salais Robert: 5/38779 (13.02.1)
Salmieri Luca: 1/38470 (05.03)
Salvati Mariuccia: 2/38486 (04.02); 4/38716 (02.17)
Salvini Gianpaolo: 2/38557 (03.02)
Sampaolo Michele: 5/38754 (04.04)
Sanna Riccardo: 3/38578 (13.07)
Santarelli Enrico: 5/38775 (11.01)
Santini Giorgio: 4/38660 (08.01)
Santolamazza Rossella: 5/38749 (05.02)
Sapelli Giulio: 1/38423 (03.04); 4/38651 (03.05)
Sarchielli Guido: 1/38424 (13.04.1)
Scarpellino Saverio: 4/38728 (03.05)
Sciolla Loredana: 4/38650 (06.07)
Scirè Giambattista: 4/38656 (05.02)
Scognamiglio Renato: 1/38455 (04.01)
Sen Amartya: 1/38474 (04.02)
Sennett Richard: 3/38585 (05.02)
Sestito Paolo: 1/38429 (13.01.4); 1/38451 (13.06.5); 1/38480 (06.09)
Silvestrini Maria Teresa: 2/38505

(05.02)
Simon Patrick: 2/38530 (04.02)
Simon Éric: 6/38864 (12.04)
SindNova: 4/38660 (08.01)
Sircana Giuseppe: 4/38691 (05.02)
Smuraglia Carlo: 5/38778 (13.04.2); 6/38843 (13.01.1)
Sobczak André: 1/38460 (13.06.1)
Sonetti Catia: 5/38807 (05.02)
Soresina Marco: 1/38410 (05.02)
Spaltro Enzo: 1/38463 (05.03)
SPI CGIL: 3/38590 (05.02)
SPI CGIL, Abruzzo: 6/38885 (05.02)
Spingardi Roberto: 1/38401 (03.04)
Stajano Corrado: 4/38654 (05.02)
Stein Judith: 2/38563 (13.06.3)
Stillerman Joel: 4/38715 (03.02)
Sviluppo Lazio. Servizio studi: 5/38764 (05.03)
SVIMEZ: 6/38883 (03.01)
Sylos Labini Paolo: 2/38497 (04.04)
Syrpis Phil: 2/38532 (03.04)

T

Tailby Stephanie: 4/38673 (13.06.3)
Tanturri Maria Letizia: 1/38450 (05.03)
Tarchiani Alberto: 1/38476 (05.02)
Teague Paul: 1/38393 (13.01.2)
Tedesco Luca: 1/38414 (05.02)
Teece David J: 4/38723 (13.11.3)
Teyssié Bernard: 6/38845 (03.04)
Thietart Raymond-Alain: 2/38571 (03.04)
Thomas Annie: 6/38870 (05.03)
Tiberghien Frédéric: 2/38529 (14.09)
Tognon Giuseppe: 1/38431 (06.07)
Tornielli Andrea: 6/38876 (05.02)
Torre Santos Jorge: 4/38646 (05.02)
Toso Mario: 2/38536 (02.01); 2/38558 (05.04)
Traverso Enzo: 3/38637 (05.02)
Trento (Provincia). Agenzia del lavoro: 3/38593 (13.01.3)
Trete Graziano: 1/38465 (06.01)
Trifiletti Rossana: 1/38478 (05.03)
Trizio Filomena: 1/38333 (13.01.3)
Trocker Nicolò: 4/38732 (04.01)
Tronti Mario: 1/38444 (04.04)
Trovò Anna: 5/38758 (13.06.1)
Trupia Piero: 2/38564 (06.01)
Tuman John P: 2/38527 (08.16)
Turner Thomas: 3/38629 (13.06.3)
Turrini Alex: 4/38652 (02.16)
Tursilli Antonio: 1/38422 (13.01.2)

U

UE. Commissione: 1/38398 (13.01.1); 2/38499 (05.03); 4/38684 (01.03); 6/38873 (03.02)
UE. Commissione. Direzione generale occupazione e affari

sociali: 5/38758 (13.06.1)
Ugolini Marco: 4/38680 (05.02)
UIL: 4/38719 (13.06.3)
Ulivo: 1/38467 (06.02)
Università di Torino. Dipartimento di
studi politici: 1/38426 (03.02)
Usai Anna Paola: 2/38492 (04.03)

V

Vairetti Umberto: 2/38551 (13.02.2)
Valdés Dal Ré Fernando: 1/38461
(13.01.2)
Vandamme François: 1/38407
(02.01)
Vanzan Piersandro: 2/38524
(05.04); 4/38669 (05.02)
Vari Lanfranco: 5/38746 (02.03)
Vassallo Salvatore: 6/38856 (04.04)
Vecchiato Tiziano: 2/38510 (03.03)
Veneziani Marcello: 3/38623 (03.02)
Veneziano Vincenzo: 2/38492
(04.03)
Venturi Antonello: 2/38566 (05.02)
Verbaro Francesco: 2/38492 (04.03)
Vergnani Paolo: 1/38484 (13.06.5)
Verhoogen Eric A.: 6/38863
(13.01.2)
Vetritto Giovanni: 2/38539 (04.03);
3/38584 (05.03)
Vinel Jean-Christian: 4/38679
(05.02)
Viotto Piero: 1/38413 (05.04)
Viscomi Antonio: 5/38814 (13.02.4)
Vitale Ermanno: 1/38426 (03.02)
Vitrotti Giorgio: 2/38509 (02.04)
Vivien Philippe: 4/38662 (05.04)
Vogel Laurent: 1/38430 (13.04.2)

W

Waddington Jeremy: 1/38392
(13.06.3)
Walsh Janet: 3/38630 (13.01.3)
Whitfield Keith: 6/38868 (13.01.3)
Wihtol de Wenden Catherine:
2/38529 (14.09)
Winn Peter: 4/38715 (03.02)
Wright Christopher: 1/38409 (12.04)

Z

Zamagni Stefano: 2/38554 (05.03);
6/38837 (03.05)
Zanfrini Laura: 6/38892 (14.09)
Zanibelli Amos: 5/38812 (05.02)
Zhok Andrea: 1/38471 (05.04)
Zoppoli Lorenzo: 3/38604 (13.01.2);
5/38815 (04.02); 6/38842 (04.03)
Zucchetti Eugenio: 1/38425 (02.17);
5/38774 (13.03.4)
Zunino Pier Giorgio: 5/38811
(05.02)

Indice annuale dei soggetti**A**

abbandono degli studi: 4/38676 (06.01)
 abitazione: 1/38450 (05.03)
 Abruzzo: 6/38890 (05.02); 6/38885 (05.02)
 accordo collettivo: 1/38437 (13.06.5); 2/38517 (13.06.5); 5/38809 (13.06.5)
 ACLI: 5/38812 (05.02); 6/38829 (05.03)
 Africa: 2/38494 (05.03); 2/38556 (05.02); 6/38848 (13.06.3); 6/38881 (05.02)
 agricoltura: 4/38657 (05.02); 5/38737 (05.02)
 aiuto allo sviluppo: 2/38520 (01.01)
 aiuto dello Stato: 5/38775 (11.01)
 ambiente: 4/38690 (13.11.6); 5/38762 (03.02)
 ambiente di lavoro: 1/38403 (13.03.3); 1/38424 (13.04.1)
 ambiente sociale: 5/38762 (03.02)
 America: 3/38624 (04.01); 3/38625 (04.01); 5/38767 (05.04); 6/38859 (13.01.1)
 America del Nord: 3/38617 (13.06.3)
 America latina: 4/38715 (03.02)
 amministrazione della giustizia: 2/38558 (05.04); 6/38836 (05.04); 6/38884 (04.01)
 amministrazione della sicurezza sociale: 5/38808 (02.03)
 amministrazione locale: 2/38512 (04.03); 4/38671 (05.02); 5/38741 (02.01)
 amministrazione pubblica: 1/38449 (04.03); 2/38492 (04.03); 2/38512 (04.03); 2/38518 (04.03); 2/38537 (02.01); 2/38539 (04.03); 2/38548 (04.03); 4/38720 (13.06.3); 4/38721 (04.03); 5/38753 (04.03); 6/38842 (04.03)
 antropologia sociale e culturale: 1/38471 (05.04); 6/38830 (06.01)
 anziani: 2/38509 (02.04); 2/38569 (02.07)
 apprendimento: 1/38465 (06.01); 2/38555 (06.08); 4/38674 (06.01); 5/38740 (05.01); 6/38828 (06.01); 6/38846 (06.01); 6/38860 (06.01)
 apprendistato: 3/38638 (06.02); 3/38640 (06.09); 5/38768 (06.09); 5/38816 (13.02.1); 5/38817 (06.01)
 approccio orientato al cliente: 1/38460 (13.06.1)
 archivio: 3/38600 (05.02); 5/38737

(05.02); 5/38749 (05.02); 6/38890 (05.02)
 Argentina: 2/38527 (08.16)
 artista: 5/38776 (13.11.2)
 Asia: 5/38742 (05.04)
 aspetto psicologico: 2/38509 (02.04)
 aspetto sociologico: 2/38509 (02.04)
 assistenza a domicilio: 2/38569 (02.07); 3/38586 (02.03)
 assistenza di lunga durata: 2/38569 (02.07)
 assistenza sociale: 2/38511 (02.03); 4/38693 (02.01); 5/38815 (04.02); 5/38826 (15.04)
 associazionismo: 4/38664 (05.03); 6/38867 (14.02)
 atteggiamento verso il lavoro: 4/38659 (13.03.1); 6/38832 (05.03); 6/38893 (13.03.3)
 attitudine: 5/38779 (13.02.1)
 attitudine al lavoro: 5/38779 (13.02.1); 5/38816 (13.02.1); 5/38818 (06.01)
 Australia: 2/38533 (13.06.1)
 Austria: 1/38447 (06.07)
 autogestione operaia: 2/38535 (03.01)

B

Bachelet Michelle: 3/38575 (04.04)
 bambini: 6/38881 (05.02)
 banca: 1/38427 (05.02)
 Banca d'Italia: 1/38427 (05.02)
 Banca mondiale: 5/38738 (05.02)
 Barassi Lodovico: 2/38546 (04.01)
 base militare: 5/38743 (02.17)
 Belgio: 5/38752 (13.01.3)
 benessere: 3/38615 (03.01); 4/38733 (05.02); 5/38820 (12.04); 6/38861 (06.07)
 Bibbia: 6/38887 (05.04)
 bilancio sociale: 4/38693 (02.01)
 bisogni di formazione: 1/38466 (13.01.2); 2/38555 (06.08); 3/38639 (06.01); 6/38828 (06.01); 6/38831 (06.01)
 bisogni essenziali: 6/38861 (06.07)
 burocrazia: 2/38537 (02.01)
 business: 1/38432 (03.04); 3/38613 (03.04); 5/38735 (03.03)
 business school: 6/38898 (06.07)

C

cambiamento culturale: 1/38462 (05.02)
 cambiamento sociale: 1/38462 (05.02); 2/38496 (09.01); 3/38607 (05.03); 5/38750 (03.02)
 Camera del lavoro, Milano: 4/38646 (05.02); 4/38647 (05.02)
 Camera del lavoro, Tortoli: 6/38894 (05.02)
 camion: 6/38863 (13.01.2)
 Campania: 5/38815 (04.02)

Canada: 2/38530 (04.02); 3/38626 (13.06.3); 4/38722 (12.05); 4/38727 (13.06.6)
 capitale: 2/38559 (03.02); 6/38869 (02.03)
 capitale umano: 2/38559 (03.02)
 capitalismo: 1/38483 (13.06.3); 2/38561 (03.01); 3/38610 (13.06.3); 3/38613 (03.04); 4/38648 (13.01.1); 5/38750 (03.02); 5/38805 (17.03)
 Capograssi Giuseppe: 6/38896 (05.04)
 carriera: 4/38666 (12.05); 5/38776 (13.11.2); 6/38832 (05.03)
 cattolico: 1/38404 (05.02); 1/38413 (05.04); 1/38428 (03.02); 1/38442 (05.02); 2/38524 (05.04); 2/38536 (02.01); 2/38550 (04.04); 3/38587 (05.04); 3/38600 (05.02); 3/38635 (05.02); 4/38656 (05.02); 4/38669 (05.02); 5/38767 (05.04); 6/38857 (05.04)
 centro di formazione: 6/38861 (06.07)
 certificazione delle qualificazioni: 6/38862 (06.01)
 CFDT: 5/38766 (04.04)
 CGIL: 1/38405 (05.02); 2/38495 (16.03); 2/38520 (01.01); 3/38582 (13.06.3); 3/38590 (05.02); 3/38592 (13.06.3); 4/38645 (05.02); 4/38691 (05.02); 5/38736 (05.02); 5/38737 (05.02); 6/38894 (05.02)
 CGIL, Vicenza: 5/38743 (02.17)
 Chiesa cattolica: 1/38404 (05.02); 1/38413 (05.04); 1/38428 (03.02); 1/38442 (05.02); 1/38444 (04.04); 2/38503 (05.04); 2/38523 (05.03); 2/38524 (05.04); 2/38525 (03.01); 2/38531 (05.02); 2/38536 (02.01); 2/38541 (04.02); 2/38550 (04.04); 2/38556 (05.02); 2/38557 (03.02); 2/38558 (05.04); 2/38567 (05.04); 2/38568 (05.02); 2/38573 (05.02); 3/38587 (05.04); 3/38619 (05.02); 3/38635 (05.02); 3/38636 (11.01); 4/38656 (05.02); 4/38665 (06.01); 4/38669 (05.02); 5/38767 (05.04); 6/38836 (05.04); 6/38857 (05.04); 6/38861 (06.07); 6/38895 (13.01.1); 6/38876 (05.02)
 Cile: 3/38575 (04.04)
 Cina: 1/38419 (14.09)
 CISL: 3/38588 (05.02); 4/38720 (13.06.3); 5/38749 (05.02)
 CISL, Veneto: 1/38402 (13.06.1); 5/38751 (06.01)
 cittadinanza: 1/38433 (05.03); 1/38458 (04.03); 4/38650 (06.07); 4/38653 (05.03); 4/38674 (06.01); 4/38731 (04.02); 5/38815 (04.02); 5/38825 (14.09); 6/38892 (14.09)
 città: 1/38425 (02.17); 1/38482 (14.09); 4/38713 (02.17); 4/38716

- (02.17); 5/38743 (02.17); 5/38765 (02.17); 6/38834 (14.05); 6/38888 (02.17)
 classe dirigente: 1/38427 (05.02)
 classe media: 1/38414 (05.02); 6/38835 (05.03)
 classe operaia: 3/38622 (05.03); 3/38643 (05.02); 5/38748 (05.02); 5/38807 (05.02)
 classe sociale: 1/38414 (05.02); 1/38443 (04.04); 2/38522 (13.10); 6/38835 (05.03)
 classificazione delle professioni: 1/38441 (13.11.1)
 Clegg Hugh: 3/38628 (13.06.5)
 coesione sociale: 1/38407 (02.01); 1/38416 (05.03); 1/38461 (13.01.2); 2/38499 (05.03); 4/38661 (03.02); 6/38873 (03.02); 6/38888 (02.17)
 colonia: 6/38853 (05.02)
 colonialismo: 2/38534 (05.02)
 comitato d'impresa: 1/38445 (03.04); 4/38726 (13.06.7)
 commercio: 1/38412 (13.03.2); 2/38519 (08.17); 4/38733 (05.02)
 Compendio della dottrina sociale della Chiesa: 2/38536 (02.01)
 competitività: 1/38401 (03.04); 1/38402 (13.06.1); 1/38432 (03.04); 1/38461 (13.01.2); 1/38473 (03.01); 1/38475 (03.04); 1/38477 (03.04); 2/38521 (08.09); 2/38538 (03.04); 3/38644 (08.01); 4/38661 (03.02); 5/38809 (13.06.5)
 comportamento: 6/38887 (05.04)
 comportamento organizzativo: 6/38864 (12.04)
 comportamento politico: 1/38443 (04.04); 3/38629 (13.06.3); 6/38858 (04.04)
 comunicazione: 2/38501 (05.02)
 comunismo: 1/38415 (05.02); 2/38504 (05.02); 2/38505 (05.02); 3/38610 (13.06.3); 4/38688 (05.02); 5/38754 (04.04); 6/38865 (04.04)
 concertazione: 1/38449 (04.03)
 concertazione tirpartita: 6/38886 (13.06.1)
 concertazione tripartita: 1/38400 (13.06.1); 2/38515 (05.04); 2/38532 (03.04)
 conciliazione: 6/38839 (04.01); 6/38884 (04.01)
 concorrenza: 1/38473 (03.01); 3/38633 (08.11)
 condizioni di assunzione: 6/38840 (12.05)
 condizioni di lavoro: 1/38397 (13.06.5); 1/38403 (13.03.3); 1/38430 (13.04.2); 1/38434 (13.01.2); 2/38493 (13.04.2); 2/38534 (05.02); 3/38621 (05.04); 3/38632 (13.01.3); 3/38643 (05.02); 4/38659 (13.03.1); 4/38715 (03.02); 5/38781 (08.02); 5/38821 (14.09); 5/38823 (03.04); 6/38859 (13.01.1); 6/38893 (13.03.3)
 condizioni di vita: 3/38643 (05.02); 6/38848 (13.06.3); 6/38881 (05.02)
 condizioni economiche: 1/38470 (05.03); 5/38824 (05.03)
 condizioni sociali: 1/38433 (05.03); 5/38824 (05.03)
 Confederazione generale del lavoro: 1/38405 (05.02); 2/38500 (05.02)
 Confederazione sindacale internazionale: 2/38572 (13.06.3)
 conflitto di lavoro: 2/38514 (05.02); 2/38562 (02.01); 4/38727 (13.06.6); 5/38807 (05.02); 6/38839 (04.01); 6/38884 (04.01)
 conflitto sociale: 1/38462 (05.02); 2/38494 (05.03); 4/38680 (05.02); 5/38761 (13.06.3); 5/38807 (05.02)
 Consiglio di valle Valsesia: 1/38448 (05.02)
 consumo: 4/38729 (03.03)
 contabilità nazionale: 2/38547 (05.03)
 contrattazione collettiva: 1/38389 (03.04); 1/38395 (13.06.7); 1/38397 (13.06.5); 1/38400 (13.06.1); 1/38421 (13.03.2); 1/38449 (04.03); 1/38451 (13.06.5); 1/38456 (13.06.5); 1/38484 (13.06.5); 2/38516 (13.06.1); 2/38517 (13.06.5); 2/38519 (08.17); 2/38563 (13.06.3); 3/38606 (13.06.5); 3/38614 (13.06.1); 3/38627 (13.06.1); 3/38628 (13.06.5); 4/38663 (13.06.5); 5/38755 (04.01); 6/38842 (04.03); 6/38855 (13.06.1); 6/38871 (13.01.2)
 contrattazione multinazionale: 4/38663 (13.06.5)
 contratto di lavoro: 1/38434 (13.01.2); 1/38437 (13.06.5); 1/38451 (13.06.5); 2/38485 (13.01.1); 2/38512 (04.03); 2/38519 (08.17); 2/38534 (05.02); 2/38546 (04.01); 3/38578 (13.07); 3/38588 (05.02); 4/38722 (12.05); 5/38817 (06.01); 6/38840 (12.05); 6/38844 (18.10)
 controllo dei lavoratori: 3/38598 (13.06.8)
 cooperativa: 2/38535 (03.01); 2/38540 (03.05); 4/38651 (03.05); 4/38728 (03.05); 6/38837 (03.05)
 cooperazione internazionale: 2/38520 (01.01)
 Correnti Cesare: 1/38410 (05.02)
 corruzione: 2/38514 (05.02); 5/38753 (04.03)
 corso di formazione: 6/38898 (06.07)
 costituzione: 1/38458 (04.03); 3/38605 (04.03)
 Costituzione europea: 1/38454 (04.01); 3/38605 (04.03)
 Costituzione italiana: 1/38442 (05.02); 2/38511 (02.03); 2/38531 (05.02); 3/38576 (05.02); 5/38773 (05.02); 6/38842 (04.03); 6/38843 (13.01.1)
 creatività: 1/38463 (05.03)
 credito: 3/38636 (11.01)
 crescita economica: 2/38499 (05.03); 2/38549 (05.02); 3/38603 (03.02); 3/38618 (12.04); 4/38661 (03.02); 4/38723 (13.11.3); 5/38745 (13.06.1); 6/38873 (03.02); 6/38883 (03.01)
 criminalità: 5/38739 (05.02)
 cristianesimo: 2/38503 (05.04); 6/38857 (05.04)
 cristiano: 2/38503 (05.04); 5/38767 (05.04)
 cultura: 2/38501 (05.02); 2/38502 (04.02); 2/38524 (05.04); 2/38566 (05.02); 2/38570 (05.02); 3/38635 (05.02); 3/38637 (05.02); 4/38649 (03.02); 4/38686 (05.02); 5/38742 (05.04); 5/38754 (04.04); 5/38810 (14.09); 6/38867 (14.02); 6/38882 (05.02)
 Currie Lauchlin: 5/38738 (05.02)
- D**
 D. lgs. n. 155/2006: 2/38540 (03.05)
 D. lgs. n. 38/2000: 5/38778 (13.04.2)
 D. lgs. n. 626/1994: 2/38493 (13.04.2)
 Danimarca: 1/38390 (13.03.3); 1/38422 (13.01.2)
 datori di lavoro: 1/38388 (02.04); 1/38460 (13.06.1)
 De Gasperi Alcide: 1/38457 (05.02)
 decentralizzazione: 1/38451 (13.06.5); 1/38456 (13.06.5); 2/38511 (02.03); 2/38539 (04.03); 3/38624 (04.01); 3/38625 (04.01)
 degrado ambientale: 4/38681 (16.03)
 delocalizzazione industriale: 2/38553 (12.04); 3/38624 (04.01); 5/38758 (13.06.1)
 democrazia: 1/38426 (03.02); 1/38428 (03.02); 1/38458 (04.03); 2/38558 (05.04); 2/38561 (03.01); 3/38576 (05.02); 3/38590 (05.02); 4/38648 (13.01.1); 4/38656 (05.02); 4/38664 (05.03); 4/38680 (05.02); 4/38717 (04.04); 5/38767 (05.04)
 Democrazia cristiana: 2/38568 (05.02); 4/38656 (05.02)
 determinazione dei salari: 6/38833 (13.07)
 Deus caritas est: 2/38541 (04.02)
 Di Vittorio Giuseppe: 3/38590 (05.02)

- Direttiva 1994/45/CE: 1/38445 (03.04)
 Direttiva 2001/86/CE: 1/38399 (04.01); 1/38445 (03.04)
 Direttiva 2002/14/CE: 1/38445 (03.04)
 dirigenti: 2/38571 (03.04)
 diritti civili: 2/38486 (04.02); 4/38650 (06.07); 4/38731 (04.02); 5/38815 (04.02); 5/38825 (14.09); 6/38892 (14.09)
 diritti culturali: 2/38502 (04.02)
 diritti dei lavoratori: 1/38391 (13.06.3); 1/38393 (13.01.2); 1/38398 (13.01.1); 1/38458 (04.03); 2/38485 (13.01.1); 2/38517 (13.06.5); 2/38546 (04.01); 2/38563 (13.06.3); 3/38579 (11.02); 3/38611 (13.06.3); 3/38624 (04.01); 3/38625 (04.01); 5/38752 (13.01.3); 5/38770 (13.01.3); 5/38815 (04.02); 6/38840 (12.05); 6/38843 (13.01.1); 6/38886 (13.06.1)
 diritti economici e sociali: 1/38407 (02.01); 1/38454 (04.01); 1/38458 (04.03); 2/38486 (04.02); 2/38541 (04.02); 3/38605 (04.03); 6/38884 (04.01)
 diritti umani: 1/38426 (03.02); 1/38444 (04.04); 1/38474 (04.02); 2/38486 (04.02); 2/38502 (04.02); 2/38541 (04.02); 5/38750 (03.02); 6/38892 (14.09)
 diritto: 6/38844 (18.10)
 diritto amministrativo: 4/38731 (04.02)
 diritto civile: 2/38523 (05.03); 4/38732 (04.01)
 diritto comparato: 3/38624 (04.01); 3/38625 (04.01)
 diritto comunitario: 1/38399 (04.01); 1/38407 (02.01); 1/38416 (05.03); 1/38445 (03.04); 1/38454 (04.01); 1/38458 (04.03); 2/38529 (14.09); 4/38684 (01.03); 4/38731 (04.02); 4/38732 (04.01); 5/38818 (06.01)
 diritto costituzionale: 1/38454 (04.01); 3/38576 (05.02); 3/38605 (04.03); 5/38773 (05.02)
 diritto del lavoro: 1/38418 (13.01.2); 1/38422 (13.01.2); 1/38430 (13.04.2); 1/38434 (13.01.2); 1/38452 (13.06.1); 1/38454 (04.01); 1/38455 (04.01); 1/38456 (13.06.5); 1/38467 (06.02); 2/38485 (13.01.1); 2/38493 (13.04.2); 2/38498 (13.06.1); 2/38517 (13.06.5); 2/38532 (03.04); 2/38545 (02.03); 2/38546 (04.01); 3/38588 (05.02); 3/38605 (04.03); 3/38606 (13.06.5); 3/38614 (13.06.1); 3/38624 (04.01); 3/38625 (04.01); 3/38631 (04.02); 4/38662 (05.04); 4/38685 (13.06.3); 4/38687 (12.05); 4/38718 (06.09); 4/38722 (12.05); 5/38755 (04.01); 5/38778 (13.04.2); 5/38781 (08.02); 5/38814 (13.02.4); 5/38816 (13.02.1); 5/38817 (06.01); 5/38818 (06.01); 6/38839 (04.01); 6/38840 (12.05); 6/38841 (04.01); 6/38843 (13.01.1); 6/38845 (03.04); 6/38854 (04.01); 6/38884 (04.01)
 diritto delle società: 1/38399 (04.01)
 diritto di sciopero: 3/38631 (04.02)
 diritto giurisprudenziale: 4/38732 (04.01)
 diritto internazionale: 1/38458 (04.03); 2/38498 (13.06.1); 2/38517 (13.06.5); 2/38529 (14.09)
 disabile: 4/38653 (05.03)
 disabilità: 5/38747 (02.16)
 disastro ambientale: 2/38495 (16.03)
 discriminazione razziale: 2/38530 (04.02); 2/38556 (05.02)
 disgregazione: 6/38834 (14.05)
 disoccupazione: 1/38333 (13.01.3); 1/38429 (13.01.4); 2/38561 (03.01); 3/38593 (13.01.3); 3/38604 (13.01.2); 3/38634 (13.06.1)
 disponibilità di combustibili: 3/38633 (08.11)
 distretto industriale: 1/38402 (13.06.1); 1/38469 (08.02); 3/38603 (03.02); 3/38644 (08.01); 5/38781 (08.02)
 distribuzione: 2/38519 (08.17); 2/38521 (08.09)
 distribuzione del reddito: 1/38483 (13.06.3); 3/38578 (13.07); 5/38735 (03.03); 5/38750 (03.02); 5/38764 (05.03)
 divulgazione dell'informazione: 3/38611 (13.06.3); 6/38855 (13.06.1)
 Dizionario biografico degli italiani: 3/38581 (05.02)
 domanda: 6/38831 (06.01)
 domanda di manodopera: 1/38466 (13.01.2); 2/38490 (13.01.1)
 donna: 1/38478 (05.03); 2/38486 (04.02); 2/38502 (04.02); 2/38505 (05.02)
 dono: 4/38683 (05.03)
 Dossetti Giuseppe: 1/38442 (05.02); 2/38531 (05.02); 5/38773 (05.02)
 dualismo economico: 4/38734 (03.02); 5/38774 (13.03.4)
- E**
 ecologia: 4/38681 (16.03)
 economia: 1/38473 (03.01); 1/38477 (03.04); 2/38491 (03.01); 2/38549 (05.02); 3/38615 (03.01); 4/38730 (03.01); 4/38733 (05.02); 5/38764 (05.03); 5/38774 (13.03.4); 5/38824 (05.03); 6/38889 (13.03.4); 6/38883 (03.01)
 economia d'impresa: 1/38475 (03.04)
 economia dell'energia: 6/38851 (08.11)
 economia industriale: 3/38644 (08.01)
 economia sociale: 2/38540 (03.05); 2/38552 (05.03); 2/38554 (05.03); 3/38636 (11.01)
 economia sommersa: 5/38813 (13.01.3)
 educazione: 1/38433 (05.03); 2/38564 (06.01); 3/38594 (06.01); 3/38595 (06.01); 3/38612 (12.04); 4/38650 (06.07); 4/38665 (06.01); 4/38674 (06.01); 4/38714 (06.01); 5/38779 (13.02.1); 5/38810 (14.09); 6/38830 (06.01); 6/38846 (06.01); 6/38860 (06.01); 6/38862 (06.01)
 educazione degli adulti: 1/38468 (06.01); 2/38544 (06.01); 3/38639 (06.01); 5/38751 (06.01); 6/38828 (06.01)
 eguaglianza di opportunità: 1/38398 (13.01.1); 1/38430 (13.04.2)
 eguaglianza di trattamento: 1/38398 (13.01.1); 1/38430 (13.04.2)
 Einaudi Luigi: 1/38414 (05.02)
 elezioni: 2/38550 (04.04)
 emigrante: 4/38655 (14.09)
 emigrazione: 4/38655 (14.09)
 Emilia Romagna: 1/38469 (08.02); 2/38513 (05.02); 4/38659 (13.03.1)
 energia: 2/38549 (05.02); 4/38661 (03.02); 6/38851 (08.11)
 energia nucleare: 6/38897 (08.11)
 Erasmus Roterodamus: 5/38754 (04.04)
 ergonomia: 1/38424 (13.04.1); 5/38768 (06.09)
 esclusione sociale: 1/38426 (03.02); 2/38510 (03.03); 4/38653 (05.03); 6/38870 (05.03); 6/38889 (13.03.4)
 etica: 1/38404 (05.02); 1/38428 (03.02); 1/38446 (05.04); 2/38502 (04.02); 2/38506 (05.04); 2/38536 (02.01); 2/38541 (04.02); 2/38557 (03.02); 2/38558 (05.04); 3/38577 (05.04); 3/38587 (05.04); 3/38614 (13.06.1); 3/38636 (11.01); 4/38662 (05.04); 5/38753 (04.03); 6/38836 (05.04); 6/38875 (05.03); 6/38887 (05.04); 6/38880 (05.04); 6/38882 (05.02)
 Etiopia: 2/38556 (05.02)
 età: 1/38443 (04.04)
 età del pensionamento: 2/38509 (02.04)
 Europa: 2/38503 (05.04); 2/38566 (05.02); 4/38686 (05.02); 5/38754 (04.04)
 Europa occidentale: 4/38649 (03.02); 6/38853 (05.02)
 Europa orientale: 1/38391 (13.06.3);

1/38458 (04.03)

F

famiglia: 1/38398 (13.01.1); 1/38425 (02.17); 1/38450 (05.03); 1/38470 (05.03); 1/38478 (05.03); 2/38510 (03.03); 2/38523 (05.03); 3/38578 (13.07); 3/38586 (02.03); 3/38630 (13.01.3); 4/38674 (06.01); 5/38747 (02.16); 6/38829 (05.03)
 fascismo: 1/38405 (05.02); 2/38504 (05.02); 2/38505 (05.02); 2/38556 (05.02); 2/38568 (05.02); 2/38570 (05.02); 4/38645 (05.02); 4/38647 (05.02); 4/38680 (05.02); 4/38686 (05.02); 5/38754 (04.04); 5/38807 (05.02); 5/38811 (05.02); 6/38876 (05.02); 6/38885 (05.02)
 fattore tempo: 6/38844 (18.10)
 Federazione internazionale dei metalmeccanici: 6/38848 (13.06.3)
 federazione sindacale: 3/38592 (13.06.3)
 Federbraccianti CGIL, Padova: 5/38737 (05.02)
 ferrovia: 5/38823 (03.04)
 Fiat: 3/38622 (05.03)
 FILCA CISL: 5/38746 (02.03)
 FILCEA CGIL: 5/38736 (05.02)
 film: 5/38771 (19.04)
 filosofia: 1/38413 (05.04); 1/38446 (05.04); 1/38471 (05.04); 2/38491 (03.01); 2/38497 (04.04); 2/38501 (05.02); 2/38506 (05.04); 2/38558 (05.04); 2/38566 (05.02); 3/38577 (05.04); 4/38649 (03.02); 5/38754 (04.04); 6/38836 (05.04); 6/38887 (05.04); 6/38896 (05.04); 6/38880 (05.04)
 finanza pubblica: 3/38636 (11.01)
 finanziamento: 1/38479 (06.09); 1/38480 (06.09); 5/38775 (11.01)
 Finlandia: 1/38400 (13.06.1)
 FIT CISL: 4/38690 (13.11.6)
 flessibilità del lavoro: 1/38388 (02.04); 1/38418 (13.01.2); 1/38429 (13.01.4); 1/38434 (13.01.2); 1/38439 (13.01.2); 1/38470 (05.03); 2/38485 (13.01.1); 2/38496 (09.01); 3/38604 (13.01.2); 4/38666 (12.05); 5/38752 (13.01.3); 6/38850 (12.06)
 fondi di pensione: 2/38487 (02.04); 5/38763 (02.13); 6/38827 (02.04); 6/38879 (02.13)
 fondi previdenziali: 5/38746 (02.03)
 fonti informative: 6/38890 (05.02); 6/38877 (05.02)
 formazione: 2/38564 (06.01)
 formazione dei formatori: 5/38751 (06.01)
 formazione in azienda: 4/38666 (12.05)
 formazione individuale: 3/38640 (06.09)

formazione interculturale: 5/38810 (14.09)
 formazione manageriale: 6/38898 (06.07)
 formazione professionale: 1/38433 (05.03); 1/38465 (06.01); 1/38466 (13.01.2); 1/38468 (06.01); 2/38490 (13.01.1); 2/38512 (04.03); 2/38528 (13.01.3); 2/38551 (13.02.2); 2/38555 (06.08); 2/38561 (03.01); 2/38564 (06.01); 3/38594 (06.01); 3/38638 (06.02); 3/38641 (06.01); 4/38653 (05.03); 4/38660 (08.01); 4/38666 (12.05); 4/38675 (06.01); 4/38676 (06.01); 4/38714 (06.01); 5/38740 (05.01); 5/38751 (06.01); 5/38768 (06.09); 5/38779 (13.02.1); 5/38816 (13.02.1); 5/38817 (06.01); 5/38818 (06.01); 5/38819 (06.01); 6/38828 (06.01); 6/38830 (06.01); 6/38831 (06.01); 6/38846 (06.01); 6/38860 (06.01); 6/38861 (06.07); 6/38862 (06.01)
 formazione professionale continua: 1/38465 (06.01); 1/38467 (06.02); 1/38479 (06.09); 1/38480 (06.09); 2/38485 (13.01.1); 3/38594 (06.01); 3/38612 (12.04); 3/38638 (06.02); 3/38639 (06.01); 3/38641 (06.01); 4/38718 (06.09); 6/38828 (06.01); 6/38852 (06.09); 6/38898 (06.07)
 formazione sindacale: 5/38751 (06.01)
 franchising: 3/38625 (04.01)
 Francia: 1/38397 (13.06.5); 1/38411 (02.01); 1/38412 (13.03.2); 1/38419 (14.09); 1/38422 (13.01.2); 1/38441 (13.11.1); 1/38465 (06.01); 2/38517 (13.06.5); 2/38522 (13.10); 2/38528 (13.01.3); 2/38530 (04.02); 2/38541 (04.02); 3/38597 (12.03); 3/38609 (05.02); 3/38614 (13.06.1); 4/38662 (05.04); 4/38664 (05.03); 4/38672 (13.06.3); 4/38688 (05.02); 4/38713 (02.17); 4/38716 (02.17); 4/38717 (04.04); 5/38752 (13.01.3); 5/38767 (05.04); 5/38776 (13.11.2); 5/38777 (13.06.3); 5/38805 (17.03); 5/38808 (02.03); 6/38835 (05.03); 6/38845 (03.04); 6/38847 (05.02); 6/38849 (13.01.3); 6/38852 (06.09); 6/38854 (04.01); 6/38855 (13.06.1); 6/38858 (04.04); 6/38870 (05.03); 6/38871 (13.01.2); 6/38878 (02.03)
 FSE: 1/38479 (06.09); 1/38480 (06.09); 5/38759 (03.02)
 funzionario sindacale: 3/38581 (05.02); 3/38592 (13.06.3); 3/38610 (13.06.3); 4/38645 (05.02); 5/38736 (05.02); 5/38812 (05.02)
 funzione pubblica: 1/38441 (13.11.1); 2/38492 (04.03); 2/38512 (04.03); 2/38518 (04.03); 2/38548 (04.03); 3/38582 (13.06.3); 5/38753

(04.03); 6/38842 (04.03); 6/38847 (05.02)
 fusione tra sindacati: 1/38392 (13.06.3)
 futuro: 5/38805 (17.03)
 futuro del lavoro: 2/38490 (13.01.1)
 Fuà Giorgio: 3/38603 (03.02)

G

Gadamer Hans-Georg: 3/38577 (05.04)
 gas naturale: 3/38633 (08.11)
 Gedda Luigi: 3/38600 (05.02)
 geografia: 2/38526 (13.06.1)
 geografia economica: 5/38805 (17.03)
 Germania: 1/38408 (05.02); 1/38419 (14.09); 1/38422 (13.01.2); 1/38458 (04.03); 2/38569 (02.07); 3/38627 (13.06.1); 4/38670 (03.04); 4/38726 (13.06.7); 5/38752 (13.01.3); 6/38878 (02.03)
 gestione del personale: 1/38423 (03.04)
 gestione della formazione: 6/38852 (06.09)
 gestione delle indennità: 5/38746 (02.03)
 gestione delle risorse umane: 1/38388 (02.04); 1/38402 (13.06.1); 1/38421 (13.03.2); 2/38492 (04.03); 6/38852 (06.09)
 gestione finanziaria: 2/38557 (03.02)
 gestione strategica: 1/38432 (03.04); 2/38571 (03.04)
 Giappone: 4/38677 (05.02); 6/38833 (13.07)
 giovani: 1/38425 (02.17); 1/38450 (05.03); 1/38462 (05.02); 2/38528 (13.01.3); 6/38867 (14.02)
 Giuliano Salvatore: 5/38739 (05.02)
 governo: 1/38415 (05.02); 2/38492 (04.03); 2/38508 (04.03); 2/38539 (04.03); 4/38672 (13.06.3); 4/38721 (04.03); 6/38855 (13.06.1); 6/38866 (04.04)
 Gozzini Mario: 4/38656 (05.02)
 Gramsci Antonio: 2/38535 (03.01)
 Grecia: 1/38447 (06.07)
 gruppo: 1/38463 (05.03); 6/38852 (06.09)
 Guarino Eduardo: 5/38736 (05.02)
 guerra: 5/38824 (05.03); 6/38877 (05.02); 6/38881 (05.02)

I

identità culturale: 1/38474 (04.02);

- 1/38482 (14.09); 2/38489 (05.01);
3/38587 (05.04); 3/38635 (05.02);
5/38742 (05.04)
ideologia politica: 3/38610 (13.06.3);
4/38686 (05.02); 5/38754 (04.04);
5/38811 (05.02)
immigrante: 1/38419 (14.09);
1/38478 (05.03); 5/38810 (14.09);
5/38822 (03.04)
immigrazione: 1/38425 (02.17);
1/38481 (14.09); 1/38482 (14.09);
5/38780 (13.01.2); 5/38781 (08.02);
5/38782 (13.11.2); 5/38821 (14.09);
5/38825 (14.09); 6/38892 (14.09)
impiegato delle poste: 1/38437
(13.06.5)
imprenditori: 4/38723 (13.11.3);
5/38822 (03.04)
imprenditorialità: 5/38775 (11.01);
5/38822 (03.04); 6/38838 (08.01)
impresa: 1/38389 (03.04); 1/38401
(03.04); 1/38432 (03.04); 1/38445
(03.04); 1/38466 (13.01.2); 1/38473
(03.01); 1/38475 (03.04); 1/38477
(03.04); 1/38479 (06.09); 2/38490
(13.01.1); 2/38515 (05.04); 2/38528
(13.01.3); 2/38540 (03.05); 3/38603
(03.02); 3/38614 (13.06.1); 3/38621
(05.04); 4/38662 (05.04); 4/38670
(03.04); 4/38687 (12.05); 4/38723
(13.11.3); 5/38764 (05.03); 5/38775
(11.01); 6/38838 (08.01); 6/38845
(03.04); 6/38863 (13.01.2); 6/38889
(13.03.4)
impresa agricola: 2/38513 (05.02);
3/38608 (03.02)
impresa industriale: 1/38475
(03.04); 3/38608 (03.02); 4/38689
(03.02); 5/38821 (14.09)
impresa multinazionale: 1/38423
(03.04); 2/38532 (03.04); 4/38663
(13.06.5); 4/38667 (13.02.2);
4/38670 (03.04)
impresa privata: 5/38823 (03.04)
incentivo al lavoro: 2/38545 (02.03);
3/38579 (11.02)
inclusione sociale: 5/38759 (03.02);
5/38815 (04.02)
indennità di disoccupazione:
2/38545 (02.03)
India: 2/38534 (05.02); 4/38716
(02.17)
individualismo: 6/38875 (05.03)
individuo: 3/38585 (05.02); 3/38637
(05.02); 6/38896 (05.04)
industria: 1/38421 (13.03.2);
3/38644 (08.01); 4/38660 (08.01);
4/38733 (05.02); 5/38756 (12.07);
6/38838 (08.01)
industria alimentare: 2/38513
(05.02)
industria chimica: 2/38495 (16.03);
5/38777 (13.06.3)
industria dei veicoli a motore:
3/38617 (13.06.3); 3/38627
(13.06.1)
industria della moda: 2/38521
(08.09)
industria delle costruzioni: 5/38746
(02.03)
industria manifatturiera: 3/38644
(08.01); 6/38838 (08.01)
industria metalmeccanica: 5/38758
(13.06.1); 5/38821 (14.09); 6/38849
(13.01.3)
industria mineraria: 1/38406 (08.13)
infermiere: 5/38782 (13.11.2)
informazione: 4/38654 (05.02)
infortunio sul lavoro: 1/38406
(08.13)
infrastrutture: 4/38661 (03.02)
Inghilterra: 5/38752 (13.01.3)
innovazione: 1/38433 (05.03);
1/38469 (08.02); 1/38475 (03.04);
2/38492 (04.03); 2/38521 (08.09);
2/38538 (03.04); 2/38551 (13.02.2);
3/38586 (02.03); 3/38596 (06.07);
3/38612 (12.04); 4/38660 (08.01);
4/38661 (03.02); 4/38681 (16.03);
5/38759 (03.02); 5/38771 (19.04);
5/38775 (11.01); 6/38846 (06.01)
innovazione educativa: 1/38447
(06.07)
insegnamento: 4/38674 (06.01)
insegnamento a distanza: 2/38555
(06.08); 3/38641 (06.01)
inserimento nel lavoro: 1/38466
(13.01.2); 4/38666 (12.05)
inserimento professionale: 4/38653
(05.03); 5/38779 (13.02.1); 5/38817
(06.01); 6/38870 (05.03)
integrazione economica: 1/38416
(05.03); 2/38507 (04.04); 2/38508
(04.03); 3/38583 (03.01); 3/38642
(04.04); 5/38766 (04.04); 6/38866
(04.04)
integrazione politica: 1/38416
(05.03); 2/38507 (04.04); 2/38508
(04.03); 3/38583 (03.01); 3/38642
(04.04); 5/38766 (04.04); 6/38866
(04.04)
integrazione sociale: 1/38416
(05.03); 1/38419 (14.09); 1/38482
(14.09); 2/38507 (04.04); 2/38508
(04.03); 2/38529 (14.09); 3/38642
(04.04); 4/38653 (05.03); 5/38810
(14.09); 5/38825 (14.09); 6/38892
(14.09)
intellettuale: 5/38754 (04.04)
interesse pubblico: 2/38537 (02.01)
International research network on
autowork in the Americas: 3/38617
(13.06.3)
intervento dello Stato: 2/38574
(05.02); 6/38874 (03.02)
invecchiamento della popolazione:
6/38878 (02.03)
investimento: 1/38479 (06.09);
1/38480 (06.09); 4/38726 (13.06.7);
6/38879 (02.13)
Islam: 2/38494 (05.03); 3/38618
(12.04); 3/38619 (05.02); 4/38649
(03.02); 5/38742 (05.04)
Israele: 5/38824 (05.03)
istituzione sociale: 3/38607 (05.03)
istruzione superiore: 1/38468
(06.01)
Italia: 1/38333 (13.01.3); 1/38401
(03.04); 1/38403 (13.03.3); 1/38404
(05.02); 1/38405 (05.02); 1/38410
(05.02); 1/38414 (05.02); 1/38415
(05.02); 1/38418 (13.01.2); 1/38419
(14.09); 1/38422 (13.01.2); 1/38423
(03.04); 1/38427 (05.02); 1/38429
(13.01.4); 1/38430 (13.04.2);
1/38431 (06.07); 1/38433 (05.03);
1/38434 (13.01.2); 1/38442 (05.02);
1/38443 (04.04); 1/38444 (04.04);
1/38447 (06.07); 1/38449 (04.03);
1/38450 (05.03); 1/38451 (13.06.5);
1/38452 (13.06.1); 1/38454 (04.01);
1/38455 (04.01); 1/38456 (13.06.5);
1/38457 (05.02); 1/38458 (04.03);
1/38462 (05.02); 1/38465 (06.01);
1/38466 (13.01.2); 1/38467 (06.02);
1/38472 (05.02); 1/38475 (03.04);
1/38476 (05.02); 1/38477 (03.04);
1/38478 (05.03); 1/38479 (06.09);
1/38480 (06.09); 1/38481 (14.09);
1/38482 (14.09); 1/38483 (13.06.3);
2/38485 (13.01.1); 2/38487 (02.04);
2/38490 (13.01.1); 2/38492 (04.03);
2/38493 (13.04.2); 2/38495 (16.03);
2/38496 (09.01); 2/38497 (04.04);
2/38500 (05.02); 2/38504 (05.02);
2/38505 (05.02); 2/38510 (03.03);
2/38511 (02.03); 2/38512 (04.03);
2/38518 (04.03); 2/38519 (08.17);
2/38520 (01.01); 2/38521 (08.09);
2/38524 (05.04); 2/38531 (05.02);
2/38537 (02.01); 2/38538 (03.04);
2/38540 (03.05); 2/38541 (04.02);
2/38544 (06.01); 2/38545 (02.03);
2/38546 (04.01); 2/38547 (05.03);
2/38548 (04.03); 2/38549 (05.02);
2/38550 (04.04); 2/38554 (05.03);
2/38555 (06.08); 2/38559 (03.02);
2/38564 (06.01); 2/38565 (13.06.3);
2/38567 (05.04); 2/38568 (05.02);
2/38569 (02.07); 2/38570 (05.02);
2/38574 (05.02); 3/38576 (05.02);
3/38578 (13.07); 3/38579 (11.02);
3/38581 (05.02); 3/38582 (13.06.3);
3/38584 (05.03); 3/38586 (02.03);
3/38587 (05.04); 3/38588 (05.02);
3/38590 (05.02); 3/38592 (13.06.3);
3/38594 (06.01); 3/38595 (06.01);
3/38596 (06.07); 3/38597 (12.03);
3/38599 (05.02); 3/38603 (03.02);
3/38604 (13.01.2); 3/38606
(13.06.5); 3/38609 (05.02); 3/38622
(05.03); 3/38631 (04.02); 3/38632

(13.01.3); 3/38633 (08.11); 3/38634 (13.06.1); 3/38638 (06.02); 3/38639 (06.01); 3/38640 (06.09); 3/38643 (05.02); 3/38644 (08.01); 4/38645 (05.02); 4/38646 (05.02); 4/38647 (05.02); 4/38650 (06.07); 4/38651 (03.05); 4/38652 (02.16); 4/38653 (05.03); 4/38654 (05.02); 4/38655 (14.09); 4/38656 (05.02); 4/38657 (05.02); 4/38660 (08.01); 4/38661 (03.02); 4/38667 (13.02.2); 4/38671 (05.02); 4/38675 (06.01); 4/38676 (06.01); 4/38680 (05.02); 4/38687 (12.05); 4/38688 (05.02); 4/38689 (03.02); 4/38691 (05.02); 4/38716 (02.17); 4/38717 (04.04); 4/38718 (06.09); 4/38719 (13.06.3); 4/38720 (13.06.3); 4/38721 (04.03); 4/38729 (03.03); 4/38733 (05.02); 4/38734 (03.02); 5/38736 (05.02); 5/38739 (05.02); 5/38741 (02.01); 5/38744 (06.07); 5/38746 (02.03); 5/38747 (02.16); 5/38748 (05.02); 5/38750 (03.02); 5/38751 (06.01); 5/38753 (04.03); 5/38755 (04.01); 5/38756 (12.07); 5/38759 (03.02); 5/38761 (13.06.3); 5/38763 (02.13); 5/38767 (05.04); 5/38773 (05.02); 5/38774 (13.03.4); 5/38775 (11.01); 5/38778 (13.04.2); 5/38781 (08.02); 5/38804 (05.03); 5/38806 (05.02); 5/38807 (05.02); 5/38809 (13.06.5); 5/38810 (14.09); 5/38811 (05.02); 5/38812 (05.02); 5/38813 (13.01.3); 5/38814 (13.02.4); 5/38815 (04.02); 5/38816 (13.02.1); 5/38817 (06.01); 5/38823 (03.04); 5/38824 (05.03); 5/38825 (14.09); 5/38826 (15.04); 6/38827 (02.04); 6/38828 (06.01); 6/38829 (05.03); 6/38831 (06.01); 6/38834 (14.05); 6/38838 (08.01); 6/38839 (04.01); 6/38840 (12.05); 6/38841 (04.01); 6/38842 (04.03); 6/38843 (13.01.1); 6/38856 (04.04); 6/38861 (06.07); 6/38862 (06.01); 6/38865 (04.04); 6/38867 (14.02); 6/38874 (03.02); 6/38886 (13.06.1); 6/38889 (13.03.4); 6/38894 (05.02); 6/38895 (13.01.1); 6/38896 (05.04); 6/38898 (06.07); 6/38877 (05.02); 6/38878 (02.03); 6/38879 (02.13); 6/38882 (05.02); 6/38883 (03.01); 6/38884 (04.01); 6/38885 (05.02)

K

Kautsky Karl: 2/38535 (03.01)

L

L'Aquila: 6/38890 (05.02)
L. n. 144/1999: 1/38480 (06.09)
L. n. 146/1990: 3/38631 (04.02)
L. n. 18/2005: 2/38540 (03.05)
L. n. 236/1993: 1/38479 (06.09)
L. n. 243/2004: 2/38487 (02.04)

L. n. 285/1997: 5/38747 (02.16)
L. n. 296/2006: 3/38579 (11.02); 3/38638 (06.02)
L. n. 3/2001: 6/38862 (06.01)
L. n. 30/2003: 1/38418 (13.01.2); 1/38434 (13.01.2); 1/38452 (13.06.1); 2/38485 (13.01.1)
L. n. 328/2000: 5/38747 (02.16); 5/38826 (15.04)
L. n. 53/2003: 5/38744 (06.07)
L. n. 83/2000: 3/38631 (04.02)
laboratorio: 3/38596 (06.07)
lavoratore: 1/38460 (13.06.1); 3/38643 (05.02)
lavoratore agricolo: 3/38580 (07.01); 4/38657 (05.02)
lavoratore anziano: 1/38388 (02.04)
lavoratore dei servizi: 4/38690 (13.11.6)
lavoratore dei trasporti: 5/38823 (03.04)
lavoratore dell'industria: 1/38423 (03.04)
lavoratore dipendente: 1/38455 (04.01); 3/38622 (05.03); 4/38679 (05.02); 6/38844 (18.10)
lavoratore giovane: 1/38394 (13.06.3)
lavoratore metalmeccanico: 5/38758 (13.06.1); 5/38821 (14.09); 6/38848 (13.06.3); 6/38858 (04.04)
lavoratore migrante: 1/38419 (14.09); 1/38481 (14.09); 3/38632 (13.01.3); 5/38780 (13.01.2); 5/38781 (08.02); 5/38782 (13.11.2); 5/38810 (14.09); 5/38821 (14.09); 5/38822 (03.04); 5/38825 (14.09)
lavoratore non qualificato: 2/38522 (13.10)
lavoratore non sindacalizzato: 1/38394 (13.06.3)
lavoratore part time: 3/38630 (13.01.3)
lavoratore sindacalizzato: 3/38629 (13.06.3)
lavoratrice: 1/38333 (13.01.3); 1/38398 (13.01.1); 1/38412 (13.03.2); 1/38430 (13.04.2); 3/38593 (13.01.3); 3/38630 (13.01.3); 3/38643 (05.02); 4/38715 (03.02); 5/38770 (13.01.3); 5/38782 (13.11.2); 6/38847 (05.02)
lavoro: 1/38398 (13.01.1); 1/38409 (12.04); 1/38411 (02.01); 1/38421 (13.03.2); 1/38433 (05.03); 2/38485 (13.01.1); 2/38503 (05.04); 2/38534 (05.02); 4/38648 (13.01.1); 4/38691 (05.02); 4/38715 (03.02); 5/38774 (13.03.4); 5/38805 (17.03); 5/38809 (13.06.5); 5/38815 (04.02); 6/38843 (13.01.1); 6/38844 (18.10); 6/38850 (12.06); 6/38859 (13.01.1); 6/38895 (13.01.1)
lavoro a domicilio: 3/38643 (05.02)

lavoro autonomo: 3/38625 (04.01)
lavoro minorile: 3/38643 (05.02)
lavoro nero: 1/38434 (13.01.2); 3/38579 (11.02); 3/38632 (13.01.3); 5/38813 (13.01.3); 5/38815 (04.02)
Lazio: 4/38690 (13.11.6); 4/38717 (04.04); 5/38764 (05.03)
Lazzati Giuseppe: 2/38524 (05.04)
legislazione della sicurezza sociale: 6/38827 (02.04); 6/38854 (04.01)
Lettonia: 6/38879 (02.13)
liberalizzazione degli scambi: 1/38471 (05.04)
libertà: 1/38474 (04.02); 2/38546 (04.01); 5/38754 (04.04)
libertà di circolazione: 1/38393 (13.01.2)
libertà sindacale: 4/38685 (13.06.3); 5/38755 (04.01)
licenziamento: 3/38604 (13.01.2); 4/38687 (12.05)
Liguria: 6/38862 (06.01)
livello di istruzione: 1/38394 (13.06.3); 1/38443 (04.04)
livello locale: 1/38402 (13.06.1); 1/38433 (05.03); 2/38492 (04.03); 2/38511 (02.03); 2/38537 (02.01); 3/38593 (13.01.3); 3/38608 (03.02); 4/38652 (02.16); 4/38660 (08.01); 4/38664 (05.03); 4/38689 (03.02); 4/38721 (04.03); 5/38756 (12.07); 5/38813 (13.01.3); 5/38826 (15.04); 6/38838 (08.01); 6/38862 (06.01); 6/38863 (13.01.2); 6/38874 (03.02); 6/38883 (03.01)
livello regionale: 1/38469 (08.02); 2/38507 (04.04); 4/38671 (05.02); 5/38764 (05.03); 5/38814 (13.02.4); 6/38842 (04.03); 6/38873 (03.02)
Lizzadri Oreste: 4/38645 (05.02)
Lombardia: 2/38495 (16.03); 2/38509 (02.04); 4/38652 (02.16)
lotta contro la povertà: 2/38510 (03.03); 5/38735 (03.03); 5/38815 (04.02)

M

madre lavoratrice: 1/38478 (05.03)
malattia professionale: 5/38769 (13.04.2)
management: 1/38401 (03.04); 2/38553 (12.04); 3/38618 (12.04); 5/38820 (12.04); 6/38840 (12.05); 6/38864 (12.04)
manager: 3/38597 (12.03); 4/38723 (13.11.3); 6/38898 (06.07)
Maritain Jacques: 1/38413 (05.04)
Maritain Raïssa: 1/38413 (05.04)
marketing: 3/38618 (12.04)
Martinoli Gino: 6/38831 (06.01)
Marx Karl: 2/38535 (03.01)
marxismo: 2/38535 (03.01); 4/38648 (13.01.1)
mass media: 4/38674 (06.01)

- matrimonio: 2/38523 (05.03)
 Mengoni Luigi: 6/38841 (04.01)
 mercato: 1/38428 (03.02); 1/38471 (05.04); 2/38496 (09.01); 3/38620 (03.04)
 mercato comune: 3/38609 (05.02); 4/38688 (05.02)
 mercato del lavoro: 1/38333 (13.01.3); 1/38393 (13.01.2); 1/38396 (13.01.1); 1/38418 (13.01.2); 1/38422 (13.01.2); 1/38429 (13.01.4); 1/38434 (13.01.2); 1/38439 (13.01.2); 1/38452 (13.06.1); 1/38453 (13.06.1); 1/38461 (13.01.2); 1/38466 (13.01.2); 2/38485 (13.01.1); 2/38490 (13.01.1); 2/38528 (13.01.3); 2/38545 (02.03); 3/38593 (13.01.3); 3/38594 (06.01); 3/38604 (13.01.2); 3/38622 (05.03); 3/38624 (04.01); 3/38625 (04.01); 3/38634 (13.06.1); 4/38666 (12.05); 4/38667 (13.02.2); 5/38764 (05.03); 5/38780 (13.01.2); 5/38782 (13.11.2); 5/38804 (05.03); 5/38816 (13.02.1); 5/38825 (14.09); 6/38859 (13.01.1); 6/38863 (13.01.2); 6/38871 (13.01.2); 6/38886 (13.06.1); 6/38888 (02.17); 6/38889 (13.03.4)
 mercato internazionale: 2/38553 (12.04)
 Mercato unico europeo: 3/38583 (03.01); 3/38609 (05.02); 4/38688 (05.02)
 marketing: 1/38473 (03.01)
 Messico: 1/38406 (08.13); 2/38527 (08.16); 3/38617 (13.06.3)
 metodo di ricerca: 4/38682 (05.01)
 metodo pedagogico: 3/38596 (06.07); 3/38640 (06.09); 6/38862 (06.01)
 Mezzogiorno: 2/38574 (05.02); 3/38623 (03.02); 4/38734 (03.02); 6/38838 (08.01); 6/38888 (02.17); 6/38883 (03.01)
 migrazione: 1/38393 (13.01.2); 1/38481 (14.09); 2/38534 (05.02); 5/38747 (02.16)
 migrazione interna: 1/38481 (14.09); 2/38504 (05.02)
 migrazione internazionale: 1/38419 (14.09); 1/38481 (14.09); 2/38529 (14.09); 4/38655 (14.09); 6/38892 (14.09)
 Milano: 1/38425 (02.17); 4/38646 (05.02); 4/38647 (05.02); 6/38867 (14.02)
 minatore: 1/38406 (08.13)
 miniera: 1/38406 (08.13)
 ministero: 6/38847 (05.02)
 missione religiosa: 2/38556 (05.02)
 misurazione: 5/38756 (12.07)
 mobilità della manodopera: 1/38393 (13.01.2); 4/38667 (13.02.2)
 mondializzazione dell'economia: 1/38420 (01.02); 1/38426 (03.02); 1/38428 (03.02); 1/38459 (04.04); 1/38469 (08.02); 1/38473 (03.01); 2/38486 (04.02); 2/38489 (05.01); 2/38496 (09.01); 2/38534 (05.02); 2/38553 (12.04); 2/38561 (03.01); 3/38601 (12.06); 3/38642 (04.04); 4/38649 (03.02); 4/38667 (13.02.2); 4/38715 (03.02); 4/38728 (03.05); 5/38750 (03.02); 5/38766 (04.04); 5/38782 (13.11.2); 6/38846 (06.01); 6/38857 (05.04); 6/38875 (05.03)
 moneta: 1/38471 (05.04)
 montagna: 1/38448 (05.02)
 Mosse George Lachmann: 4/38686 (05.02)
 motivazione: 6/38832 (05.03); 6/38893 (13.03.3)
 movimento contadino: 3/38580 (07.01); 5/38739 (05.02)
 movimento cooperativo: 4/38651 (03.05); 6/38837 (03.05)
 movimento operaio: 2/38504 (05.02); 2/38514 (05.02); 4/38646 (05.02); 4/38648 (13.01.1); 4/38680 (05.02); 4/38691 (05.02); 5/38761 (13.06.3); 6/38885 (05.02)
 movimento politico: 2/38566 (05.02); 5/38761 (13.06.3); 6/38885 (05.02)
 movimento sociale: 1/38404 (05.02); 4/38664 (05.03); 4/38669 (05.02); 5/38748 (05.02); 6/38867 (14.02)
 Mozambico: 6/38881 (05.02)
 musica: 5/38776 (13.11.2)
- N**
 nazione: 5/38806 (05.02)
- O**
 occupazione: 1/38333 (13.01.3); 1/38411 (02.01); 1/38412 (13.03.2); 2/38485 (13.01.1); 2/38498 (13.06.1); 2/38499 (05.03); 2/38527 (08.16); 2/38544 (06.01); 2/38547 (05.03); 3/38593 (13.01.3); 4/38661 (03.02); 4/38672 (13.06.3); 4/38722 (12.05); 5/38745 (13.06.1); 5/38764 (05.03); 5/38779 (13.02.1); 5/38814 (13.02.4); 5/38816 (13.02.1); 5/38818 (06.01); 6/38849 (13.01.3); 6/38868 (13.01.3); 6/38870 (05.03); 6/38871 (13.01.2)
 occupazione clandestina: 5/38813 (13.01.3)
 occupazione giovanile: 1/38425 (02.17); 2/38528 (13.01.3); 6/38870 (05.03)
 occupazione part time: 3/38630 (13.01.3)
 occupazione precaria: 1/38333 (13.01.3); 1/38418 (13.01.2); 1/38429 (13.01.4); 1/38434 (13.01.2); 1/38461 (13.01.2); 1/38470 (05.03); 2/38485 (13.01.1); 2/38545 (02.03); 3/38632 (13.01.3); 3/38634 (13.06.1); 4/38722 (12.05); 5/38752 (13.01.3); 5/38770 (13.01.3); 5/38824 (05.03)
 offerta: 6/38831 (06.01)
 offerta e domanda: 4/38734 (03.02)
 OIL: 2/38517 (13.06.5); 2/38532 (03.04)
 Olivetti: 1/38423 (03.04)
 organismo governativo: 6/38847 (05.02)
 organizzazione del lavoro: 1/38390 (13.03.3); 1/38409 (12.04); 1/38412 (13.03.2); 1/38421 (13.03.2); 1/38456 (13.06.5); 1/38463 (05.03); 3/38598 (13.06.8); 3/38620 (03.04); 3/38630 (13.01.3); 4/38659 (13.03.1)
 organizzazione dell'impresa: 1/38390 (13.03.3); 1/38409 (12.04); 2/38488 (05.01); 3/38591 (05.01); 6/38845 (03.04)
 organizzazione giovanile: 6/38867 (14.02)
 organizzazione internazionale: 2/38486 (04.02); 4/38684 (01.03)
 organizzazione non profit: 2/38547 (05.03); 2/38554 (05.03); 6/38832 (05.03)
 organizzazione volontaria: 2/38509 (02.04); 2/38552 (05.03); 2/38554 (05.03); 4/38683 (05.03)
 orientamento professionale: 1/38468 (06.01)
- P**
 pace: 1/38426 (03.02); 2/38568 (05.02)
 Paesi Bassi: 2/38530 (04.02); 5/38775 (11.01)
 Paesi dell'OCSE: 2/38544 (06.01); 3/38626 (13.06.3)
 paesi in via di sviluppo: 2/38520 (01.01); 2/38534 (05.02); 5/38735 (03.03); 5/38775 (11.01); 6/38853 (05.02)
 Paesi mediterranei: 1/38465 (06.01); 4/38714 (06.01); 5/38750 (03.02); 5/38825 (14.09)
 Palestina: 5/38824 (05.03)
 partecipazione dei lavoratori: 1/38399 (04.01); 1/38445 (03.04); 1/38456 (13.06.5); 3/38598 (13.06.8); 3/38628 (13.06.5); 6/38855 (13.06.1); 6/38868 (13.01.3); 6/38895 (13.01.1)
 partecipazione politica: 3/38629 (13.06.3); 4/38717 (04.04)
 partecipazione sociale: 2/38552 (05.03); 4/38717 (04.04)

Partito comunista italiano: 1/38415 (05.02); 1/38472 (05.02); 2/38504 (05.02); 2/38505 (05.02); 3/38590 (05.02); 4/38656 (05.02)
partito politico: 1/38415 (05.02); 6/38856 (04.04); 6/38865 (04.04)
Partito socialista italiano: 4/38645 (05.02); 4/38656 (05.02)
Pastore Giulio: 1/38448 (05.02)
patto sociale: 1/38402 (13.06.1); 2/38518 (04.03); 2/38532 (03.04); 3/38606 (13.06.5); 3/38614 (13.06.1); 5/38745 (13.06.1); 5/38758 (13.06.1); 6/38855 (13.06.1); 6/38871 (13.01.2); 6/38886 (13.06.1)
pensionamento: 2/38509 (02.04); 4/38722 (12.05); 6/38879 (02.13)
pensionamento progressivo: 1/38388 (02.04)
periferia: 4/38716 (02.17)
personale docente: 1/38431 (06.07)
personale medico: 5/38826 (15.04)
Piacenza: 2/38513 (05.02)
pianificazione dell'impresa: 1/38409 (12.04); 1/38432 (03.04)
pianificazione della formazione: 1/38468 (06.01)
pianificazione dello sviluppo: 4/38734 (03.02)
pianificazione urbana: 5/38743 (02.17); 5/38765 (02.17); 6/38888 (02.17)
piccola impresa: 3/38608 (03.02); 3/38644 (08.01); 4/38660 (08.01)
Piemonte: 1/38448 (05.02); 1/38468 (06.01); 5/38821 (14.09)
Pintus Franco: 6/38894 (05.02)
Pio XI, papa: 2/38556 (05.02)
Pio XII, papa: 6/38876 (05.02)
POLIS: 1/38468 (06.01)
politica: 1/38408 (05.02); 1/38414 (05.02); 1/38415 (05.02); 1/38442 (05.02); 1/38443 (04.04); 1/38444 (04.04); 1/38472 (05.02); 2/38497 (04.04); 2/38508 (04.03); 2/38524 (05.04); 2/38525 (03.01); 2/38531 (05.02); 2/38550 (04.04); 2/38554 (05.03); 2/38556 (05.02); 2/38564 (06.01); 2/38573 (05.02); 3/38575 (04.04); 3/38576 (05.02); 3/38587 (05.04); 3/38590 (05.02); 3/38642 (04.04); 4/38645 (05.02); 4/38680 (05.02); 4/38683 (05.03); 4/38688 (05.02); 4/38717 (04.04); 5/38739 (05.02); 5/38748 (05.02); 5/38753 (04.03); 5/38767 (05.04); 5/38773 (05.02); 5/38805 (17.03); 5/38806 (05.02); 5/38812 (05.02); 6/38853 (05.02); 6/38856 (04.04); 6/38858 (04.04); 6/38865 (04.04); 6/38866 (04.04); 6/38894 (05.02); 6/38897 (08.11); 6/38876 (05.02); 6/38880 (05.04)
politica culturale: 1/38410 (05.02)
politica dei redditi: 3/38578 (13.07)
politica del lavoro: 1/38333 (13.01.3); 1/38396 (13.01.1); 1/38400 (13.06.1); 1/38418 (13.01.2); 1/38429 (13.01.4); 1/38430 (13.04.2); 1/38461 (13.01.2); 1/38465 (06.01); 3/38579 (11.02); 3/38593 (13.01.3); 3/38594 (06.01); 3/38604 (13.01.2); 3/38638 (06.02); 4/38719 (13.06.3); 5/38746 (02.03); 5/38752 (13.01.3); 5/38813 (13.01.3); 6/38847 (05.02); 6/38871 (13.01.2); 6/38886 (13.06.1)
politica dell'ambiente: 2/38495 (16.03)
politica dell'occupazione: 2/38515 (05.04); 3/38593 (13.01.3); 3/38594 (06.01); 5/38759 (03.02); 5/38818 (06.01)
politica della ricerca: 1/38431 (06.07)
politica di formazione: 1/38465 (06.01); 1/38467 (06.02); 1/38479 (06.09); 1/38480 (06.09); 3/38638 (06.02); 3/38639 (06.01); 3/38640 (06.09); 4/38714 (06.01); 5/38759 (03.02); 6/38871 (13.01.2)
politica di sviluppo: 1/38416 (05.03); 2/38538 (03.04); 2/38574 (05.02); 3/38623 (03.02); 4/38661 (03.02); 4/38684 (01.03); 4/38689 (03.02); 4/38734 (03.02); 5/38738 (05.02); 5/38759 (03.02); 5/38775 (11.01); 6/38874 (03.02)
politica economica: 1/38427 (05.02); 1/38449 (04.03); 1/38457 (05.02); 1/38475 (03.04); 2/38538 (03.04); 2/38561 (03.01); 2/38565 (13.06.3); 3/38602 (03.02); 3/38608 (03.02); 4/38684 (01.03); 4/38730 (03.01); 4/38733 (05.02); 5/38738 (05.02); 5/38762 (03.02); 6/38873 (03.02); 6/38883 (03.01)
politica educativa: 1/38410 (05.02); 1/38431 (06.07); 1/38465 (06.01); 4/38674 (06.01); 4/38714 (06.01); 5/38744 (06.07)
politica energetica: 6/38851 (08.11)
politica estera: 1/38476 (05.02); 5/38811 (05.02)
politica finanziaria: 3/38579 (11.02)
politica governativa: 1/38449 (04.03); 1/38457 (05.02)
politica industriale: 4/38660 (08.01); 4/38689 (03.02); 5/38775 (11.01)
politica migratoria: 1/38481 (14.09); 2/38529 (14.09)
politica per la famiglia: 6/38829 (05.03)
politica salariale: 6/38833 (13.07)
politica sanitaria: 3/38586 (02.03); 5/38826 (15.04)
politica sociale: 1/38407 (02.01); 1/38411 (02.01); 1/38457 (05.02); 2/38487 (02.04); 2/38499 (05.03); 2/38510 (03.03); 2/38515 (05.04); 2/38541 (04.02); 2/38569 (02.07); 3/38586 (02.03); 4/38652 (02.16); 4/38653 (05.03); 4/38684 (01.03); 5/38741 (02.01); 5/38808 (02.03); 5/38826 (15.04); 6/38829 (05.03); 6/38869 (02.03); 6/38873 (03.02); 6/38888 (02.17); 6/38878 (02.03)
politico: 1/38410 (05.02); 1/38472 (05.02); 1/38476 (05.02); 3/38575 (04.04); 4/38669 (05.02); 5/38773 (05.02)
Polonia: 6/38879 (02.13)
popolazione urbana: 1/38425 (02.17); 1/38482 (14.09)
Portogallo: 1/38447 (06.07)
posizione professionale: 3/38597 (12.03)
potere politico: 5/38750 (03.02); 6/38897 (08.11)
povertà: 2/38510 (03.03); 5/38735 (03.03); 5/38747 (02.16); 5/38762 (03.02)
pratica religiosa: 3/38619 (05.02)
premio salariale: 1/38389 (03.04); 6/38833 (13.07)
prevenzione: 4/38713 (02.17)
privatizzazione: 2/38527 (08.16); 5/38823 (03.04); 6/38842 (04.03)
procedura giudiziaria: 6/38839 (04.01)
processo: 6/38884 (04.01)
produttività: 2/38538 (03.04); 4/38723 (13.11.3); 5/38756 (12.07); 6/38833 (13.07)
produttività del lavoro: 3/38612 (12.04)
produzione: 1/38475 (03.04); 2/38521 (08.09); 2/38538 (03.04); 3/38620 (03.04); 3/38624 (04.01); 3/38625 (04.01)
produzione industriale: 1/38423 (03.04)
professionalità: 2/38490 (13.01.1); 2/38551 (13.02.2); 2/38564 (06.01); 5/38779 (13.02.1); 5/38823 (03.04)
professione: 1/38441 (13.11.1); 3/38597 (12.03); 6/38835 (05.03); 6/38850 (12.06)
professione non tradizionale: 1/38422 (13.01.2); 2/38545 (02.03)
profitto: 5/38735 (03.03)
progetto di sviluppo: 1/38447 (06.07); 2/38520 (01.01)
Progetto ESaT: 1/38447 (06.07)
Progetto Excelsior: 2/38490 (13.01.1)
Progetto Virgilio: 2/38490 (13.01.1)
Programma Comenius: 6/38860 (06.01)
Programma Erasmus: 6/38860 (06.01)

- Programma Grundtvig: 6/38860 (06.01)
 Programma integrato per l'apprendimento permanente: 6/38860 (06.01)
 Programma Leonardo da Vinci: 6/38860 (06.01)
 programmazione economica: 1/38449 (04.03)
 protezione complementare: 2/38487 (02.04); 6/38827 (02.04)
 protezione dell'ambiente: 4/38681 (16.03)
 protezione sociale: 1/38411 (02.01); 2/38545 (02.03); 5/38808 (02.03)
 psicologia: 4/38730 (03.01); 5/38740 (05.01); 6/38864 (12.04)
 psicologia del lavoro: 1/38424 (13.04.1); 5/38740 (05.01); 5/38820 (12.04)
- Q**
 quadri: 3/38597 (12.03)
 quadro istituzionale: 4/38684 (01.03)
 qualificazione professionale: 2/38522 (13.10); 2/38528 (13.01.3); 2/38551 (13.02.2); 3/38616 (13.02.2); 5/38816 (13.02.1); 6/38862 (06.01)
 qualificazioni: 2/38522 (13.10); 2/38544 (06.01); 2/38551 (13.02.2); 3/38616 (13.02.2); 4/38667 (13.02.2); 4/38675 (06.01); 4/38676 (06.01); 6/38849 (13.01.3); 6/38852 (06.09)
 qualità della vita: 1/38463 (05.03); 4/38713 (02.17); 4/38730 (03.01); 6/38861 (06.07)
 qualità della vita di lavoro: 1/38403 (13.03.3); 4/38659 (13.03.1); 5/38820 (12.04); 6/38893 (13.03.3)
- R**
 rappresentanza dei lavoratori: 1/38395 (13.06.7); 2/38533 (13.06.1); 2/38565 (13.06.3); 3/38582 (13.06.3); 3/38627 (13.06.1); 4/38673 (13.06.3); 6/38845 (03.04)
 recessione economica: 1/38475 (03.04); 2/38538 (03.04); 4/38729 (03.03)
 reclutamento: 4/38666 (12.05)
 reddito: 2/38545 (02.03)
 reddito garantito: 5/38815 (04.02)
 regime pensionistico: 5/38752 (13.01.3); 5/38763 (02.13); 5/38804 (05.03); 5/38809 (13.06.5); 6/38878 (02.03); 6/38879 (02.13)
 regime pensionistico complementare: 2/38487 (02.04); 5/38763 (02.13); 6/38827 (02.04); 6/38879 (02.13)
- Regno Unito: 1/38422 (13.01.2); 1/38465 (06.01); 2/38530 (04.02); 2/38541 (04.02); 2/38569 (02.07); 3/38626 (13.06.3); 3/38628 (13.06.5); 4/38673 (13.06.3); 4/38677 (05.02); 4/38678 (13.06.1); 4/38722 (12.05); 5/38782 (13.11.2); 6/38868 (13.01.3); 6/38893 (13.03.3); 6/38878 (02.03)
 regolamentazione: 3/38606 (13.06.5)
 Reina Ettore: 2/38500 (05.02)
 relazioni culturali: 1/38474 (04.02); 1/38482 (14.09); 2/38494 (05.03); 2/38501 (05.02); 2/38502 (04.02); 5/38810 (14.09)
 relazioni di lavoro: 1/38391 (13.06.3); 1/38393 (13.01.2); 1/38396 (13.01.1); 1/38400 (13.06.1); 1/38423 (03.04); 1/38445 (03.04); 1/38452 (13.06.1); 1/38453 (13.06.1); 1/38460 (13.06.1); 1/38484 (13.06.5); 2/38485 (13.01.1); 2/38498 (13.06.1); 2/38512 (04.03); 2/38513 (05.02); 2/38514 (05.02); 2/38516 (13.06.1); 2/38526 (13.06.1); 2/38527 (08.16); 2/38533 (13.06.1); 2/38560 (05.02); 2/38563 (13.06.3); 3/38578 (13.07); 3/38606 (13.06.5); 3/38620 (03.04); 3/38626 (13.06.3); 3/38627 (13.06.1); 3/38628 (13.06.5); 3/38634 (13.06.1); 4/38677 (05.02); 4/38678 (13.06.1); 4/38715 (03.02); 5/38776 (13.11.2); 5/38780 (13.01.2); 5/38781 (08.02); 5/38782 (13.11.2); 6/38850 (12.06); 6/38868 (13.01.3)
 relazioni intergruppo: 2/38494 (05.03)
 relazioni internazionali: 1/38408 (05.02); 1/38420 (01.02); 1/38426 (03.02); 1/38476 (05.02); 3/38590 (05.02); 6/38853 (05.02); 6/38897 (08.11)
 relazioni tra gruppi etnici: 2/38494 (05.03); 2/38530 (04.02)
 relazioni tra razze: 2/38530 (04.02); 6/38834 (14.05)
 relazioni umane: 2/38494 (05.03); 3/38615 (03.01); 6/38834 (14.05)
 religione: 1/38413 (05.04); 1/38442 (05.02); 1/38443 (04.04); 1/38444 (04.04); 1/38446 (05.04); 2/38503 (05.04); 2/38506 (05.04); 2/38523 (05.03); 2/38531 (05.02); 2/38536 (02.01); 2/38541 (04.02); 2/38558 (05.04); 2/38567 (05.04); 2/38573 (05.02); 3/38599 (05.02); 3/38618 (12.04); 3/38619 (05.02); 5/38742 (05.04); 6/38836 (05.04); 6/38861 (06.07); 6/38887 (05.04)
 rendimento professionale: 6/38833 (13.07)
- responsabilità familiari: 1/38398 (13.01.1)
 responsabilità sociale: 2/38515 (05.04); 2/38571 (03.04); 3/38621 (05.04); 4/38670 (03.04); 4/38687 (12.05); 4/38693 (02.01)
 rete sociale: 2/38559 (03.02); 3/38584 (05.03); 6/38869 (02.03)
 ricerca: 1/38431 (06.07)
 ricerca sociale: 4/38682 (05.01)
 riforma agraria: 3/38580 (07.01)
 riforma amministrativa: 2/38548 (04.03)
 riforma della sicurezza sociale: 2/38511 (02.03); 5/38763 (02.13); 5/38808 (02.03)
 riforma scolastica: 1/38410 (05.02); 5/38744 (06.07)
 riforma sociale: 3/38586 (02.03)
 ripresa economica: 4/38729 (03.03)
 rischio: 1/38406 (08.13); 5/38769 (13.04.2); 5/38777 (13.06.3)
 risoluzione del conflitto: 4/38727 (13.06.6); 6/38839 (04.01); 6/38884 (04.01)
 risorse della comunità: 1/38448 (05.02)
 risorse finanziarie: 1/38409 (12.04)
 risorse umane: 1/38409 (12.04); 1/38453 (13.06.1)
 ristrutturazione d'impresa: 6/38840 (12.05)
 ristrutturazione industriale: 3/38625 (04.01); 5/38758 (13.06.1)
 rivoluzione: 2/38535 (03.01); 2/38566 (05.02)
 Roma: 4/38690 (13.11.6); 4/38716 (02.17)
 Romania: 1/38465 (06.01)
 Ross Michael: 3/38610 (13.06.3)
 rotazione del posto di lavoro: 1/38390 (13.03.3)
 Rumi Giorgio: 3/38599 (05.02)
 ruolo del sindacato: 1/38391 (13.06.3)
 Russia: 2/38566 (05.02)
- S**
 salariato: 4/38679 (05.02)
 salario: 1/38389 (03.04); 1/38396 (13.01.1); 1/38397 (13.06.5); 3/38578 (13.07); 5/38745 (13.06.1); 5/38780 (13.01.2); 6/38863 (13.01.2)
 salute sul lavoro: 1/38430 (13.04.2); 2/38493 (13.04.2); 3/38621 (05.04); 4/38659 (13.03.1); 5/38769 (13.04.2); 5/38777 (13.06.3); 5/38778 (13.04.2); 6/38845 (03.04)
 sanità: 1/38411 (02.01); 1/38433 (05.03); 3/38586 (02.03); 5/38826 (15.04); 6/38869 (02.03)
 Santoro Passarelli Francesco: 6/38841 (04.01)

Sardegna: 6/38894 (05.02)
 Scandinavia: 1/38408 (05.02)
 scienza: 1/38447 (06.07)
 sciopero: 2/38514 (05.02); 2/38562 (02.01); 3/38631 (04.02); 4/38680 (05.02)
 scuola: 1/38425 (02.17); 1/38447 (06.07); 2/38510 (03.03); 2/38544 (06.01); 2/38555 (06.08); 3/38595 (06.01); 3/38596 (06.07); 4/38650 (06.07); 4/38674 (06.01); 4/38676 (06.01); 5/38825 (14.09); 6/38831 (06.01)
 scuola secondaria: 4/38672 (13.06.3)
 selezione del personale: 4/38666 (12.05)
 Sen Amartya: 5/38779 (13.02.1)
 servizi per l'occupazione: 1/38429 (13.01.4); 2/38485 (13.01.1); 5/38814 (13.02.4)
 servizi pubblici: 2/38512 (04.03); 2/38518 (04.03); 3/38631 (04.02)
 servizi sociali: 2/38552 (05.03); 4/38652 (02.16); 5/38747 (02.16)
 servizio essenziale: 3/38631 (04.02); 3/38633 (08.11)
 servizio postale: 1/38437 (13.06.5)
 servizio sanitario: 5/38826 (15.04)
 sesso: 1/38443 (04.04)
 settore finanziario: 1/38483 (13.06.3); 4/38673 (13.06.3)
 settore privato: 2/38539 (04.03); 3/38595 (06.01)
 settore pubblico: 2/38539 (04.03); 3/38582 (13.06.3); 3/38585 (05.02); 3/38595 (06.01)
 settore terziario: 2/38519 (08.17); 2/38547 (05.03); 2/38552 (05.03); 2/38554 (05.03); 4/38690 (13.11.6); 6/38832 (05.03)
 Seveso (MI): 2/38495 (16.03)
 Sicilia: 4/38653 (05.03); 5/38739 (05.02)
 sicurezza: 1/38433 (05.03); 4/38713 (02.17); 6/38845 (03.04); 6/38888 (02.17)
 sicurezza dell'occupazione: 1/38439 (13.01.2); 1/38461 (13.01.2); 3/38579 (11.02)
 sicurezza sociale: 2/38485 (13.01.1); 2/38511 (02.03); 3/38579 (11.02); 5/38746 (02.03); 5/38752 (13.01.3); 5/38770 (13.01.3); 5/38808 (02.03); 6/38854 (04.01); 6/38886 (13.06.1); 6/38878 (02.03)
 sicurezza sul lavoro: 1/38406 (08.13); 1/38430 (13.04.2); 2/38493 (13.04.2); 4/38659 (13.03.1); 5/38769 (13.04.2); 5/38777 (13.06.3); 5/38778 (13.04.2); 6/38845 (03.04)
 sindacalismo: 1/38392 (13.06.3); 1/38405 (05.02); 1/38483 (13.06.3);
 2/38500 (05.02); 2/38507 (04.04); 2/38514 (05.02); 2/38563 (13.06.3); 2/38572 (13.06.3); 3/38588 (05.02); 3/38610 (13.06.3); 4/38646 (05.02); 4/38647 (05.02); 4/38672 (13.06.3); 4/38677 (05.02); 4/38679 (05.02); 4/38685 (13.06.3); 4/38719 (13.06.3); 4/38720 (13.06.3); 4/38726 (13.06.7); 5/38739 (05.02); 5/38748 (05.02); 5/38755 (04.01); 5/38777 (13.06.3); 5/38812 (05.02); 6/38848 (13.06.3); 6/38890 (05.02); 6/38894 (05.02)
 sindacalizzazione: 1/38394 (13.06.3); 1/38395 (13.06.7); 2/38563 (13.06.3); 3/38582 (13.06.3); 3/38626 (13.06.3); 3/38629 (13.06.3)
 sindacato: 1/38391 (13.06.3); 1/38392 (13.06.3); 1/38394 (13.06.3); 1/38396 (13.01.1); 1/38398 (13.01.1); 1/38405 (05.02); 1/38423 (03.04); 1/38452 (13.06.1); 1/38453 (13.06.1); 1/38456 (13.06.5); 1/38483 (13.06.3); 1/38484 (13.06.5); 2/38492 (04.03); 2/38495 (16.03); 2/38496 (09.01); 2/38500 (05.02); 2/38513 (05.02); 2/38516 (13.06.1); 2/38533 (13.06.1); 2/38534 (05.02); 2/38560 (05.02); 2/38562 (02.01); 2/38563 (13.06.3); 2/38565 (13.06.3); 2/38572 (13.06.3); 3/38581 (05.02); 3/38588 (05.02); 3/38590 (05.02); 3/38592 (13.06.3); 3/38617 (13.06.3); 3/38626 (13.06.3); 3/38628 (13.06.5); 3/38629 (13.06.3); 3/38634 (13.06.1); 4/38645 (05.02); 4/38646 (05.02); 4/38647 (05.02); 4/38673 (13.06.3); 4/38677 (05.02); 4/38678 (13.06.1); 4/38685 (13.06.3); 4/38690 (13.11.6); 4/38691 (05.02); 4/38693 (02.01); 4/38715 (03.02); 5/38736 (05.02); 5/38745 (13.06.1); 5/38749 (05.02); 5/38755 (04.01); 5/38780 (13.01.2); 5/38812 (05.02); 6/38848 (13.06.3); 6/38868 (13.01.3); 6/38888 (02.17); 6/38890 (05.02); 6/38895 (13.01.1); 6/38885 (05.02)
 sindacato internazionale: 2/38572 (13.06.3); 3/38611 (13.06.3); 3/38617 (13.06.3)
 sistema di formazione: 2/38544 (06.01); 3/38594 (06.01); 3/38639 (06.01); 3/38641 (06.01); 4/38675 (06.01); 4/38676 (06.01); 4/38718 (06.09); 6/38860 (06.01)
 sistema di remunerazione: 3/38578 (13.07); 6/38833 (13.07)
 sistema di valori: 1/38404 (05.02); 2/38567 (05.04); 3/38618 (12.04); 4/38649 (03.02); 4/38650 (06.07); 4/38665 (06.01); 6/38857 (05.04);
 6/38895 (13.01.1); 6/38882 (05.02)
 sistema economico: 2/38561 (03.01); 3/38583 (03.01); 6/38889 (13.03.4)
 sistema educativo: 2/38544 (06.01); 3/38594 (06.01); 3/38595 (06.01); 3/38596 (06.07); 4/38675 (06.01); 4/38676 (06.01); 5/38744 (06.07); 6/38860 (06.01)
 sistema elettorale: 2/38550 (04.04)
 sistema monetario: 1/38471 (05.04)
 sistema politico: 2/38508 (04.03); 2/38525 (03.01); 2/38537 (02.01); 3/38575 (04.04); 3/38576 (05.02); 3/38609 (05.02); 5/38806 (05.02); 6/38856 (04.04); 6/38866 (04.04)
 sistema sociale: 1/38407 (02.01); 1/38411 (02.01); 1/38433 (05.03); 4/38683 (05.03); 5/38804 (05.03); 5/38826 (15.04)
 situazione sociale: 3/38615 (03.01)
 socialismo: 1/38415 (05.02); 2/38500 (05.02); 2/38525 (03.01); 2/38566 (05.02); 4/38688 (05.02); 6/38885 (05.02)
 società: 1/38433 (05.03); 2/38488 (05.01); 2/38536 (02.01); 2/38558 (05.04); 2/38573 (05.02); 3/38584 (05.03); 3/38585 (05.02); 3/38591 (05.01); 3/38607 (05.03); 3/38613 (03.04); 3/38615 (03.01); 3/38635 (05.02); 3/38642 (04.04); 4/38656 (05.02); 5/38748 (05.02); 5/38762 (03.02); 5/38764 (05.03); 5/38804 (05.03); 5/38805 (17.03); 5/38824 (05.03); 6/38836 (05.04); 6/38857 (05.04); 6/38867 (14.02); 6/38895 (13.01.1)
 sociologia: 2/38488 (05.01); 2/38489 (05.01); 2/38567 (05.04); 3/38585 (05.02); 3/38591 (05.01); 4/38682 (05.01); 5/38748 (05.02); 6/38834 (14.05); 6/38835 (05.03)
 sociologia del lavoro: 1/38421 (13.03.2); 3/38598 (13.06.8); 3/38622 (05.03); 4/38648 (13.01.1); 5/38774 (13.03.4); 6/38889 (13.03.4)
 sociologia rurale: 3/38580 (07.01); 4/38657 (05.02)
 sociologia urbana: 4/38716 (02.17)
 solidarietà sindacale: 1/38395 (13.06.7)
 Spagna: 1/38389 (03.04); 1/38437 (13.06.5); 1/38458 (04.03); 1/38461 (13.01.2); 2/38569 (02.07); 5/38752 (13.01.3); 6/38878 (02.03)
 spesa sociale: 2/38569 (02.07)
 squilibrio economico: 1/38428 (03.02); 2/38499 (05.03); 2/38559 (03.02); 3/38623 (03.02); 6/38874 (03.02)
 squilibrio regionale: 2/38559 (03.02); 3/38623 (03.02)

- Stato: 1/38459 (04.04); 4/38677 (05.02); 5/38806 (05.02)
 Statuto dei lavoratori: 3/38588 (05.02)
 stile di vita: 1/38470 (05.03); 4/38729 (03.03); 6/38887 (05.04)
 storia: 1/38404 (05.02); 1/38405 (05.02); 1/38408 (05.02); 1/38410 (05.02); 1/38411 (02.01); 1/38412 (13.03.2); 1/38413 (05.04); 1/38414 (05.02); 1/38415 (05.02); 1/38420 (01.02); 1/38427 (05.02); 1/38442 (05.02); 1/38448 (05.02); 1/38449 (04.03); 1/38455 (04.01); 1/38457 (05.02); 1/38462 (05.02); 1/38471 (05.04); 1/38472 (05.02); 1/38476 (05.02); 2/38486 (04.02); 2/38489 (05.01); 2/38500 (05.02); 2/38503 (05.04); 2/38504 (05.02); 2/38505 (05.02); 2/38506 (05.04); 2/38508 (04.03); 2/38511 (02.03); 2/38513 (05.02); 2/38514 (05.02); 2/38524 (05.04); 2/38531 (05.02); 2/38534 (05.02); 2/38541 (04.02); 2/38549 (05.02); 2/38556 (05.02); 2/38560 (05.02); 2/38563 (13.06.3); 2/38566 (05.02); 2/38568 (05.02); 2/38570 (05.02); 2/38573 (05.02); 2/38574 (05.02); 3/38576 (05.02); 3/38577 (05.04); 3/38580 (07.01); 3/38581 (05.02); 3/38582 (13.06.3); 3/38585 (05.02); 3/38588 (05.02); 3/38590 (05.02); 3/38592 (13.06.3); 3/38599 (05.02); 3/38600 (05.02); 3/38609 (05.02); 3/38610 (13.06.3); 3/38619 (05.02); 3/38622 (05.03); 3/38628 (13.06.5); 3/38634 (13.06.1); 3/38635 (05.02); 3/38636 (11.01); 3/38637 (05.02); 3/38640 (06.09); 3/38643 (05.02); 4/38645 (05.02); 4/38646 (05.02); 4/38647 (05.02); 4/38648 (13.01.1); 4/38649 (03.02); 4/38654 (05.02); 4/38656 (05.02); 4/38657 (05.02); 4/38669 (05.02); 4/38671 (05.02); 4/38677 (05.02); 4/38678 (13.06.1); 4/38679 (05.02); 4/38680 (05.02); 4/38685 (13.06.3); 4/38686 (05.02); 4/38688 (05.02); 4/38689 (03.02); 4/38690 (13.11.6); 4/38691 (05.02); 4/38716 (02.17); 4/38733 (05.02); 5/38736 (05.02); 5/38737 (05.02); 5/38738 (05.02); 5/38739 (05.02); 5/38742 (05.04); 5/38748 (05.02); 5/38749 (05.02); 5/38755 (04.01); 5/38761 (13.06.3); 5/38771 (19.04); 5/38773 (05.02); 5/38805 (17.03); 5/38806 (05.02); 5/38807 (05.02); 5/38808 (02.03); 5/38811 (05.02); 5/38812 (05.02); 6/38838 (08.01); 6/38841 (04.01); 6/38844 (18.10); 6/38845 (03.04); 6/38847 (05.02); 6/38853 (05.02); 6/38858 (04.04); 6/38867 (14.02); 6/38890 (05.02); 6/38894 (05.02); 6/38896 (05.04); 6/38876 (05.02); 6/38877 (05.02); 6/38881 (05.02); 6/38882 (05.02); 6/38885 (05.02)
 strategia dell'impresa: 1/38401 (03.04); 1/38423 (03.04); 1/38432 (03.04); 1/38473 (03.01); 2/38540 (03.05); 2/38571 (03.04); 5/38820 (12.04)
 struttura del salario: 1/38389 (03.04)
 struttura industriale: 3/38620 (03.04)
 struttura sociale: 1/38414 (05.02)
 Sturzo Luigi: 4/38669 (05.02)
 subcontratto: 3/38624 (04.01); 6/38840 (12.05)
 Sud Africa: 2/38533 (13.06.1)
 suddisfazione sul lavoro: 6/38868 (13.01.3)
 svantaggiato sociale: 4/38653 (05.03)
 Svezia: 1/38394 (13.06.3); 1/38396 (13.01.1); 1/38458 (04.03); 2/38516 (13.06.1); 6/38879 (02.13)
 sviluppo agricolo: 3/38580 (07.01)
 sviluppo del turismo: 1/38448 (05.02)
 sviluppo dell'educazione: 1/38447 (06.07); 4/38665 (06.01); 6/38830 (06.01)
 sviluppo dell'organizzazione: 2/38488 (05.01); 2/38553 (12.04); 3/38584 (05.03); 3/38591 (05.01); 3/38612 (12.04); 5/38740 (05.01); 5/38774 (13.03.4); 5/38819 (06.01); 5/38820 (12.04); 6/38864 (12.04)
 sviluppo della comunità: 1/38448 (05.02)
 sviluppo della cooperazione: 2/38540 (03.05); 4/38651 (03.05); 4/38714 (06.01); 4/38728 (03.05); 6/38837 (03.05)
 sviluppo economico: 1/38477 (03.04); 2/38538 (03.04); 2/38557 (03.02); 2/38559 (03.02); 3/38602 (03.02); 3/38603 (03.02); 3/38608 (03.02); 3/38609 (05.02); 4/38660 (08.01); 4/38661 (03.02); 4/38689 (03.02); 4/38720 (13.06.3); 4/38728 (03.05); 4/38734 (03.02); 5/38738 (05.02); 5/38762 (03.02); 6/38874 (03.02); 6/38883 (03.01)
 sviluppo economico e sociale: 1/38433 (05.03); 1/38448 (05.02); 1/38469 (08.02); 2/38499 (05.03); 2/38507 (04.04); 2/38574 (05.02); 3/38623 (03.02); 4/38719 (13.06.3); 4/38733 (05.02); 5/38762 (03.02); 5/38766 (04.04); 5/38804 (05.03); 6/38873 (03.02); 6/38889 (13.03.4)
 sviluppo industriale: 1/38469 (08.02); 2/38574 (05.02); 3/38603 (03.02); 4/38689 (03.02); 5/38775 (11.01); 6/38838 (08.01)
 sviluppo politico: 3/38575 (04.04)
 sviluppo regionale: 1/38469 (08.02); 5/38813 (13.01.3)
 sviluppo rurale: 3/38580 (07.01); 4/38657 (05.02)
 sviluppo sociale: 2/38557 (03.02); 3/38609 (05.02); 5/38735 (03.03); 5/38741 (02.01); 6/38829 (05.03)
 sviluppo sostenibile: 2/38538 (03.04); 4/38681 (16.03); 4/38719 (13.06.3)
 sviluppo urbano: 1/38425 (02.17); 4/38713 (02.17); 5/38743 (02.17); 5/38765 (02.17); 6/38888 (02.17)
 SVIMEZ: 2/38574 (05.02)
- T**
 Tarantelli Ezio: 1/38483 (13.06.3); 5/38745 (13.06.1)
 tasso di crescita: 6/38883 (03.01)
 tecnologia: 1/38447 (06.07); 5/38771 (19.04)
 tecnologia dell'informazione: 3/38601 (12.06); 3/38611 (13.06.3); 3/38641 (06.01); 4/38717 (04.04); 4/38721 (04.03); 6/38850 (12.06)
 tecnologia nucleare: 6/38897 (08.11)
 telecomunicazioni: 1/38433 (05.03); 2/38527 (08.16); 3/38627 (13.06.1)
 telelavoro: 1/38397 (13.06.5)
 teoria: 1/38453 (13.06.1); 2/38526 (13.06.1); 2/38539 (04.03); 2/38560 (05.02); 3/38599 (05.02); 3/38601 (12.06); 5/38779 (13.02.1)
 teoria economica: 1/38483 (13.06.3); 2/38491 (03.01); 2/38497 (04.04); 2/38535 (03.01); 3/38602 (03.02); 3/38603 (03.02); 3/38613 (03.04); 4/38677 (05.02); 4/38730 (03.01)
 teoria politica: 1/38444 (04.04); 1/38459 (04.04); 2/38497 (04.04); 6/38866 (04.04)
 teoria sociale: 1/38404 (05.02); 1/38411 (02.01); 2/38488 (05.01); 2/38536 (02.01); 2/38537 (02.01); 2/38562 (02.01); 3/38591 (05.01); 5/38824 (05.03)
 territorio: 1/38443 (04.04)
 terrorismo: 1/38426 (03.02); 4/38654 (05.02); 5/38739 (05.02)
 Torino: 2/38504 (05.02); 6/38839 (04.01)
 Toscana: 5/38807 (05.02)
 Toyota: 3/38620 (03.04)
 trattamento di fine rapporto: 6/38827 (02.04)
 Trentino Alto Adige: 3/38593 (13.01.3); 5/38775 (11.01)
 Trento: 3/38593 (13.01.3)
 Treviso: 5/38756 (12.07)
 Trozzi Mario: 6/38885 (05.02)
 Tunisia: 1/38465 (06.01)
 Turchia: 1/38458 (04.03); 2/38507 (04.04)

U

UE: 1/38391 (13.06.3); 1/38392 (13.06.3); 1/38393 (13.01.2); 1/38395 (13.06.7); 1/38398 (13.01.1); 1/38399 (04.01); 1/38407 (02.01); 1/38416 (05.03); 1/38419 (14.09); 1/38427 (05.02); 1/38430 (13.04.2); 1/38434 (13.01.2); 1/38439 (13.01.2); 1/38444 (04.04); 1/38445 (03.04); 1/38447 (06.07); 1/38449 (04.03); 1/38454 (04.01); 1/38458 (04.03); 1/38465 (06.01); 1/38468 (06.01); 1/38478 (05.03); 1/38479 (06.09); 1/38480 (06.09); 2/38487 (02.04); 2/38489 (05.01); 2/38494 (05.03); 2/38496 (09.01); 2/38499 (05.03); 2/38507 (04.04); 2/38508 (04.03); 2/38516 (13.06.1); 2/38529 (14.09); 2/38532 (03.04); 2/38544 (06.01); 2/38561 (03.01); 2/38569 (02.07); 3/38578 (13.07); 3/38583 (03.01); 3/38594 (06.01); 3/38596 (06.07); 3/38601 (12.06); 3/38604 (13.01.2); 3/38605 (04.03); 3/38606 (13.06.5); 3/38609 (05.02); 3/38619 (05.02); 3/38620 (03.04); 3/38621 (05.04); 3/38624 (04.01); 3/38629 (13.06.3); 3/38633 (08.11); 3/38641 (06.01); 3/38642 (04.04); 4/38660 (08.01); 4/38663 (13.06.5); 4/38667 (13.02.2); 4/38672 (13.06.3); 4/38675 (06.01); 4/38676 (06.01); 4/38684 (01.03); 4/38688 (05.02); 4/38714 (06.01); 4/38717 (04.04); 4/38729 (03.03); 4/38731 (04.02); 4/38732 (04.01); 5/38745 (13.06.1); 5/38750 (03.02); 5/38752 (13.01.3); 5/38758 (13.06.1); 5/38759 (03.02); 5/38765 (02.17); 5/38766 (04.04); 5/38778 (13.04.2); 5/38804 (05.03); 5/38816 (13.02.1); 5/38818 (06.01); 5/38825 (14.09); 6/38827 (02.04); 6/38847 (05.02); 6/38851 (08.11); 6/38855 (13.06.1); 6/38860 (06.01); 6/38866 (04.04); 6/38869 (02.03); 6/38873 (03.02); 6/38892 (14.09); 6/38895 (13.01.1)
 UE. Corte di giustizia: 2/38516 (13.06.1)
 UE. Stati membri: 1/38392 (13.06.3); 1/38393 (13.01.2); 1/38395 (13.06.7); 1/38398 (13.01.1); 1/38399 (04.01); 1/38416 (05.03); 1/38430 (13.04.2); 1/38439 (13.01.2); 2/38492 (04.03); 2/38499 (05.03); 2/38507 (04.04); 2/38508 (04.03); 3/38583 (03.01); 3/38624 (04.01); 3/38625 (04.01); 4/38663 (13.06.5); 4/38684 (01.03); 5/38766 (04.04); 6/38860 (06.01); 6/38873 (03.02)
 Umbria: 5/38749 (05.02)
 Ungheria: 2/38515 (05.04); 3/38590

(05.02)
 Unilever: 4/38670 (03.04)
 unione monetaria: 3/38583 (03.01)
 università: 1/38431 (06.07); 2/38524 (05.04); 2/38544 (06.01); 2/38551 (13.02.2); 4/38672 (13.06.3); 5/38744 (06.07); 6/38831 (06.01); 6/38841 (04.01)
 URSS: 1/38408 (05.02); 2/38566 (05.02)
 USA: 1/38388 (02.04); 1/38408 (05.02); 1/38476 (05.02); 2/38514 (05.02); 2/38530 (04.02); 2/38533 (13.06.1); 2/38538 (03.04); 2/38541 (04.02); 2/38560 (05.02); 2/38561 (03.01); 2/38563 (13.06.3); 3/38610 (13.06.3); 3/38626 (13.06.3); 4/38648 (13.01.1); 4/38677 (05.02); 4/38678 (13.06.1); 4/38679 (05.02); 4/38685 (13.06.3); 4/38716 (02.17); 5/38750 (03.02); 5/38805 (17.03); 6/38832 (05.03); 6/38863 (13.01.2); 6/38878 (02.03)

V

Valle Valsesia (Vercelli): 1/38448 (05.02)
 valutazione: 3/38616 (13.02.2); 5/38741 (02.01); 5/38744 (06.07); 5/38819 (06.01)
 valutazione dei risultati: 1/38431 (06.07)
 valutazione dell'impatto ambientale: 4/38681 (16.03)
 Veblen Thorstein Bunde: 3/38613 (03.04)
 Veneto: 1/38402 (13.06.1); 3/38608 (03.02); 5/38737 (05.02); 5/38743 (02.17); 5/38756 (12.07); 5/38822 (03.04)
 Venezuela: 2/38525 (03.01); 4/38717 (04.04)
 Venturi Franco: 2/38566 (05.02)
 violazione: 1/38474 (04.02)
 violenza: 1/38474 (04.02); 2/38568 (05.02); 5/38824 (05.03)
 vita privata: 1/38398 (13.01.1)
 Volpe Gioacchino: 5/38811 (05.02)
 voto: 1/38443 (04.04)

W

welfare state: 1/38422 (13.01.2); 1/38429 (13.01.4); 1/38433 (05.03); 1/38478 (05.03); 2/38545 (02.03); 2/38547 (05.03); 2/38552 (05.03); 2/38561 (03.01); 3/38586 (02.03); 4/38652 (02.16); 4/38720 (13.06.3); 5/38747 (02.16); 5/38752 (13.01.3); 5/38804 (05.03); 5/38824 (05.03); 5/38826 (15.04); 6/38869 (02.03)

Z

Zanibelli Amos: 5/38812 (05.02)

Indice del numero

Editoriale	p. 3
Dalla Corrente Sindacale Cristiana alla LCGIL: significato di un anniversario	3
Documento	5
Il Convegno costitutivo della LCGIL : Roma, 16-17-18 ottobre 1948	5
Recensioni	7
Perché i giovani non si ribellano? Quali esiti agli egoismi pubblici e altruismi privati?	7
Abstract e segnalazioni	11
02 Politica sociale, protezione sociale e sicurezza sociale	11
02.03 Protezione sociale	11
02.04 Protezione sociale/Anzianità	11
02.13 Finanziamento della sicurezza sociale	11
02.17 Comunità, abitazioni e questioni urbane	11
03 Sviluppo economico	12
03.01 Economia	12
03.02 Sviluppo economico	12
03.04 Economia d'impresa	13
03.05 Cooperative	13
04 Diritto, diritti umani, governo e politica	13
04.01 Diritto	13
04.03 Governo e amministrazione pubblica	14
04.04 Politica	14
05 Scienze sociali, cultura, umanità e arti	15
05.02 Cultura e storia	15
05.03 Società e questioni sociali	16
05.04 Filosofia, etica e religione	17
06 Educazione e formazione	18
06.01 Educazione e formazione	18
06.07 Infrastrutture educative	19
06.09 Obiettivi e metodi di formazione	20
08 Attività economiche	20
08.01 Economia industriale	20
08.11 Energia	20
12 Management	20
12.04 Management	20
12.05 Gestione del personale	20
12.06 Tecnologia	20
13 Lavoro e occupazione	21
13.01 Manodopera, occupazione, disoccupazione e mobilità	21
13.01.1 Economia del lavoro	21
13.01.2 Mercato del lavoro	21
13.01.3 Occupazione	21
13.03 Condizioni di lavoro e organizzazione del lavoro	22
13.03.3 Qualità della vita di lavoro	22
13.03.4 Psicologia e sociologia del lavoro	22

13.06 Relazioni di lavoro, sindacalismo	22
13.06.1 Relazioni di lavoro	22
13.06.3 Sindacalismo	22
13.07 Salari e sistemi di remunerazione	22
14 Popolazione, relazioni tra razze, migrazione	23
14.02 Bambini e giovani	23
14.05 Gruppi demografici	23
14.09 Migrazione	24
18 Ricerca e scienza	24
18.10 Previsione e proiezione	24
Indice degli autori	25
Indice dei soggetti	26
Indice annuale degli autori	29
Indice annuale dei soggetti	34